

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE STATISTICHE

*CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STATISTICA E GESTIONE DELLE
IMPRESE*

UNO STUDIO PRELIMINARE DEL PERCORSO
DALLE LAUREE TRIENNALI
ALLE LAUREE SPECIALISTICHE

RELATORE: CH.MA PROF. SSA LAURA VENTURA

LAUREANDO: ANDREA VALENTE

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

INDICE

	Pagina
Introduzione	1
Capitolo 1: Il campione	3
<i>1.1 Introduzione</i>	3
<i>1.2 Analisi dei dati</i>	3
<i>1.3 Conclusione</i>	18
Capitolo 2: Gli studenti delle lauree triennali	21
<i>2.1 Introduzione</i>	21
<i>2.2 Analisi dei dati</i>	21
<i>2.3 Conclusione</i>	46
Capitolo 3: Gli studenti delle lauree specialistiche	49
<i>3.1 Introduzione</i>	49
<i>3.2 Analisi dei dati</i>	49
<i>3.3 Conclusione</i>	69
Capitolo 4: Analisi multidimensionale dei dati	71
<i>4.1 Introduzione</i>	71
<i>4.2 Profilo degli iscritti alle LT</i>	71
<i>4.3 Profilo degli iscritti alle LS</i>	78
<i>4.4 Soddisfazione sulle LS</i>	85
Riferimenti bibliografici	88

INTRODUZIONE

I dati che vengono analizzati in questa tesi riguardano un progetto che ha come scopo quello di ricercare i fattori che possono influenzare la decisione degli studenti al termine del percorso triennale. Questa ricerca è stata attuata al fine di migliorare i servizi di orientamento in itinere con lo scopo di supportare processi decisionali informati, per rendere più efficaci le attività di comunicazione e razionalizzare le procedure amministrative verso l'ingresso alle lauree specialistiche, per fornire indicazioni utili agli organi di governo delle Facoltà che devono proporre e organizzare l'offerta formativa.

Si ricorda che tra gli scopi del tutoraggio d'orientamento in itinere una particolare attenzione è data a:

- inserimento dello studente nella vita di Facoltà
- facilitazione delle relazioni studenti/docenti
- accesso ai servizi offerti e alle informazioni e conoscenze

Opportune forme di raccolta e di elaborazione di dati permettono dunque una sorta di analisi della soddisfazione e di rilevazione delle criticità.

L'analisi prende spunto dalle motivazioni e dagli obiettivi professionali delle persone, ma si focalizza sulla composizione dell'offerta di lauree specialistiche del nostro Ateneo tenendo conto di aspetti quali la quantità e la qualità dei percorsi; la chiarezza (percepita) dei contenuti dei singoli corsi e dei profili professionali che intendono formare. E ancora si considerano le caratteristiche dei processi amministrativi di supporto quali il sistema per il riconoscimento dei crediti e per il calcolo dei debiti formativi, che facilita oppure ostacola lo spostamento di Facoltà, e le scadenze per l'iscrizione.

Tale analisi ha lo scopo di fornire alcune indicazioni per apportare (eventuali) modifiche.

Dal punto di vista operativo, il lavoro è stato realizzato attraverso un questionario inserito sulle pagine web delle quattro Facoltà coinvolte nel progetto ossia Economia, Scienze Statistiche, Scienze Politiche e Lettere e Filosofia. Il questionario è stato fatto compilare ai destinatari volontariamente, complessivamente hanno risposto 879 studenti sia delle lauree triennali che di

quelle magistrali intervistati in un periodo che va da marzo a giugno 2006. La struttura del questionario in oggetto può essere sostanzialmente descritta da quanto segue:

PARTE I: Collocazione dello studente

- Facoltà, genere, età, diploma
- tipologia di studente, anno di corso, regolarità esami

PARTE II: Per gli studenti della LT

- Scelta dopo la laurea, tempi di maturazione della scelta, giudizio sulla LT
- Accesso alle informazioni (modalità e argomenti) e procedure amministrative

PARTE III: Per gli studenti della LS

- Motivazioni della scelta dopo la LT, tempi di maturazione della scelta
- Accesso alle informazioni (modalità e argomenti) e procedure amministrative

PARTE IV: Per le singole Facoltà

- Indicazioni utili agli organi di governo delle Facoltà

Il campione è costituito da studenti sia delle lauree triennali che di quelle magistrali appartenenti a diverse facoltà dell'Ateneo di Padova, intervistati in un periodo che va da marzo a giugno 2006.

In questa breve tesina verranno effettuate delle analisi preliminari relative all'intero campione intervistato concentrandosi principalmente sulle prime tre parti del questionario. In particolare nel Capitolo 1 l'attenzione si focalizza sulla descrizione dell'intero campione, poi va a spostarsi sugli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale nel Capitolo 2 e sugli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica nel Capitolo 3. Infine nel Capitolo 4 vengono effettuate delle analisi multivariate sui dati attraverso tecniche di "cluster analysis" e tecniche relative all'analisi delle corrispondenze multiple.

CAPITOLO 1 : IL CAMPIONE

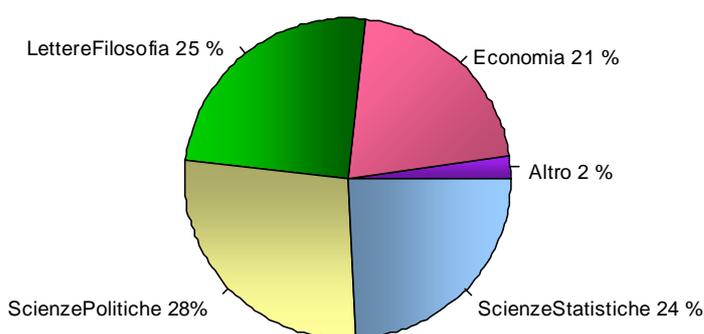
1.1 Introduzione

In questo capitolo si presentano le caratteristiche principali del campione. Andranno analizzate attraverso tecniche grafiche, tabelle e opportuni test le diverse tipologie di variabili che identificano il campione e le possibili relazioni di dipendenza tra di esse. Le variabili che si andranno a prendere in esame sono ad esempio le variabili “sex”, “fac”, “età”, “diploma” che prenderanno in considerazione il sesso, la facoltà di appartenenza, l’età e il diploma di maturità dei rispondenti.

Nel capitolo due e tre invece l’analisi si focalizzerà in maniera più approfondita sul rispondente inteso come studente iscritto a un corso di laurea triennale o specialistico, e si andranno a valutare aspetti quali la regolarità, intesa come maturazione di almeno 50/60 crediti annui, o ad esempio l’anno di corso. Anche in questo caso si cercherà di studiare queste variabili attraverso l’uso di tecniche grafiche e opportuni test, rilevando come in precedenza possibili dipendenze statistiche.

1.2 Analisi dei dati

Fig.1.1 **Studente della Facoltà di...**



Dalla figura 1.1 si deduce che sostanzialmente il campione risulta composto da 4 facoltà: *Lettere e Filosofia* (25 %), *Scienze Politiche* (28 %), *Scienze Statistiche* (24 %) ed *Economia* (21%); le *altre* facoltà infine detengono una quota relativamente bassa di rispondenti (2%). Per quest’ ultimo

motivo si è deciso di tralasciare nell'analisi le informazioni relative a questa tipologia di iscritti, proprio per l'impossibilità di ricavarne considerazioni rilevanti.

Si è quindi indagata la situazione sulla posizione accademica degli studenti.

Al momento della rilevazione è interessante osservare che la maggioranza dei rispondenti al questionario è iscritta alla laurea triennale (58%), seguita dagli iscritti alla laurea specialistica (38%). Solo il 4% è in attesa di iscriversi alla laurea specialistica.

Fig.1.2 Situazione dello studente a seconda della facoltà

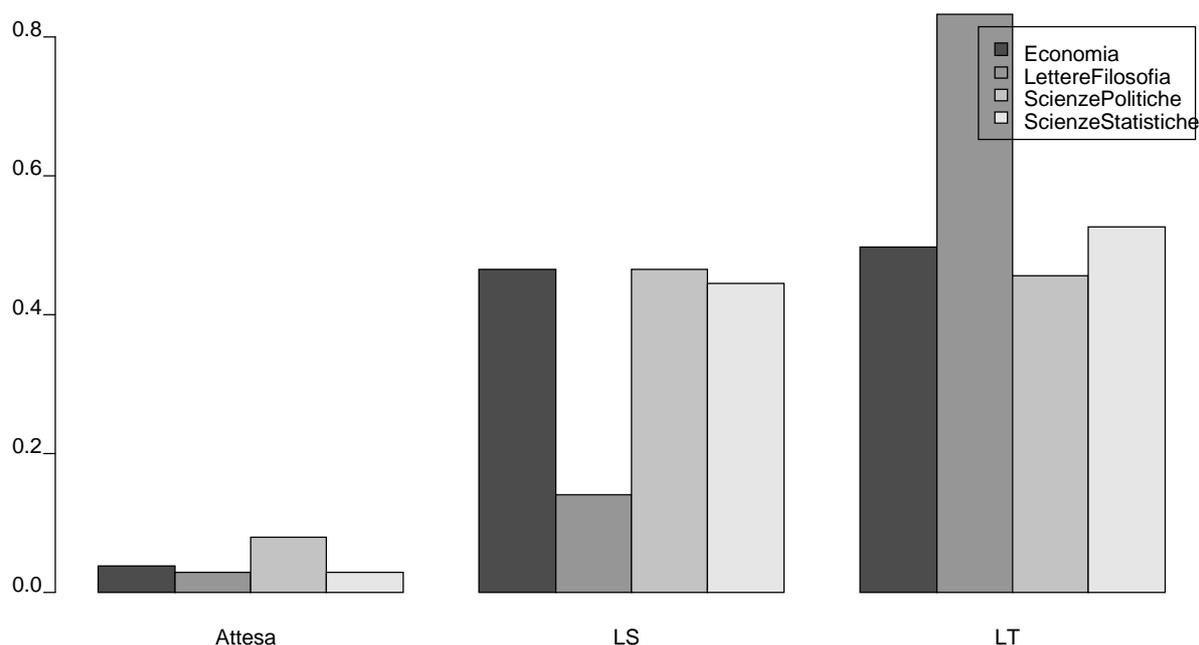


Tabella 1.1		Attesa	LS	LT
Economia		3.80%	46.40%	49.70%
Lettere e Filosofia		2.80%	14.10%	83.10%
Scienze politiche		8.00%	46.40%	45.50%
Scienze Statistiche		2.90%	44.50%	52.60%

La Figura 1.2 e la Tabella 1.1 mettono in relazione la situazione curriculare dello studente (cioè se è in attesa di iscrizione alla laurea specialistica, se è iscritto alla laurea specialistica o se è iscritto alla laurea triennale), con la facoltà di appartenenza.

Dal grafico è evidente che i rispondenti iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia risultano essere per la maggior parte studenti della "triennale" (sono l' 83% degli studenti intervistati di Lettere e Filosofia). Le altre facoltà si assestano su valori simili tra loro come percentuali di iscritti ai corsi di laurea triennale e specialistici.

Il test chi-quadrato di Pearson per vedere se esiste una dipendenza tra la variabile “fac”, ossia la variabile che mi indica le diverse modalità relative alla facoltà di appartenenza dei rispondenti, e la variabile “tipo”, ossia la variabile che mi indica se lo studente è uno studente iscritto alla laurea triennale, specialistica o è in attesa di iscrizione alla specialistica, fornisce il valore $\chi^2=84.40$ e un p-value ≈ 0 .

Il p-value ha un valore molto basso e possiamo quindi ritenere che esista una forma di dipendenza tra la facoltà di appartenenza e la tipologia di studente: ciò era evidente già prima analizzando la Figura 1.2 e la Tabella 1.1.

Le donne sembrano essere le più interessate all’argomento dell’indagine rappresentando il 60.35% del campione; i maschi risultano essere infatti solo il 39.65%.

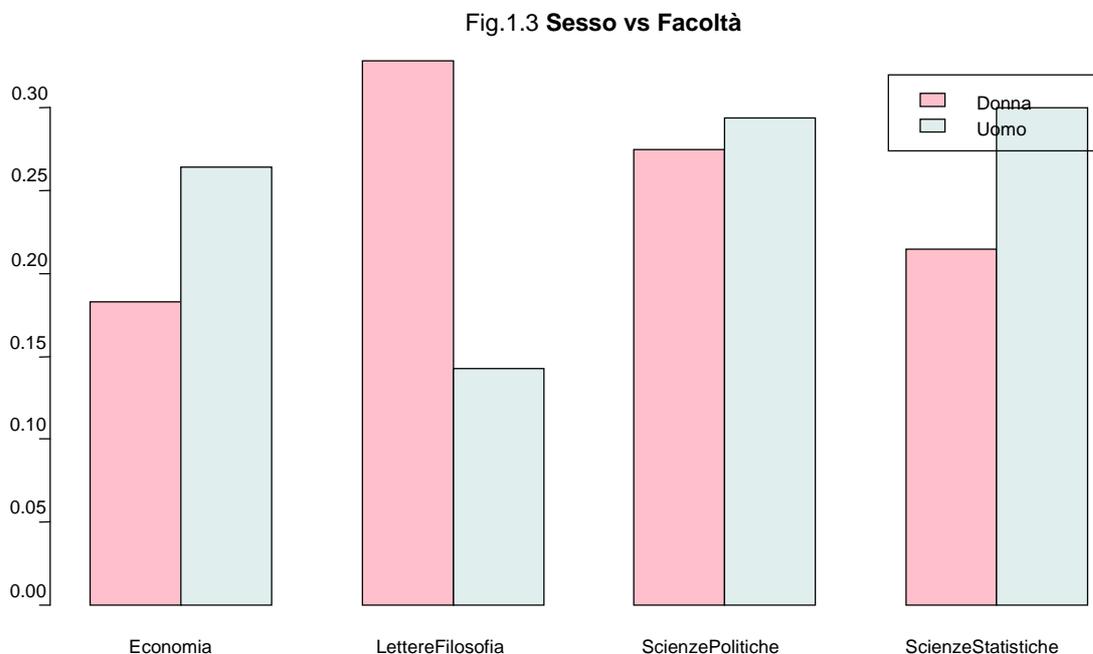


Tabella 1.2		<i>Economia</i>	<i>Lettere e Filosofia</i>	<i>Scienze Politiche</i>	<i>Scienze Statistiche</i>
	<i>donna</i>	18.29%	32.80%	27.43%	21.47%
	<i>uomo</i>	26.40%	14.24%	29.38%	29.97%

Come si può notare dalla Tabella 1.2 la parte del leone la fanno le ragazze della facoltà di Lettere e Filosofia che rappresentano praticamente un quinto di tutto il campione.

La figura 1.3 presenta invece la composizione del campione in relazione al genere degli studenti, suddividendoli per le facoltà di appartenenza.

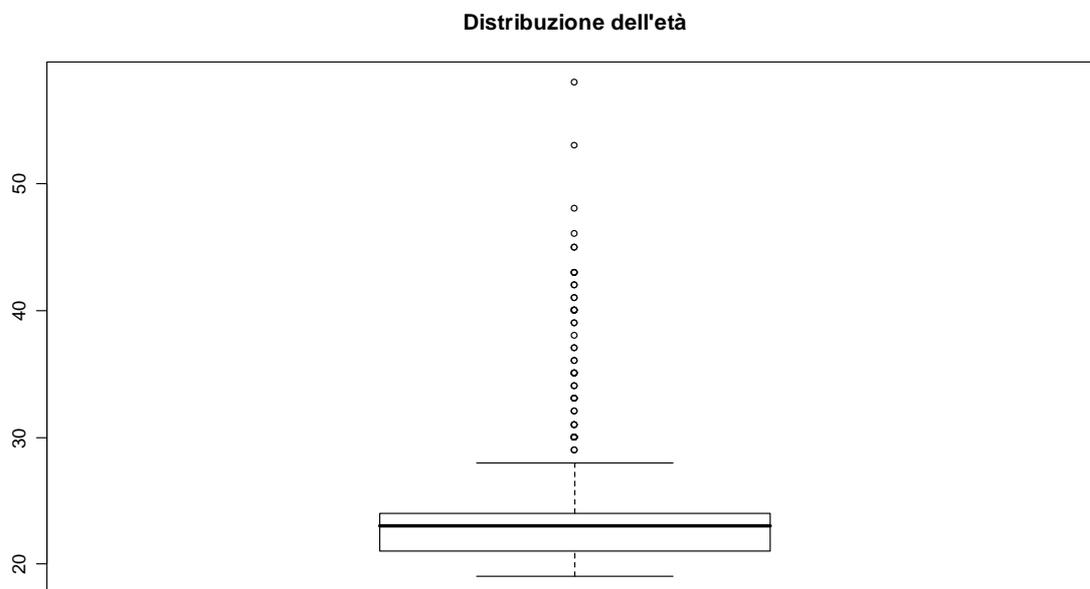
E' evidente come soprattutto nella facoltà di Lettere e Filosofia la composizione del campione femminile e maschile differisca in maniera evidente. Infatti, le donne di questa facoltà sono il 32.80%, gli uomini invece sono solo il 14.24%. Questa rilevante differenza probabilmente dipende dal fatto che Lettere e Filosofia e' una facoltà a prevalenza femminile. Tra gli uomini le facoltà di Scienze Politiche, Scienze Statistiche ed Economia risultano equirappresentate. Tra le donne la più rappresentata, dopo la facoltà di Lettere e Filosofia, e' la facoltà di Scienze Politiche, seguita da Scienze Statistiche e Economia.

Nell' analisi del campione e' utile andare a fare delle considerazioni sulle età degli studenti presi in esame (cfr. Tabella 1.3).

<i>minimo</i>	<i>primo quartile</i>	<i>mediana</i>	<i>media</i>	<i>terzo quartile</i>	<i>massimo</i>
19	21	23	23,38	24	58

L'età media risulta essere pari a 23.38 anni, ma ci sono anche degli studenti "anziani" (abbiamo infatti uno "studente" di 58 anni). Si nota inoltre che ben il 75% del campione ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni, il 50% tra i 19 e i 23 anni e il 25% tra i 23 e i 24 anni. La metà degli studenti comunque ha un'età compresa tra i 21 e i 24 anni.

Fig.1.4

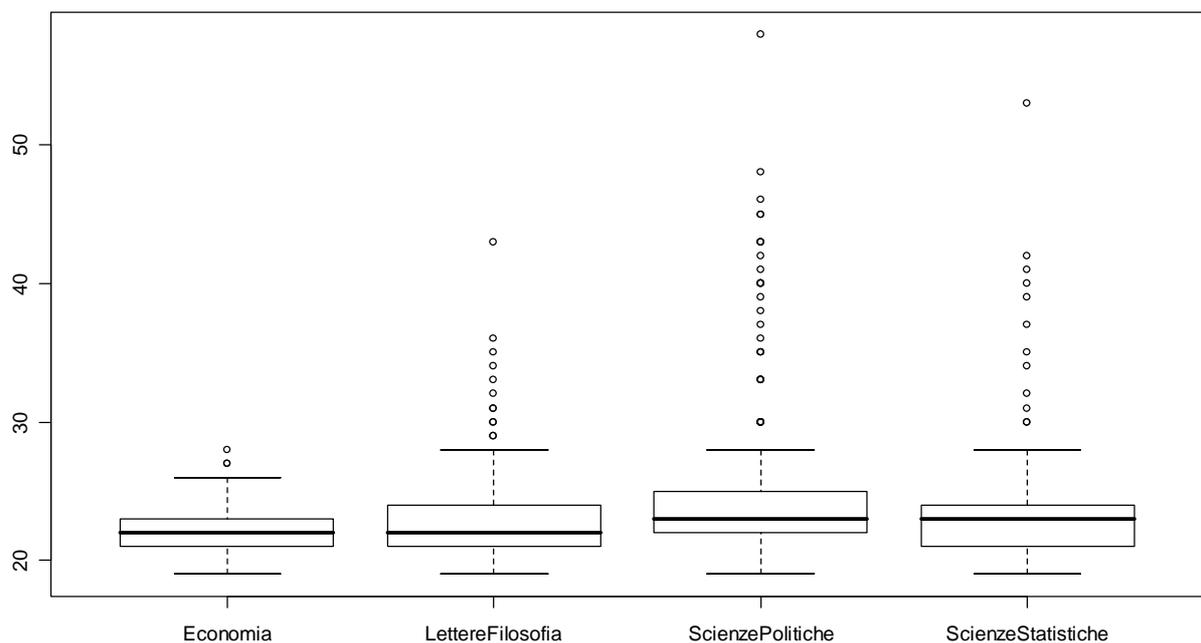


Dal “boxplot” in figura 1.4 e’ evidente come l’età del campione sia concentrata sulla fascia comprendente i 20 e i 25 anni. Non risultano comunque nulle le frequenze associate a intervalli di età superiore.

Le analisi grafiche seguenti mettono in evidenza il rapporto tra l’età e la facoltà e tra l’età e la tipologia di studente (studente triennale, magistrale o in attesa di iscrizione alla specialistica).

Fig.1.5

Età vs facolta'

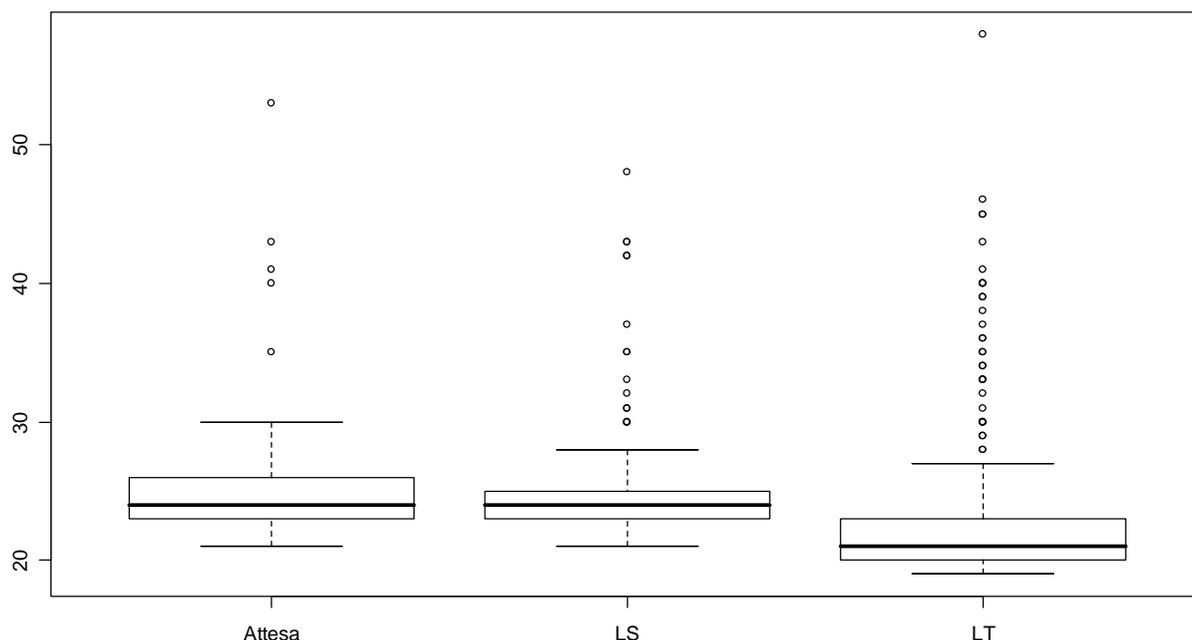


L’età mediana degli studenti di Scienze politiche e Scienze statistiche sembra essere relativamente più alta di quella dei colleghi di Economia e Lettere e Filosofia , ma con una sostanziale differenza tra le due facoltà rilevabile nell’asimmetria diversa delle barre indicanti il primo e terzo quartile dei boxplot: la distribuzione dell’età degli studenti di Scienze Politiche risulta essere più spostata verso livelli di età maggiore per il 50% degli studenti rispetto a quella degli studenti di Scienze Statistiche. Come è naturale le distribuzioni in generale sono tutte fortemente asimmetriche: si nota in tutte le distribuzioni relative alle diverse facoltà la presenza di studenti più ”anziani”.

La facoltà di Economia sembra avere una distribuzione più simmetrica rispetto alle altre, e un minor scarto interquartile, sintomo possibile di una maggiore regolarità dei suoi studenti dovuta probabilmente alla bassa presenza di studenti fuori corso e di studenti lavoratori.

Fig.1.6

Età vs tipologia



Nella Figura 1.6 sono rappresentate le distribuzioni dell'età degli studenti condizionatamente alla tipologia degli studenti. L'età mediana degli studenti iscritti alla lauree triennali e' più bassa di quella degli iscritti alle lauree specialistiche, e ciò e' naturale. Ma quello che sembra essere interessante e' la distribuzione relativa agli studenti in attesa di iscrizione alla laurea specialistica: l'età mediana di tale gruppo e' relativamente uguale a quella degli iscritti alla laurea specialistica, ma l'asimmetria della distribuzione e' molto più marcata (verso livelli di età superiore) rispetto a quella degli iscritti alla laurea specialistica. Da tale considerazione si può dedurre che gli studenti in attesa di iscrizione alla laurea specialistica per buona parte possano essere soprattutto studenti "ritardatari", che non sono riusciti a laurearsi entro la sessione ultima possibile che permette l'iscrizione alla specialistica, ma in buona parte siano anche studenti più "anziani" che hanno deciso di iscriversi più tardi. Tale decisione può essere, ad esempio, dovuta alla volontà di provare esperienze lavorative e al successivo possibile riscontro della necessità di una laurea specialistica.

In generale, anche in questo caso i boxplot vanno a delineare delle distribuzioni sostanzialmente asimmetriche, e anche in questo caso come nel precedente, e' evidente la presenza degli studenti più "maturi" sia tra gli iscritti alla laurea specialistica, sia alla laurea triennale e sia in attesa di iscrizione alla laurea specialistica.

Si è poi indagato se effettivamente gli studenti fossero studenti a tempo pieno o "part-time": il 48.49% ha affermato di essere sostanzialmente uno studente a tempo pieno, il 21.28% ha dichiarato

di essere uno studente-lavoratore e il 30.23% ha dichiarato invece di lavorare saltuariamente, ma di considerarsi soprattutto uno studente.

Delle analisi interessanti possono essere effettuate andando a vedere se c'è o meno una dipendenza tra, ad esempio, la tipologia di studente (lavoratore o meno) e il genere, o tra la tipologia di studente e la sua situazione accademica (iscritto alla LT / LS o in attesa di iscriversi alla LS), o ancora tra la tipologia e la facoltà. A questo scopo si è utilizzata la statistica chi-quadrato di Pearson (cfr. Tabella 1.4).

Tabella 1.4		
<i>variabili</i>	<i>chi-quadro</i>	<i>p- value</i>
lavoro vs sex	69.492	0.03097
lavoro vs tipo	176.779	0.001426
lavoro vs fac	127.995	0,827083333

Il test chi-quadro effettuato tra le variabili “lavoro” e “genere” degli studenti mostra un p-value relativamente basso (0.03097) e quindi sembra esserci una relazione di dipendenza tra le due variabili.

Lo stesso risultato può essere ottenuto andando a effettuare un test chi-quadro tra le variabili “lavoro” e “tipo”. Anche in questo caso il valore del p-value risulta essere relativamente molto basso (0.001426), mettendo in evidenza una possibile relazione di dipendenza tra le due variabili.

Tabella 1.5			
	<i>Solo studente</i>	<i>Studente lavoratore</i>	<i>Lavori occasionali</i>
Donna	44,33%	22,66%	33,00%
Uomo	54,30%	19,29%	26,41%

Tabella 1.6			
	<i>Solo studente</i>	<i>Studente lavoratore</i>	<i>Lavori occasionali</i>
Attesa	28,95%	34,21%	36,84%
LS	53,62%	22,08%	24,29%
LT	46,39%	19,79%	33,81%

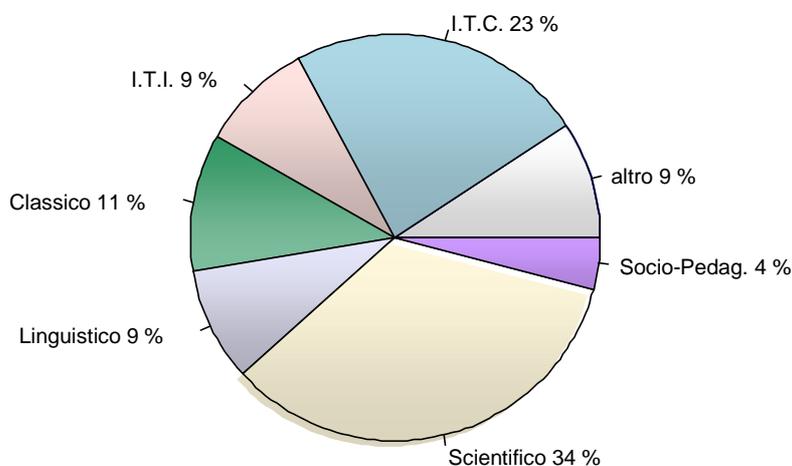
Dalla Tabella 1.5 è sorprendente notare che sono maggiormente, tra i due sessi, le ragazze ad affiancare all'attività di studente anche quella di lavoratore: si nota che infatti solo il 44.33% delle ragazze intervistate svolge unicamente l'attività studentesca rispetto ad una percentuale ben più alta (54.30%) tra i ragazzi.

Dalla tabella 1.6 si deduce, invece, come era lecito pensare, che sono gli studenti in attesa di iscrizione alla LS a svolgere maggiormente un'attività lavorativa (occasionale o no). Tra gli iscritti alla LS e' maggiore la proporzione di studenti "esclusivi"(53.62%) rispetto agli iscritti alla triennale (46.39%). Tra le due tipologie di iscritti sono quelli triennali ad affiancare maggiormente all'attività studentesca un lavoro occasionale.

Per quanto riguarda invece le variabili "fac" e "lavoro", il p-value ha un valore relativamente alto (0.82708333) e quindi si rifiuta l'ipotesi di una possibile dipendenza tra la facoltà di appartenenza e se lo studente lavora o meno.

Si è passati poi ad analizzare la tipologia di diplomi dei rispondenti iscritti alle varie facoltà :

Fig 1.7 **Diploma**



Dalla figura 1.7 è interessante notare che la maggior parte degli studenti iscritti alle facoltà prese in esame proviene da un Liceo Scientifico (34%) o da un Istituto Tecnico Industriale (23%). Le restanti tipologie di diplomi si assestano su posizioni relativamente più basse.

Fig.1.8 Come si suddividono i diplomi nelle facoltà...

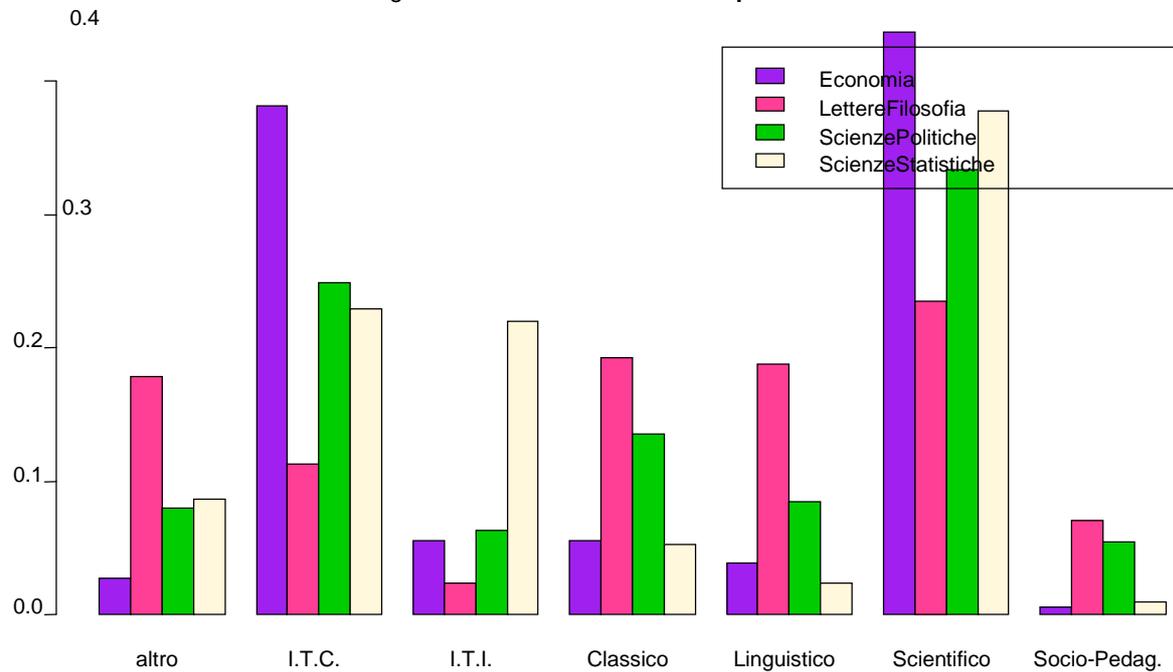


Tabella 1.7	<i>altro</i>	<i>I.T.C.</i>	<i>I.T.I.</i>	<i>Classico</i>	<i>Linguistico</i>	<i>Scientifico</i>	<i>Socio-Pedag.</i>
Economia	2,76%	38,12%	5,52%	5,52%	3,87%	43,65%	0,55%
Lettere e Filosofia	17,84%	11,27%	2,35%	19,25%	18,78%	23,47%	7,04%
Scienze Politiche	8,02%	24,89%	6,33%	13,50%	8,44%	33,30%	5,48%
Scienze Statistiche	8,61%	22,97%	22,01%	5,26%	2,39%	37,80%	0,96%

Nella Figura 1.8 e nella Tabella 1.7 vengono suddivisi tra le varie facoltà i diversi diplomi di maturità: presso la facoltà di Economia si nota che la maggioranza degli iscritti e' in possesso di un diploma di maturità scientifica (circa il 43.64 %) o di un diploma conseguito presso un Istituto Tecnico Commerciale (38.12 %). I diplomi degli iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia si distribuiscono più o meno equamente tra il liceo classico, il liceo linguistico e il liceo scientifico e tra le altre tipologie di istituti non contemplate dal questionario (rispettivamente con il 19.25%, 18.78%, 23.47%, 17.84%). La facoltà di Scienze Politiche, come la facoltà di Scienze Statistiche, posseggono simili percentuali di diplomati al liceo scientifico e all' Istituto Tecnico Commerciale (per la prima facoltà si ha, rispettivamente, il 33.3% di diplomati al liceo scientifico e il 24.89% di

diplomati presso un Istituto Tecnico Commerciale; per la seconda facoltà invece si ha il 37.8% di diplomati al liceo scientifico e il 22.97% diplomati presso un Istituto Tecnico Commerciale).

Si è analizzata anche la distribuzione dei voti dei diplomati presso i diversi istituti e la distribuzione di tali voti suddividendoli per le loro facoltà di appartenenza.

Tabella 1.8					
<i>minimo</i>	<i>primo quartile</i>	<i>mediana</i>	<i>media</i>	<i>terzo quartile</i>	<i>massimo</i>
60	74	84	83.66	95	100

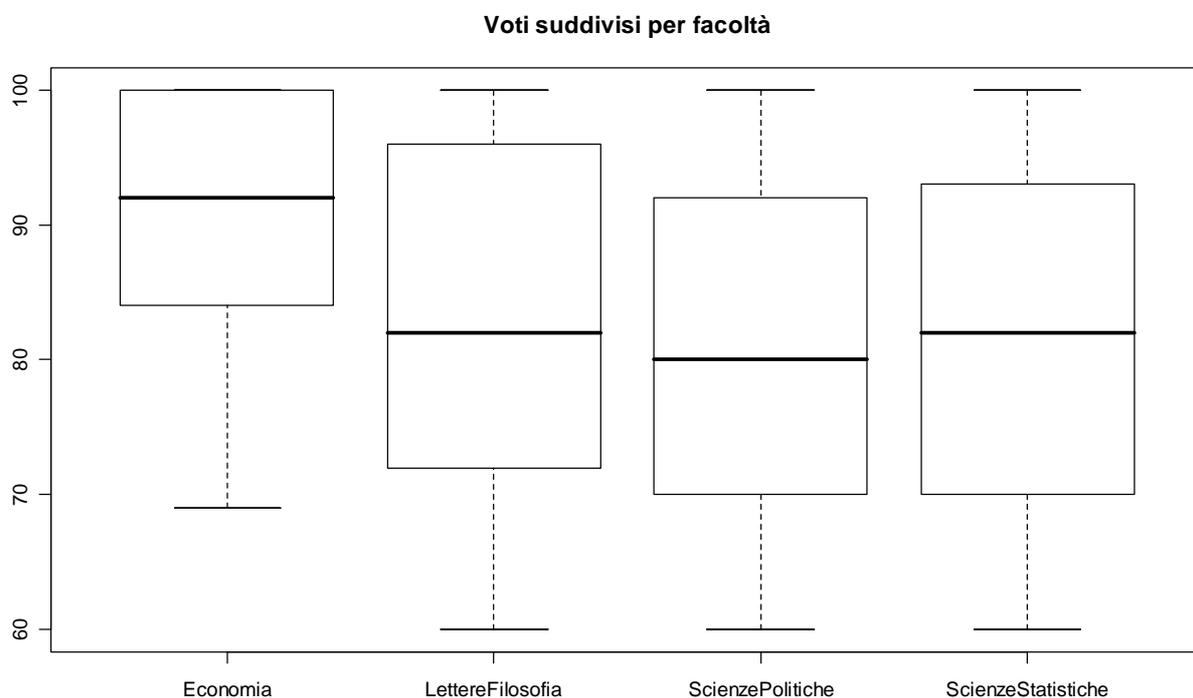
Nell'analisi si è tenuto anche conto dei diplomati nel vecchio ordinamento che avevano ancora il voto di maturità espresso in sessantesimi e si è utilizzato un opportuno coefficiente di conversione al fine di poterli analizzare tutti assieme.

Il 50% dei diplomati ha ottenuto un voto di maturità pari o inferiore a 84 centesimi, l'altro 50% ha ottenuto un voto superiore. È interessante notare che, comunque, il 25% degli studenti ha ottenuto un voto superiore ai 95 centesimi. La media infine è di 83.66 centesimi.

Un'analisi più interessante si può ottenere andando a "incrociare" i voti dei diplomati con le facoltà di appartenenza, ottenendo dei boxplot (cfr. Figura 1.9) che vanno a sintetizzare graficamente le distribuzioni dei voti degli studenti presso le facoltà in cui sono iscritti. Di seguito viene riportata anche la relativa tabella.

Tabella 1.9						
<i>Facoltà</i>	<i>minimo</i>	<i>primo quartile</i>	<i>mediana</i>	<i>media</i>	<i>terzo quartile</i>	<i>massimo</i>
Lettere e Filosofia	60	72	82	82.7	96	100
Scienze Politiche	60	70	80	80.5	92	100
Scienze Statistiche	60	70	82	81.84	93	100
Economia	69	84	92	90.7	100	100

Fig.1.9

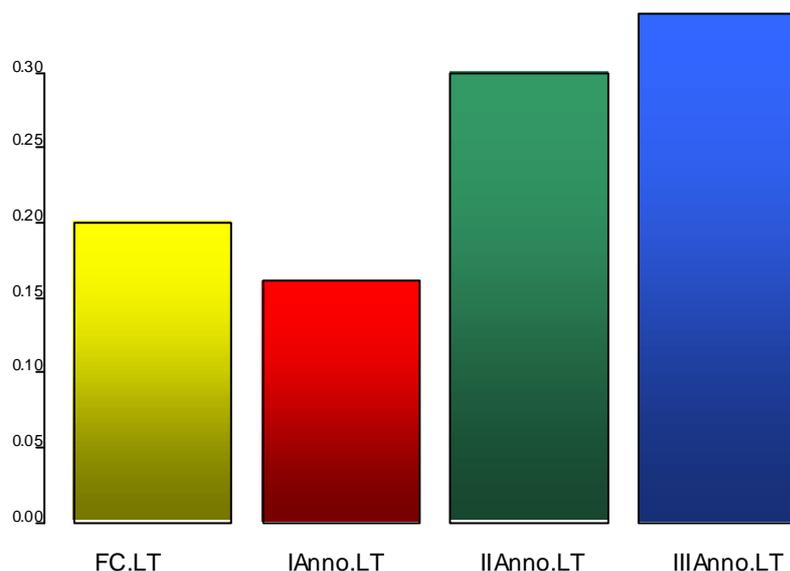


Dalla Figura 1.9 si nota che le distribuzioni sembrano essere relativamente simmetriche. Il livello di voti delle facoltà di Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Lettere e Filosofia sembra essere più basso di quello della facoltà di Economia. Si nota, infatti, che per le prime tre facoltà la mediana si assesta tra gli 80 e gli 82 centesimi, mentre per la facoltà di Economia la mediana è molto più elevata (92 centesimi). La diversità della distribuzione dei voti tra la facoltà di Economia e le altre è probabilmente dovuta al fatto che si tratta di una facoltà a numero chiuso, il cui test di ammissione tiene in grande considerazione il voto di maturità.

Dal punto di vista dei voti di maturità, quindi, sono le facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Scienze Statistiche ad avere una distribuzione più simile.

Si è considerata poi l'effettiva composizione degli iscritti alla LS e degli iscritti alla LT, verificando cioè a che punto della loro carriera accademica si trovano.

Fig.1.10 **Studenti delle lauree triennali**

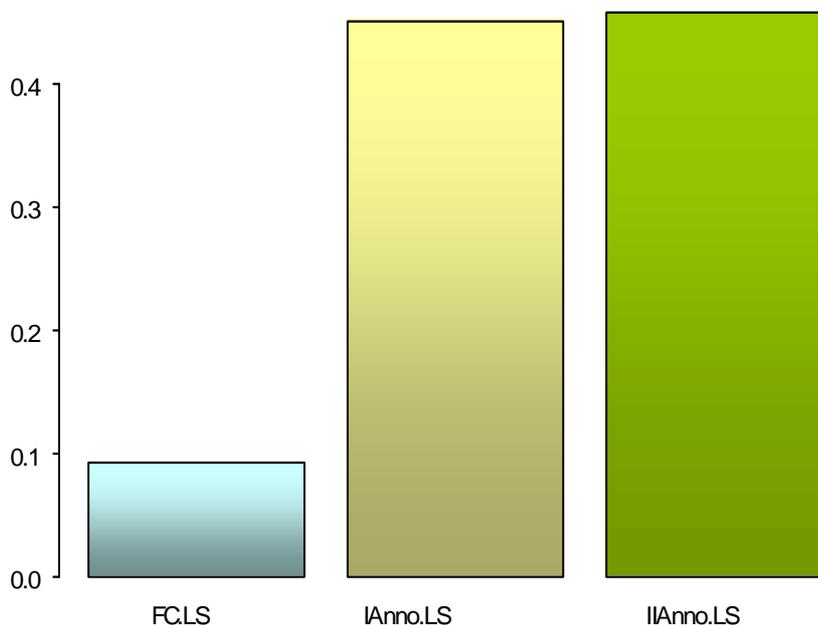


La figura 1.10 riporta il grafico relativo alla distribuzione degli studenti iscritti laurea triennale secondo la loro posizione accademica

<i>FC.LT</i>	17.52%
<i>I.Anno LT</i>	16.70%
<i>II.Anno LT</i>	31.96%
<i>III.Anno LT</i>	33.81%

Invece, il grafico relativo alla distribuzione degli studenti della LS secondo la loro posizione accademica è riportato nella figura 1.11.

Fig.1.11 **Studenti delle lauree specialistiche**



<i>FC.LS</i>	9.15%
<i>I.Anno LS</i>	44.48%
<i>II.Anno LS</i>	46.37%

Si nota che tra gli iscritti alla LT e' elevata la percentuale degli studenti fuori corso (17.52 %) rispetto alla stessa percentuale relativa agli iscritti alla LS (9.15%). E' possibile che questi ultimi ormai siano poco "sensibili" al tema dell'indagine.

Per quanto riguarda i corsi di LT si ha il 16.70% di iscritti al primo anno, il 31.96% iscritto al secondo anno e il 33.81% iscritto al terzo anno.

La situazione per quanto riguarda gli studenti iscritti alle LS e' più omogenea, in quanto gli iscritti al primo anno e al secondo anno si suddividono più o meno equamente (i primi con il 44.48%, i secondi con il 46.37%).

Si sono raccolti anche i dati, relativi agli studenti iscritti alla laurea specialistica, riguardo alla sede in cui questi hanno conseguito la loro LT: come era immaginabile la maggior parte si e' laureata a Padova. Sono infatti il 92.64% degli studenti del nostro campione ad averlo fatto, il restante si e' laureato in sedi diverse. Scienze Politiche e Scienze Statistiche detengono la maggior quota di laureati in altre sedi, rispettivamente il 38% e il 29%.

Si è inoltre richiesto a tutti gli studenti del campione se pensassero di essere in regola con gli esami considerando che l'attività di uno studente in corso e' quantificabile in 50-60 crediti conseguiti in un anno.

<i>No, sono parecchio indietro</i>	<i>Si, sono in regola</i>	<i>Sono quasi in regola</i>
15,23256%	46,39535%	38,37209%

Il 46.39 % degli studenti si ritiene in regola rispetto all'attività media che uno studente dovrebbe svolgere in un anno accademico; il 38.37% risulta quasi in regola, mentre il 15.23% risulta parecchio indietro con gli esami.

Senza dubbio di maggiore interesse e' andare a identificare tra questi studenti quelli iscritti ai corsi triennali e quelli iscritti ai corsi specialistici: queste analisi verranno prese in considerazione nel proseguimento del lavoro quando si andranno a considerare gli iscritti alle LS e LT separatamente.

E' stato interessante andare ad individuare ed analizzare le dipendenze tra la variabile "regola" e altre variabili elencate qui di seguito:

- la variabile "fac", ossia la variabile che indica la facoltà di appartenenza.
- la variabile "lavoro", ossia la variabile che indica se lo studente e' da considerarsi uno studente a tempo pieno, uno studente lavoratore o uno studente che lavora saltuariamente.
- la variabile "sex", ossia la variabile che indica il genere dello studente.

Per valutare se esiste una dipendenza tra le variabili “regola” e “lavoro” (cfr. Figura 1.12) si è deciso di effettuare un test χ^2 , il p-value associato al test risulta essere significativo (p-value ≈ 0 , $\chi^2=60,1957$). C’è quindi evidenza di una relazione di dipendenza tra la regolarità degli studenti e il fatto che essi siano studenti lavoratori o a “tempo pieno”.

Fig.1.12 in regola con gli esami, lavorando?

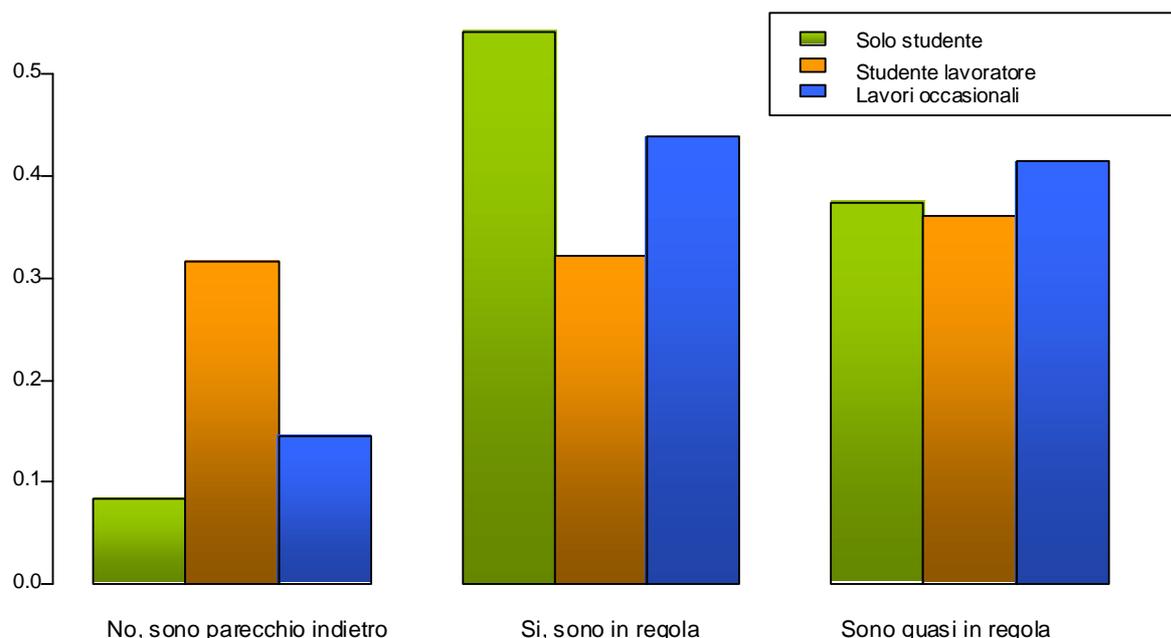


Tabella 1.10	<i>no, sono parecchio indietro</i>	<i>si, sono in regola</i>	<i>sono quasi in regola</i>
solo studente	8,39%	54,19%	37,41%
studente lavoratore	31,69%	32,24%	36,06%
lavori occasionali	14,61%	43,84%	41,50%

Dalla tabella 1.13 e la Figura 1.12 e’ evidente come uno studente che non lavora o lavora occasionalmente risulti essere in regola con gli esami, portando a termine quindi l’obiettivo di 50/60 crediti medi annuali. Tra coloro che si ritengono esclusivamente studenti, solo l’ 8.39% sostiene di essere parecchio indietro con gli esami. Chiaramente risultano essere gli studenti lavoratori quelli più sensibili ai “ritmi” universitari, ben il 31.69% ritiene di essere parecchio indietro con gli esami, risultato sorprendente considerando che il rimanente si ritiene in regola o quasi. Da questa analisi risulta evidente che quasi il 70% degli studenti lavoratori riesce a mantenere lo stesso andamento, in

termini di impegno e risultati universitari, detenuto da studenti che possono permettersi una dedizione completa o quasi a questa attività.

Per valutare se esiste una dipendenza tra le variabili “regola” e “fac” anche in questo caso è stato effettuato un test χ^2 di Pearson, il p-value associato al test χ^2 presenta un valore pari a 0.015. Anche in questo caso c’è evidenza di una dipendenza tra il tipo di facoltà scelta dagli studenti e il fatto che essi siano in regola o meno negli studi (cfr.Figura 1.13 e Tabella 1.11).

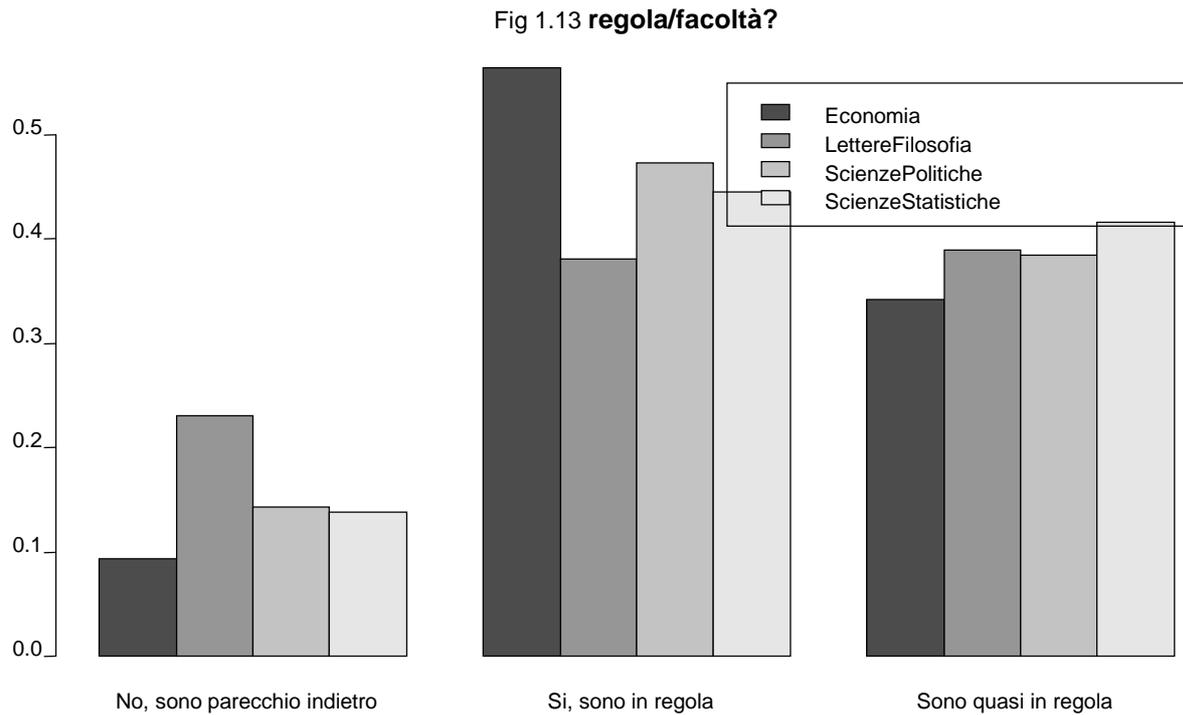


Tabella 1.11	<i>Economia</i>	<i>Lettere e Filosofia</i>	<i>Scienze politiche</i>	<i>Scienze Statistiche</i>
<i>No, sono parecchio indietro</i>	9.39%	23%	14.35%	13.88%
<i>Si, sono in regola</i>	56.35%	38.03%	47.26%	44.49%
<i>Sono quasi in regola</i>	34.25%	38.97%	38.39%	41.63%

La Tabella 1.11 e’ la rappresentazione numerica di ciò che e’ rappresentato graficamente nella Figura 1.13: vengono cioè considerate le facoltà e, per ogni facoltà, si vanno a visualizzare le frequenze

(esprese in percentuali) relative alle modalità della variabile “regola” (che esprimeva, come si era visto in precedenza, la regolarità o meno degli studenti nel loro percorso accademico).

Dai dati risulta evidente che tra tutte le facoltà prese in esame, è la facoltà di Lettere e Filosofia ad avere il minor numero di studenti in regola, mentre la facoltà di Economia ne detiene invece la maggiore concentrazione. La facoltà di Lettere detiene anche il primato relativo agli studenti che si ritengono “parecchio indietro”: sono infatti il 23% degli iscritti alla facoltà. Economia anche in questo caso si contrappone a Lettere e Filosofia ottenendo la minore percentuale di studenti non in regola tra tutte le facoltà considerate.

Le facoltà di Scienze Politiche e Scienze Statistiche si mantengono su livelli simili relativamente alle frequenze associate alle modalità della variabile “regola”.

Infine, si è voluto valutare se esiste una possibile relazione di dipendenza tra le variabili “regola” e “sex”. Il p-value associato al test χ^2 in questo caso è molto alto (p-value=0,4721), mettendo in questo modo in evidenza l’assenza di una qualsiasi dipendenza tra le variabili, e quindi tra l’essere in regola o meno e il genere degli studenti.

1.3 Conclusioni

Dalle analisi effettuate in questo capitolo, si può affermare che sostanzialmente il campione risulta composto da quattro facoltà: Lettere e Filosofia, Economia, Scienze Statistiche e Scienze Politiche.

La maggior parte dei rispondenti è iscritta a dei corsi di LT (circa il 60%); il restante si suddivide tra le LS e l’attesa di iscrizione ad esse.

Tra le quattro facoltà prese in considerazione, è la facoltà di Lettere e Filosofia a nutrire il maggior numero di iscritti alla LT: sono ben l’83% dei rispondenti di questa facoltà. Da questo punto di vista, le altre tre facoltà si assestano su valori simili, essendo gli studenti suddivisi circa a metà tra le LS e le LT.

Le studentesse sembrano essere le più interessate all’argomento, rappresentando circa il 60% del campione totale. Tra le facoltà, la maggiore concentrazione di ragazze la ritroviamo presso la facoltà di Lettere e Filosofia: queste rappresentano ben 1/5 del campione.

Si è analizzata anche l’età del campione e si è riscontrato che circa l’80% della distribuzione si concentra su un intervallo tra i 20 e i 25 anni, risulta comunque consistente anche la presenza di studenti più grandi. Tra tutte e quattro le facoltà è quella di Economia ad avere una distribuzione più simmetrica relativamente all’età. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che in questa facoltà è relativamente basso il numero di studenti fuori corso e di studenti lavoratori. Si è notato inoltre che la distribuzione dell’età degli studenti in attesa di iscrizione alla specialistica risulta simile a quella degli studenti che frequentano i corsi della LS, ma l’asimmetria della distribuzione è più marcata

per i primi verso livelli di età maggiore : tra questi studenti è notevole quindi la presenza di “fuori corso” che non sono riusciti a laurearsi entro l’appello ultimo utile per l’iscrizione alla LS, ma anche di studenti più anziani che hanno deciso di iscriversi in tempi non più vicini all’acquisizione della LT.

Si è riscontrata poi una dipendenza tra l’essere lavoratore o studente a tempo pieno e il genere dei rispondenti. Si è notato che, da questo punto di vista, sono le ragazze, in maggior concentrazione, ad affiancare allo studio anche un’attività lavorativa a tempo pieno, ma anche occasionale. Come era prevedibile si è riscontrato anche che sono gli studenti in attesa di iscrizione alle LS a rappresentare la maggior parte degli studenti lavoratori.

Non si è riscontrata invece alcuna dipendenza rilevante tra l’essere lavoratore e la facoltà di appartenenza.

E’ stato interessante inoltre andare a valutare la distribuzione dei diplomi di maturità dei rispondenti al questionario: si è visto che il Liceo Scientifico e gli Istituti Tecnici Commerciali sono dominanti, ottenendo insieme una quota relativa pari a circa il 57%.

Da questo punto di vista è la facoltà di Economia ad attirare in maggior concentrazione questa tipologia di diplomati. Sulla stessa lunghezza d’onda, ma in maniera meno marcata, la seguono le facoltà di Scienze Politiche e di Scienze Statistiche. La facoltà di Lettere e Filosofia si distingue, invece per avere una composizione abbastanza eterogenea di diplomati.

Si è andati ad analizzare la distribuzione dei voti di maturità presso le quattro facoltà. Da questo punto di vista, sono invece le facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Statistiche e Politiche ad avere una distribuzione più simile. La facoltà di Economia risalta per la presenza di studenti con voti di diploma ben maggiori: questa situazione può essere associata al fatto che questa facoltà è a numero chiuso e la prova di ammissione tiene in considerazione il voto di diploma. In ogni caso, si è visto che ben il 25% dei futuri “Economisti” ha ottenuto alla maturità il massimo punteggio.

Nel nostro campione, gli studenti delle LS si distribuiscono equamente tra il primo e il secondo anno accademico. Il 93% di questi ha anche ottenuto la LT a Padova. Gli studenti iscritti alla LT sono maggiormente concentrati nel secondo e terzo anno di corso.

L’85% degli studenti intervistati si ritiene in regola o quasi con gli studi accademici, siano essi studenti della LS o della LT.

Si è andato a vedere quanto effettivamente influisse il fatto di lavorare sulla regolarità o meno degli studenti. Sebbene gli studenti lavoratori siano più sensibili ai ritmi universitari rispetto ai colleghi che si dedicano esclusivamente allo studio, essi riescono ad essere in regola o quasi per una buona parte (70%).

Si è notato che ad Economia è relativamente maggiore la presenza di studenti in regola con gli esami e quindi con l'ammontare di lavoro medio fatto da uno studente, quantificabile in 50/60 crediti annui. La facoltà di Lettere e Filosofia si caratterizza, invece, per la maggiore concentrazione di studenti che non si ritengono in regola. Si è constatata poi l'assenza di dipendenza tra la regolarità degli iscritti e il genere.

Nel prossimo capitolo, l'attenzione è focalizzata sugli studenti delle LT. Gli studenti delle LS saranno invece esaminati in maggior dettaglio nel capitolo 3.

CAPITOLO 2: GLI STUDENTI DELLE LAUREE TRIENNALI

2.1 Introduzione

Nelle analisi fatte nel capitolo precedente, si è concentrata l'attenzione sulla descrizione delle caratteristiche salienti del campione. Le analisi presentate in questo capitolo hanno invece lo scopo di definire in maniera più precisa le caratteristiche relative agli studenti iscritti alle LT, soprattutto concentrandosi su quegli aspetti che permettono di individuare i fattori che possono influenzare la decisione degli studenti al termine del percorso triennale.

Si andrà quindi a valutare la scelta dopo la laurea, i tempi di maturazione di tale scelta e il giudizio stesso degli studenti relativamente alla LT. Inoltre ci si occuperà di stabilire se gli studenti ritengano adeguate le modalità di accesso alle informazioni (ma anche gli argomenti stessi che sono resi disponibili), e le procedure amministrative che regolano i passaggi dalla LT alla LS.

2.2 Analisi dei dati

Si considera la posizione accademica degli studenti iscritti alle LT. In questo capitolo si considerano solamente le informazioni provenienti dagli studenti che sono regolarmente iscritti alla LT e che quindi non si trovano in attesa di iscrizione ad una LS.

Almeno un anno fuori corso			17.37%
Primo anno			16.97%
Secondo anno			32.32%
Terzo anno			33.33%

La maggiore presenza nel campione, come si era già visto in precedenza è quella degli studenti iscritti al secondo e terzo anno accademico della LT: questi rappresentano infatti circa 2/3 dell'intero campione. Gli iscritti al primo anno e gli

studenti almeno un anno fuori corso pressoché si equivalgono, attestandosi attorno al 17%.

Tra questi studenti si è valutato se fossero in regola con gli esami o meno (anche queste analisi erano state fatte nello scorso capitolo, ma si era andati a considerare indistintamente l'intero campione).

Tabella 2.1		<i>Iscritti alle lauree triennali</i>	<i>Intero campione</i>
<i>No, sono parecchio indietro</i>		18.99%	15.23%
<i>Si, sono in regola</i>		41.41%	46.39%
<i>Sono quasi in regola</i>		39.59%	38.37%

Nella Tabella 2.1 è stata confrontata la distribuzione degli studenti iscritti alle LT con quella degli studenti dell'intero campione, suddivisi secondo le modalità della variabile "regola". Gli studenti che dichiarano di essere in regola con gli esami, iscritti alle LT, sono di circa 5 punti percentuali inferiori rispetto agli studenti dell'intero campione che dichiarano la medesima cosa. Le percentuali degli studenti che si ritengono quasi in regola con gli esami, invece, si attestano circa sullo stesso livello per quanto riguarda il campione totale e gli studenti iscritti alle lauree triennali (rispettivamente 38.37 % e 39.59%). Per quanto riguarda, invece, coloro che dichiarano di essere parecchio indietro con gli esami si nota che sono sempre gli iscritti alle LT a superare di circa 3 punti percentuali coloro che dichiarano la medesima cosa relativamente all'intero campione.

Nella tabella 2.2 si è analizzata la situazione degli studenti iscritti alla LT, incrociando la variabile "anno di corso" e la variabile "regola".

Tabella 2.2	<i>Sono parecchio indietro</i>	<i>Sono in regola</i>	<i>Sono quasi in regola</i>
<i>Almeno un anno fuori corso</i>	55.81%	6.90%	37.20%
<i>Primo anno</i>	14.28%	51.19%	34.52%
<i>Secondo anno</i>	13.12%	45.62%	41.25%
<i>Terzo anno</i>	7.88%	50.30%	41.81%

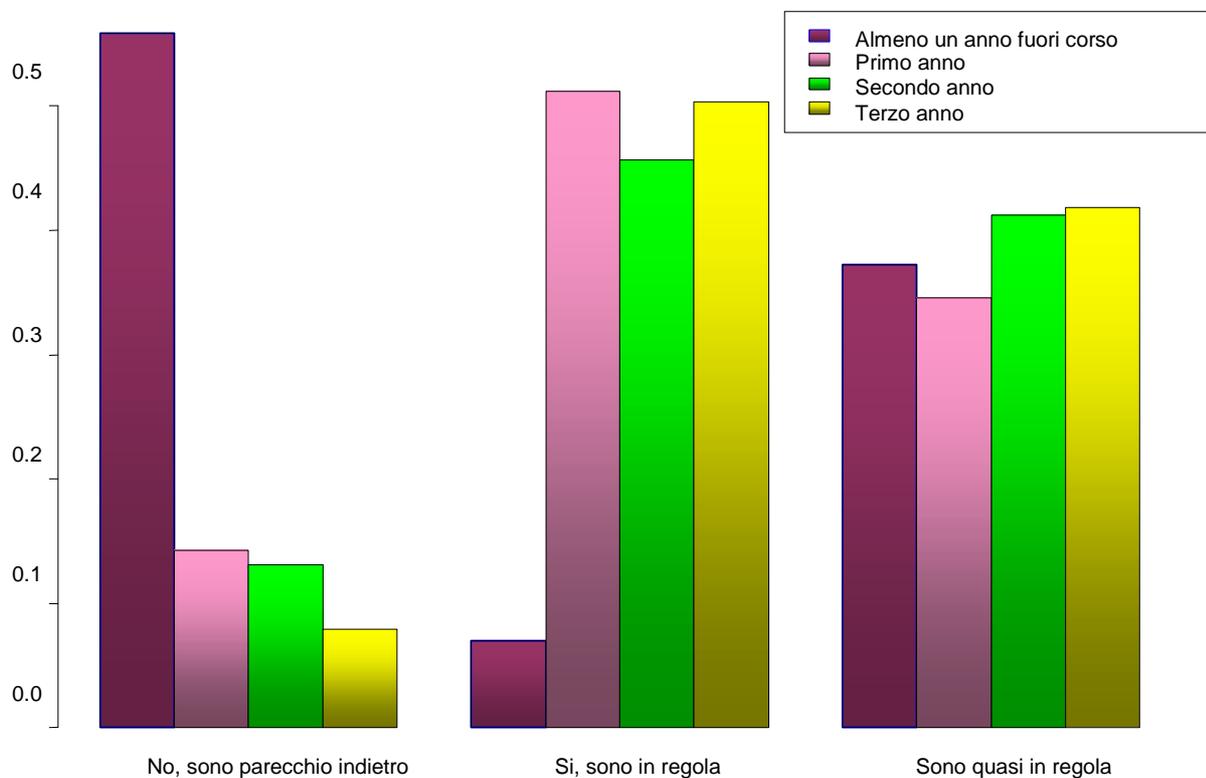
Da questi dati risulta evidente come ben più della metà degli studenti che si ritengono almeno un anno fuori corso risulti essere anche parecchio indietro con gli esami (non riesce quindi a raggiungere il monte crediti medio annuale per uno studente in corso).

Altre considerazioni rilevanti possono essere fatte riguardo agli studenti iscritti al primo, al secondo e al terzo anno accademico triennale: è evidente come l' 85 / 90 % degli studenti riesca con la riforma delle lauree "triennali" a essere sostanzialmente in regola o quasi nel percorso universitario; la percentuale degli studenti che si ritengono parecchio indietro si riduce con il crescere dell'anno di corso frequentato. La maggior parte degli studenti che si ritengono parecchio indietro e' infatti

superiore al 1 e al 2 anno di corso, probabilmente il periodo cruciale in cui gli studenti decidono se continuare o meno la carriera universitaria.

Nella Figura 2.1 viene rappresentata la situazione relativa alla Tabella 2.2.

Fig 2.1 Situazione degli studenti a seconda dell'anno di corso



Dopo avere definito un po' più in dettaglio il sottoinsieme degli studenti iscritti alle LT, si è indagato su quando e come tra questi è maturata la scelta di cosa fare dopo la possibile laurea.

Si è chiesto agli studenti se avessero già deciso al termine della LT di iscriversi a una LS.

<i>Forse, sono ancora indeciso</i>	<i>No, proprio no</i>	<i>Si, sicuramente</i>
37,59%	13,34%	49,06%

Una parte consistente del campione risulta ancora particolarmente indecisa, sono infatti il 37.59% degli studenti triennali. Quasi la metà invece ha già deciso di proseguire gli studi alla LS (il 49.06%).

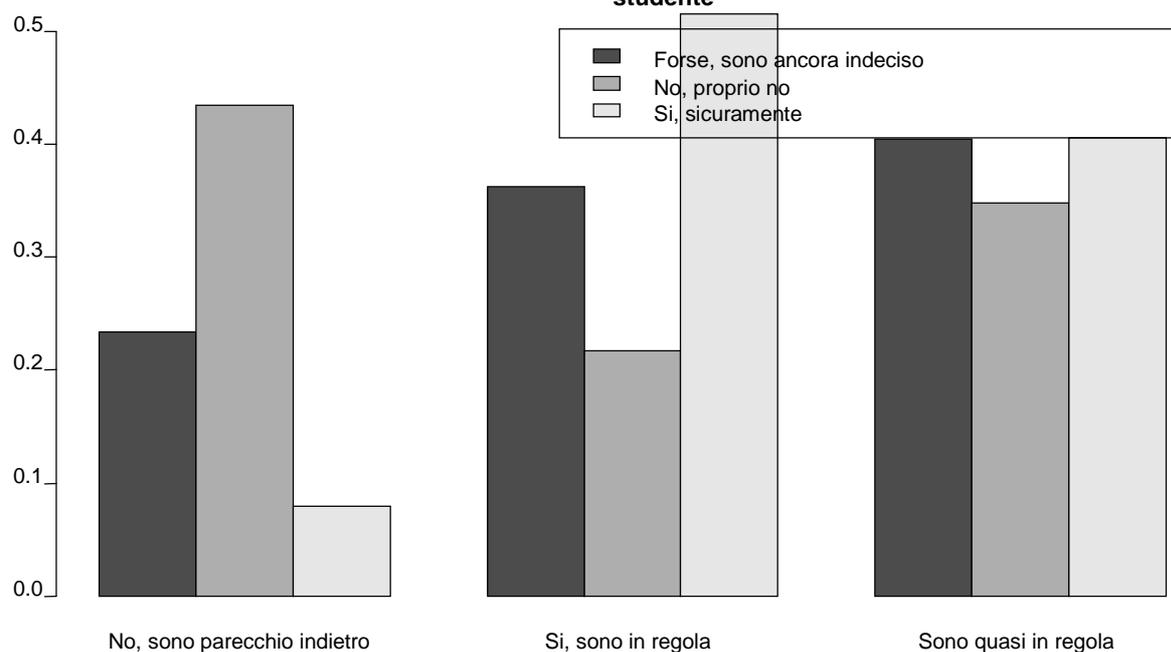
Tabella 2.3			
	Forse, sono ancora indeciso	No, proprio no	Si, sicuramente
Economia	28.86%	2.06%	69.07%
Lettere e Filosofia	39.34%	20.22%	40.44%
Scienze Politiche	40.80%	10.40%	48.80%
Scienze Statistiche	39.65%	15.51%	44.82%

Nella Tabella 2.3 si sono incrociate le variabili “fac” e “iscrizione_futura”. E’ interessante notare che i più decisi a proseguire con la LS sono gli studenti di Economia (il 69,07% di essi è già sicuro di proseguire). Nei confronti delle altre facoltà è bassissima anche la concentrazione di quegli studenti che hanno già deciso di non proseguire: solo 2.06% rispetto ai valori ben più alti di Lettere, Scienze Politiche e Scienze Statistiche. Queste tre facoltà sembrano in effetti somigliarsi molto per quanto riguarda la distribuzione della variabile “regola”.

Al 49.06% relativo agli studenti già decisi a proseguire con la carriera specialistica, si è poi chiesto se fossero già decisi anche su quale corso di LS scegliere. In questo caso il campione si spezza perfettamente a metà: il 50.54% non ha ancora deciso dove iscriversi, mentre il restante 49.57% si ritiene già sicuro sul corso di LS da affrontare in seguito.

Interessante da questo punto di vista e’ stato far interagire la variabile “regola” (che come si era visto in precedenza indicava la situazione relativamente agli esami sostenuti dagli studenti) e la variabile ”iscrizione_futura” (variabile che segnala, come si è visto prima, se lo studente ha già deciso o meno di iscriversi a una LS dopo la LT).

Fig.2.2 Iscrizione alla LS a seconda della situazione dello studente



La Tabella 2.4 esprime numericamente ciò che si può notare nella Figura 2.2

Tabella 2.4	<i>Sono parecchio indietro</i>	<i>Sono in regola</i>	<i>Sono quasi in regola</i>
<i>Forse, sono ancora indeciso</i>	23.40%	36.20%	40.40%
<i>No, proprio no</i>	43.50%	21.70%	34.78%
<i>Si, sicuramente</i>	8.00%	51.50%	40.50%

Da queste analisi è evidente come coloro che hanno già deciso di iscriversi alla LS, per circa il 90% sono studenti che si ritengono in regola o quasi con il percorso universitario triennale. D'altro canto è evidente anche che quasi la metà degli studenti che hanno deciso di non continuare con una LS (si tratta del 43.50%), sia anche parecchio indietro con il cammino accademico. Per quanto riguarda gli studenti che si ritengono ancora indecisi sull'eventualità di una iscrizione ad una LS, questi si suddividono più o meno in maniera omogenea tra l'essere parecchio indietro, l'essere in regola e quasi in regola.

Lo stesso test χ^2 rende evidente una consistente dipendenza tra le variabili; il valore del test è pari a 53.0249, il p-value è ≈ 0 .

E' anche utile andare a vedere la maturazione della scelta di iscriversi o meno alle LS a seconda dell'anno di corso frequentato, la Figura 2.3 considera l'interazione tra queste due variabili ("anno di corso" e "iscrizione futura").

Fig.2.3 Iscrizione alla LS a seconda dell'anno di corso

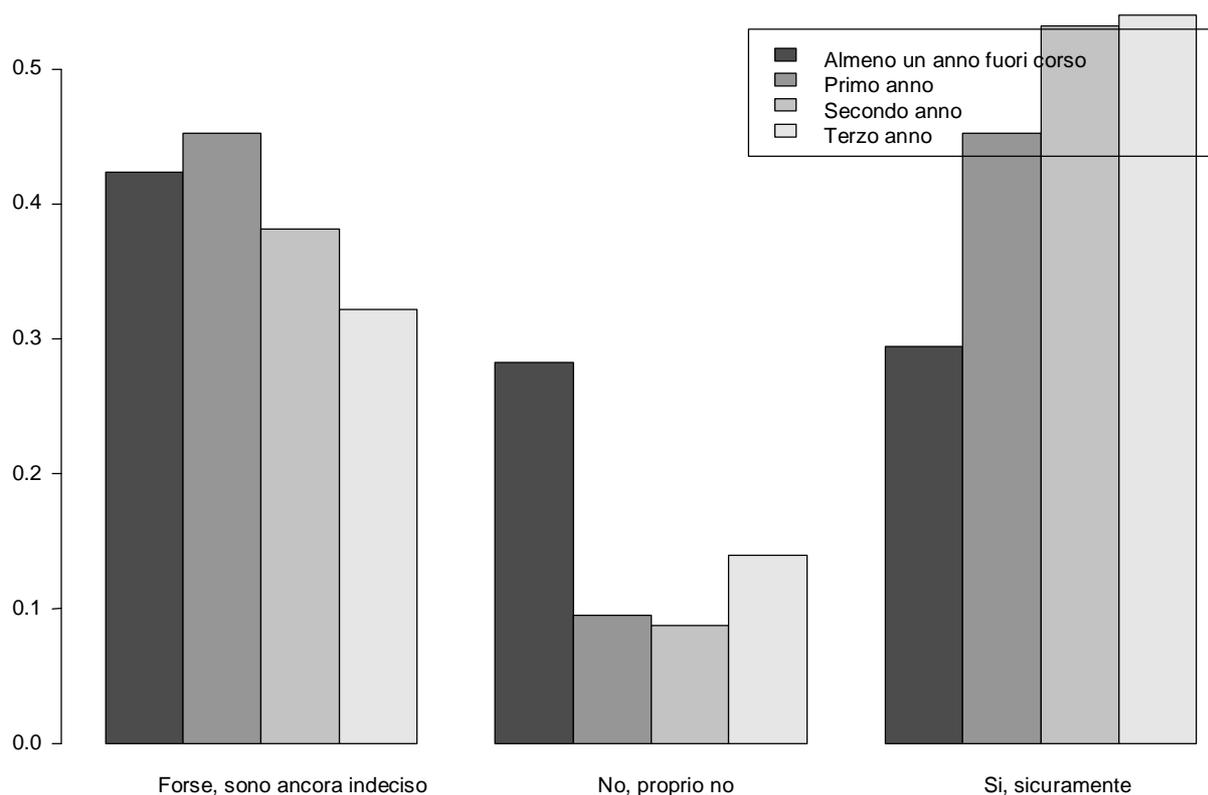


Tabella 2.5	<i>Forse, sono ancora indeciso</i>	<i>No, proprio no</i>	<i>Si, sicuramente</i>
Almeno un anno fuori corso	42.35%	28.23%	29.41%
Primo anno	45.23%	9.52%	45.23%
Secondo anno	38.13%	8.75%	53.13%
Terzo anno	31.12%	13.93%	53.93%

Da queste analisi incrociate è evidente che gli studenti che frequentano il primo anno, risultano essere per quasi la metà (45.23%) indecisi sulla possibilità di iscriversi ad una LS, un altro 45.23%, invece, risulta già deciso circa la possibilità di iscriversi.

La percentuale di coloro che invece sono già sicuri di non iscriversi alla LS e' ancora relativamente bassa (9.52%).

Simili considerazioni possono essere fatte anche per gli studenti iscritti al secondo anno. Qui sembra essere maggiore la concentrazione degli studenti già decisi su una eventuale prosecuzione degli studi (53,13%).

Per quanto riguarda il terzo anno, la proporzione degli studenti decisi sull'iscrizione alle LS è ancora aumentata rispetto al primo e secondo anno (53.93%), mentre la proporzione di coloro che

erano indecisi sulla prosecuzione o meno è tendenzialmente diminuita nei tre anni (si è passati infatti, da un 45.23% del primo anno, fino a un 31.12% del terzo anno).

Risulta evidente da queste semplici analisi come ci sia una maturazione vera e propria della scelta di proseguire la carriera accademica lungo il percorso triennale. Ciò si nota, infatti, andando a prendere in esame la diminuzione degli indecisi lungo i tre anni accademici che mano a mano vanno a collocarsi su posizioni più decise. In generale, infatti, di pari passo con la diminuzione degli indecisi notiamo un accrescersi di studenti decisi sulla prosecuzione o sull'abbandono.

Gli studenti "almeno un anno fuori corso", invece, per un buon 40% risultano ancora indecisi. Il restante si suddivide in maniera simile tra la sicurezza di frequentare nel prossimo futuro la specialistica e la sicurezza di non affrontarla.

Come si è visto in precedenza, il 37,59% degli studenti iscritti alle LT risulta essere indeciso su un'eventuale prosecuzione degli studi accademici a livello di LS. Si è quindi ritenuto importante andare ad analizzare le possibili motivazioni che possono orientare la scelta di questi studenti una volta concluso il percorso triennale.

Qui di seguito vengono riportate le possibili motivazioni che sono state individuate:

- "Cosa offre la mia Facoltà o la mia Università" ;
- "La presenza di lauree specialistiche che possano rispondere ai miei obiettivi professionali";
- "Voto che otterrò alla laurea triennale";
- "Se trovo lavoro prima, andrò a lavorare";
- "Quanti crediti formativi mi riconosceranno";
- "Altre motivazioni";

E' stata data la possibilità agli studenti di rispondere segnalando più motivazioni contemporaneamente.

Nella Tabella 2.6 sono state ordinate le motivazioni secondo il grado di importanza assegnato dagli studenti; il grado di importanza è stato definito in base al maggior numero di segnalazioni relativamente ad ogni motivazione.

Tabella 2.6	
<i>Presenza di lauree specialistiche che possano rispondere ai miei obiettivi personali</i>	60.00%
<i>Cosa offre la mia Facolta' o la mia Università</i>	44.50%
<i>Se trovo lavoro prima, andrò a lavorare</i>	36.50%
<i>Altre motivazioni</i>	16.00%
<i>Quanti crediti formativi mi riconosceranno</i>	11.00%
<i>Voto che otterrò alla laurea triennale</i>	10.50%

Si nota quindi che, per quanto riguarda i criteri in base alla quale gli studenti indecisi valuteranno cosa fare dopo la LT, la presenza di LS che possano essere in grado di rispondere agli obiettivi professionali degli studenti e' la motivazione che interessa più della metà degli studenti (il 60% lo segnala), seguita dall'offerta della facoltà o dell'Ateneo (44.50%).

I crediti formativi riconosciuti una volta laureati e il voto che si otterrà alla LT interessano invece il minor numero di persone (rispettivamente, l'11% e il 10.5%).

Una buon numero di indecisi ritiene anche importante il fatto di trovare un lavoro subito dopo la LT: per il 36.5% degli studenti il fatto di poter andare a lavorare rende più appetibile la scelta di un abbandono degli studi.

Andando a esaminare, invece, il 13.34% degli studenti iscritti alle LT, corrispondenti a coloro che si ritengono invece sicuri di non voler frequentare i corsi di LS, si sono rilevate, in questo caso, le diverse motivazioni che hanno portato a tale scelta:

- “Preferisco fare un master di primo livello o un altro corso di specializzazione”
- “Penso che con la mia laurea triennale si possa trovare un buon lavoro”
- “Sto già lavorando e quindi non mi serve la laurea specialistica”
- “Non so ancora bene cosa voglio fare in futuro”
- “Mi sono informato ma non trovo corsi di laurea specialistica in linea con le mie aspirazioni”
- “Sono stanco di studiare”

Come in precedenza, si è data la possibilità agli studenti di rispondere segnalando anche più motivazioni contemporaneamente. Di seguito sono riportate le motivazioni ordinate secondo il

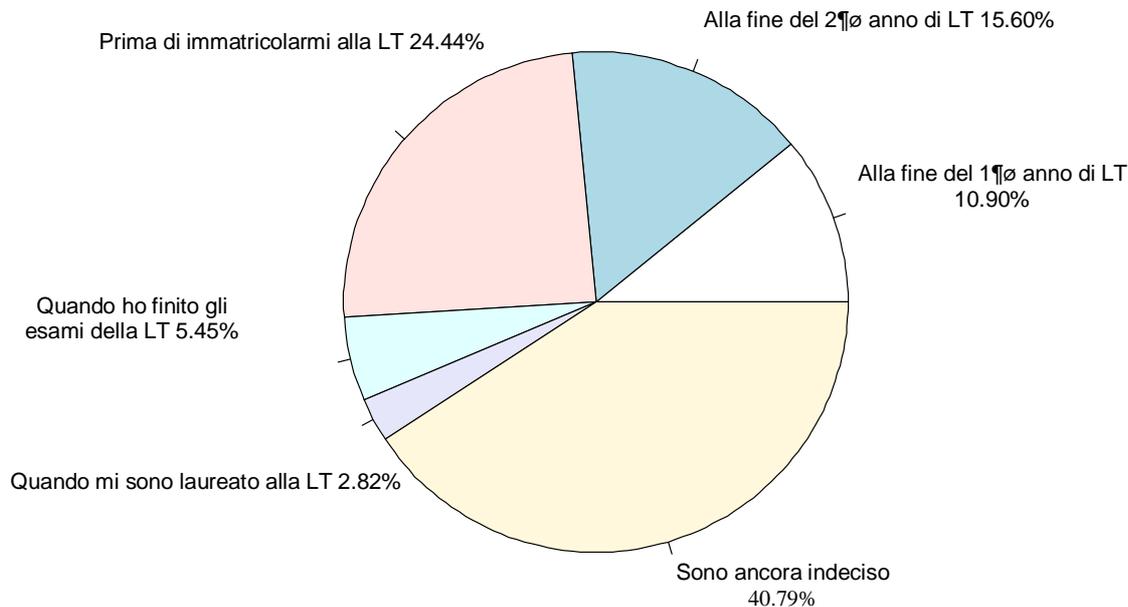
grado di importanza assegnato dagli studenti. Il grado di importanza anche questa volta è stato definito in base al maggior numero di segnalazioni relativamente ad ogni possibile motivazione.

Tabella 2.7	
<i>Sono stanco di studiare</i>	40.84%
<i>Mi sono informato ma non trovo corsi di laurea specialistica in linea con le mie aspirazioni</i>	38.03%
<i>Preferisco fare un master di primo livello o un altro corso di specializzazione</i>	35.21%
<i>Non so ancora bene cosa voglio fare in futuro</i>	22.53%
<i>Penso che con la mia laurea triennale si possa trovare un buon lavoro</i>	21.12%
<i>Sto già lavorando e quindi non mi serve la laurea specialistica</i>	12.67%

Si nota che, per quanto riguarda gli iscritti alla LT che hanno già deciso di non frequentare i corsi specialistici, la maggior parte degli studenti ha preso tale decisione ritenendosi stanca di studiare (40.84%). L'opzione meno segnalata risulta essere quella relativa agli studenti che stanno già lavorando e che non ritengono, da questo punto di vista, utile un'ulteriore formazione specialistica (sono il 12.67%). Motivazioni simili come numero di segnalazioni risultano essere quelle relative agli studenti che ritengono di non avere trovato corsi di LS in linea con le proprie aspirazioni e a quegli studenti invece che preferirebbero a una LS altri corsi di specializzazione o dei master di primo livello (rispettivamente, questi aspetti vengono segnalati dal 38.03% e dal 35.21%). Allo stesso livello, come numero di segnalazioni, sono anche l'opzione relativa a quegli studenti che sono ancora indecisi sul da farsi e l'opzione relativa a quegli studenti che ritengono la LT sufficientemente adatta a trovare un buon lavoro (rispettivamente, si tratta del 22.53% e del 21.12%).

Di importanza strategica per un progetto di orientamento in itinere efficace diviene sicuramente individuare il momento in cui va a delinearsi la decisione su cosa fare dopo la LT. (cfr. Figura 2.4)

Fig 2.4 Quando ho deciso cosa fare dopo la LT



Nella Figura 2.4, sono stati rappresentati, oltre agli studenti iscritti alle LT, anche quegli studenti in attesa di iscrizione alle LS. E' evidente come il 40.79 % sia effettivamente ancora abbastanza indeciso sul cosa far dopo la LT. Per il 24.44%, invece, la decisione era già chiara addirittura prima dell'immatricolazione. Una buona parte degli studenti ha deciso alla fine del primo e del secondo anno, rispettivamente il 10.9% e il 15.6%.

Infine, delle percentuali meno rilevanti sono rappresentate dagli studenti che hanno preso la loro decisione quando si sono laureati e quando hanno finito gli esami della LT (rispettivamente, il 2.82% e il 5.45%).

Si e' voluto indagare su una possibile dipendenza tra il momento della decisione e la facoltà di appartenenza. A questo scopo è stato effettuato un test χ^2 tra questa variabile e la variabile "fac".

Dal valore del test χ^2 (23.2) è evidente l'assenza di una dipendenza statisticamente rilevante tra le due variabili prese in esame: il p-value assume un valore elevato (0.08).

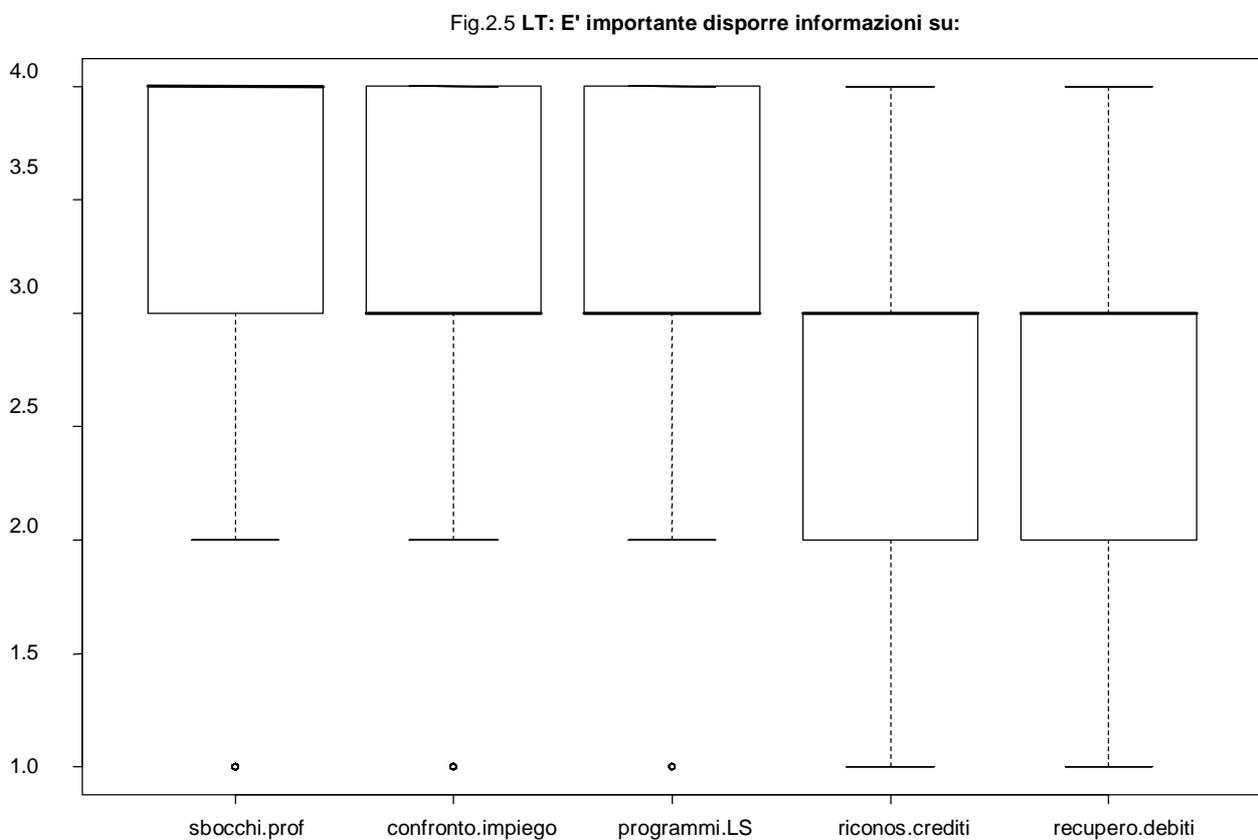
Si è riscontrato che di notevole importanza per decidere cosa fare dopo la LT iene sicuramente il disporre di informazioni su :

- Informazioni sugli sbocchi professionali
- Indicazioni dettagliate sulle opportunità di impiego delle lauree specialistiche rispetto alle lauree triennali

- Indicazioni dettagliate sui contenuti dei programmi delle lauree specialistiche
- Modalità per il riconoscimento dei crediti
- Modalità per il recupero dei debiti

Di conseguenza si è chiesto agli studenti impegnati nei corsi di LT quanto effettivamente essi ritenessero importanti tali aspetti, chiedendo di valutarli su una scala che va da 1 a 4 (1 = per nulla, 2 =poco, 3=abbastanza, 4=molto).

Nella figura 2.5 sono riportati i boxplot relativi alle distribuzioni delle risposte.



Dalla figura 2.5 risulta maggiormente importante per gli studenti il disporre di informazioni sugli sbocchi professionali, seguito contemporaneamente dall'aver informazioni dettagliate sulle opportunità di impiego della LS rispetto alla LT e dall'aver informazioni dettagliate sui programmi delle LS.

Meno importanza viene segnalata dagli interessati alle informazioni relative al riconoscimento dei crediti e alle modalità per il recupero dei debiti.

Dai "boxplot" è evidente che più del 50% dei rispondenti ritiene di massima importanza essere informato sugli sbocchi professionali.

Per quanto riguarda le indicazioni sulle opportunità di impiego delle LS rispetto alle LT e le informazioni sui programmi delle lauree specialistiche, queste vengono valutate in buona parte come molto importanti.

Infine informazioni relative al riconoscimento dei crediti e al recupero dei debiti risultano per la maggior parte degli intervistati abbastanza o poco importanti.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle singole distribuzioni.

Informazioni sugli sbocchi professionali

per nulla	poco	abbastanza	molto
4.32%	9.21%	27.07%	59.40%

Indicazioni dettagliate sulle opportunità di impiego delle lauree specialistiche rispetto alle lauree triennali

per nulla	poco	abbastanza	molto
5.07%	12.22%	33.08%	49.62%

Indicazioni dettagliate sui contenuti dei programmi delle lauree specialistiche

per nulla	poco	abbastanza	molto
2.63%	10.53%	38.35%	48.5%

Modalità per il riconoscimento dei crediti

per nulla	poco	abbastanza	molto
11.09%	32.71%	32.89%	23.31%

Modalità per il recupero dei debiti

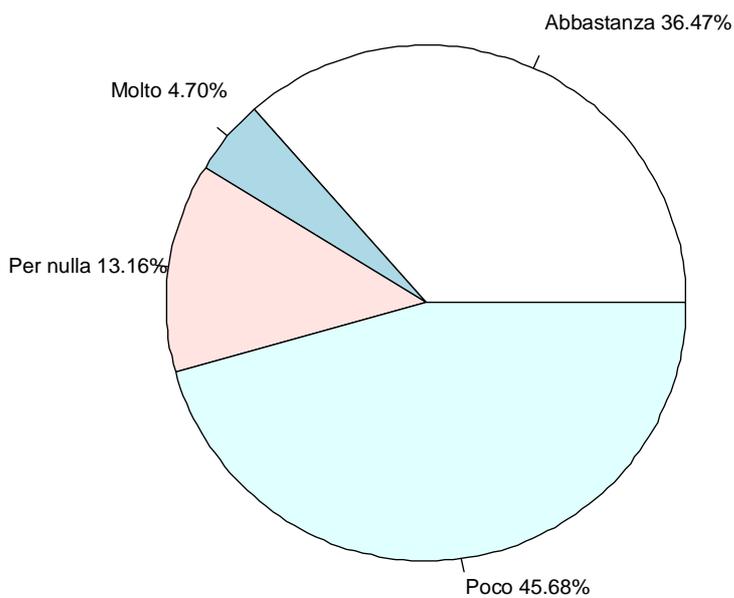
per nulla	poco	abbastanza	molto
16.92%	30.45%	31.39%	21.24%

E' evidente come ottenere informazioni sugli sbocchi professionali e' ritenuto molto importante dal 59.40% degli interessati, seguito da ottenere indicazioni dettagliate sulle opportunità di impiego delle LS e sui contenuti stessi delle LS (rispettivamente, il 49.62% e il 48.5% lo ritengono molto importante).

Si era anche già visto come viene data meno importanza alle modalità per il riconoscimento dei crediti e il recupero dei debiti (rispettivamente, il 32.89% e il 31.39% le ritiene "solo" abbastanza importante).

Si è poi chiesto agli studenti interessati se ritenessero sufficiente la laurea triennale per entrare efficacemente nel mercato del lavoro. Nella Figura 2.6 viene mostrata la distribuzione delle risposte.

Fig.2.6 Ritieni sufficiente la LT per entrare nel mercato del lavoro



Si nota come più della metà degli studenti ritenga poco o per nulla sufficiente il possesso di una LT per entrare nel mondo del lavoro.

Solo una piccolissima parte del campione (4.70%), ritiene molto importante il possesso di tale attestato, mentre il 36.47% lo ritiene abbastanza importante.

Tabella 2.8				
	Abbastanza	Molto	Per nulla	Poco
Economia	46,66%	2,22%	7,77%	43,33%
Lettere e Filosofia	30,51%	3,95%	18,08%	47,46%
Scienze Politiche	25,23%	4,67%	18,69%	51,40%
Scienze Statistiche	48,18%	6,36%	2,73%	42,72%

Nella Tabella 2.8 è evidente come la LT è ritenuta sufficientemente adeguata per entrare nel mondo del lavoro maggiormente presso le facoltà di Economia e Scienze Statistiche (sono circa il 50% presso Economia a ritenerla abbastanza/molto importante, e il 55% presso Scienze Statistiche). Nelle facoltà di Lettere e Scienze Politiche invece si nota come oltre il 70% degli interessati la valutò per nulla/poco adeguata per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Tabella 2.9				
	Abbastanza	Molto	Per nulla	Poco
Fuori corso	32,14%	5,95%	16,66%	45,23%
Primo anno	35,80%	2,47%	11,11%	50,62%
Secondo anno	40,65%	3,87%	10,32%	45,16%
Terzo anno	34,75%	4,88%	14,02%	46,34%

Nella tabella 2.9 si è voluto indagare se ci fossero sostanziali differenze relativamente alla valutazione sull'adeguatezza della LT tra gli iscritti ai diversi anni di corso. Dai dati esposti nella tabella non sembrano esserci particolari differenze.

E' stato interessante andare a verificare se ci fossero possibili dipendenze tra questa variabile e la variabile che indagava sulla volontà o meno degli studenti di iscriversi alla LS. A questo scopo si è effettuato un test χ^2 .

Il valore del test è relativamente elevato (49.41) e il p-value riscontrato risulta molto basso (p-value ≈ 0). Esiste quindi una certa dipendenza tra le due variabili prese in esame. Nella Figura 2.7 e nella Tabella 2.10 sono state incrociate graficamente tali variabili.

Fig.2.7 Importanza della LT per il mercato del lavoro vs decisione di fare la LS

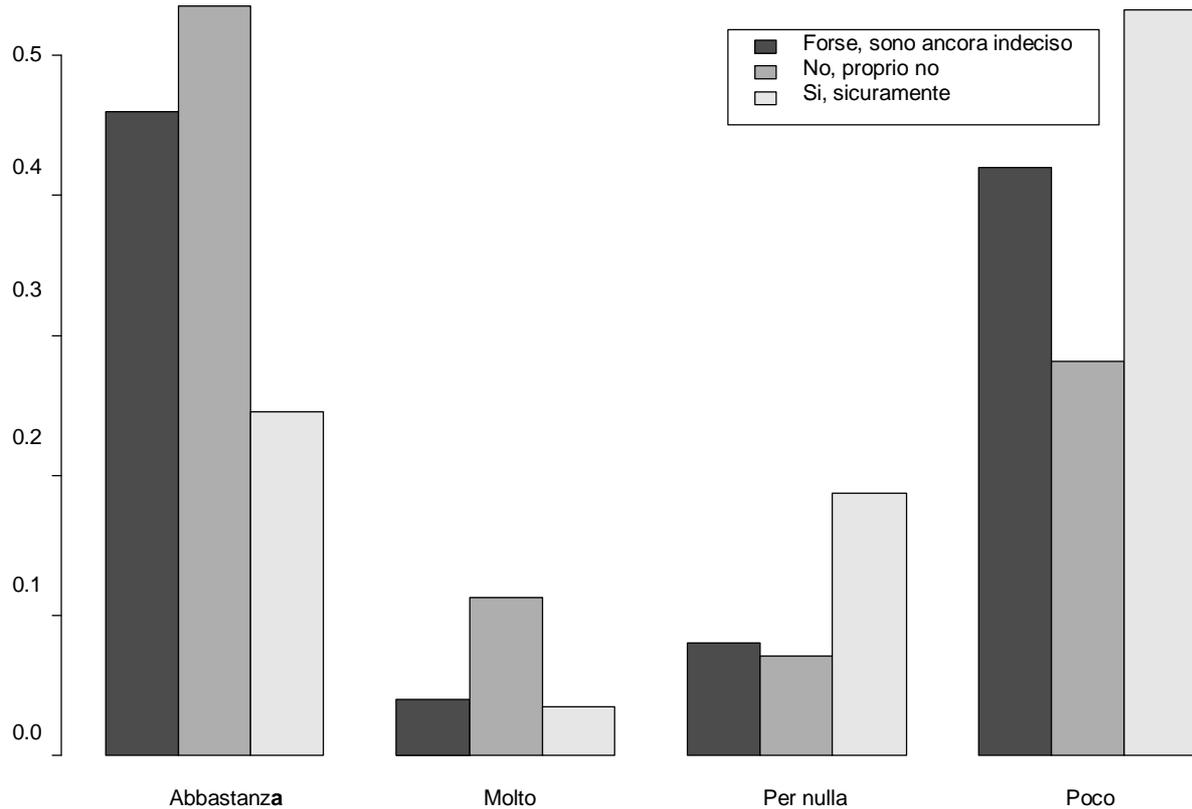


Tabella 2.10	Abbastanza	Molto	Per nulla	Poco
Forse, sono ancora indeciso	46.00%	4.00%	8.00%	42.00%
No, proprio no	53.50%	11.30%	7.00%	28.16%
Si, sicuramente	24.52%	3.45%	18.77%	53.20%

Da queste analisi e' evidente come gli studenti che ritengono poco o per nulla sufficiente la LT per un efficace ingresso nel mondo del lavoro siano anche quelli più decisi nell'affrontare il percorso accademico di specializzazione. Infatti circa il 70% degli studenti che pensano di iscriversi sicuramente alla LS risultano essere poco o per nulla soddisfatti relativamente all'adeguatezza delle competenze acquisite in vista di una possibile assunzione.

Coloro che invece sono decisi a non iscriversi ai corsi di LS risultano essere anche quelli che danno maggiore importanza al titolo triennale in vista di un inserimento nel mondo del lavoro. Da questo punto di vista e' più del 65% dei contrari all'iscrizione alle LS che valuta il possesso della LT sufficiente nel fornire le competenze adeguate per un buon lavoro.

Gli indecisi sull'iscrizione alla LS si dividono invece in due gruppi sostanzialmente omogenei: il 46 % di questi ritiene infatti la laurea triennale abbastanza adeguata, il 42% poco adeguata.

Si sono poi identificate le modalità per fornire agli studenti le informazioni sulle LS. Esse sono:

- Organizzare incontri di orientamento tra docenti e studenti
- Organizzare incontri di orientamento tra tutor e studenti
- Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso il sito della facoltà
- Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso pubblicazioni cartacee

Di conseguenza si è chiesto agli studenti impegnati nei corsi di LT di valutare ciascuna modalità su una scala di valori che va da 1 a 4 in relazione all'importanza ad esse associata (con 1=per nulla, 2=poco, 3=abbastanza,4=molto).

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle distribuzioni delle diverse modalità e i boxplot relativi alle diverse modalità a confronto.

Organizzare incontri di orientamento tra docenti e studenti

<i>per nulla</i>	<i>poco</i>	<i>abbastanza</i>	<i>molto</i>
5.64%	17.86%	37.78%	38.72%

Organizzare incontri di orientamento tra tutor e studenti

<i>per nulla</i>	<i>poco</i>	<i>abbastanza</i>	<i>molto</i>
10.34%	28.01%	38.91%	22.74%

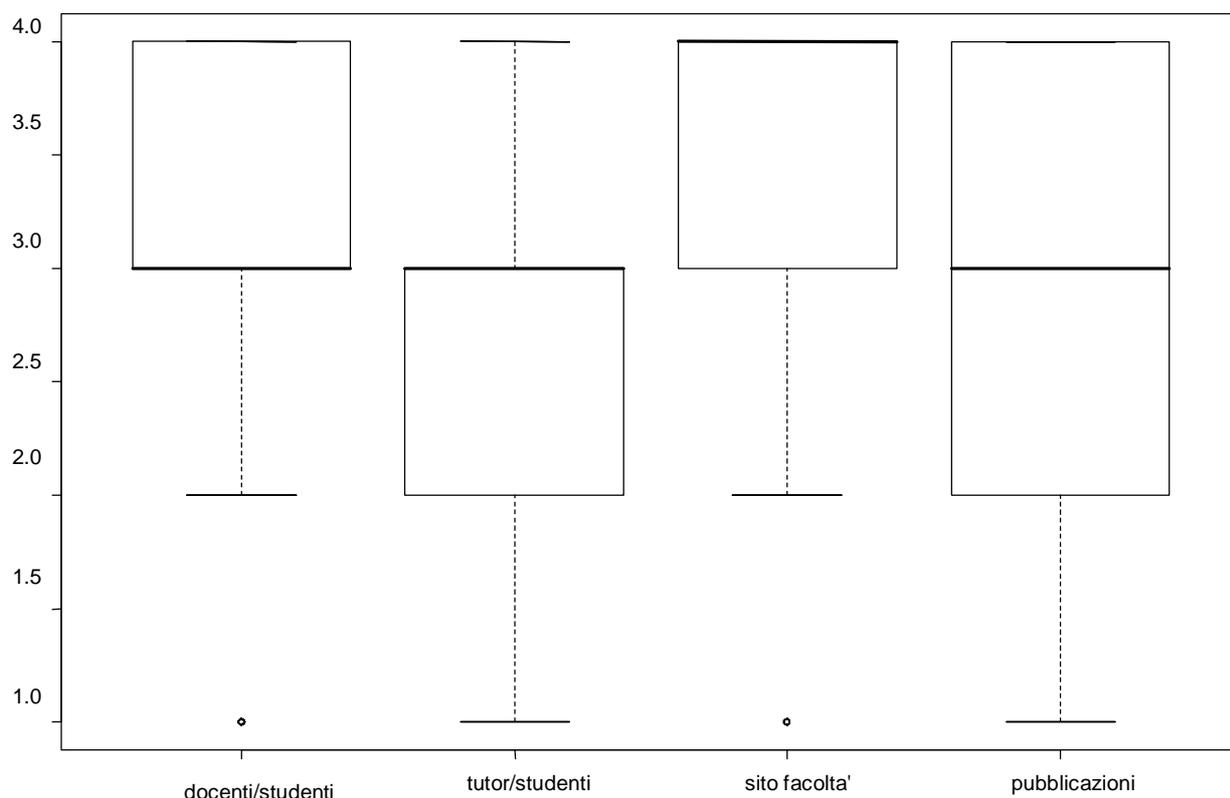
Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso il sito della facoltà

<i>per nulla</i>	<i>poco</i>	<i>abbastanza</i>	<i>molto</i>
3.19%	12.03%	32.33%	52.44%

Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso pubblicazioni cartacee

<i>per nulla</i>	<i>poco</i>	<i>abbastanza</i>	<i>molto</i>
9.77%	25.56%	37.22%	27.44%

Fig. 2.8 LT: modalita' per fornire informazioni



Da questi dati e analisi grafiche si deduce che la modalità più efficace per fornire informazioni dettagliate sulle LS è senza ombra di dubbio il sito della facoltà. Infatti più della metà degli studenti attribuisce la massima importanza a questo mezzo.

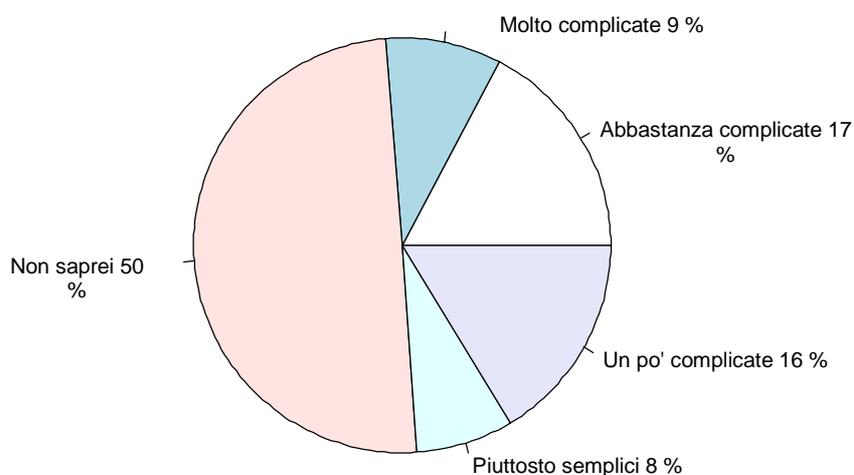
C'è maggiore indecisione relativamente all'organizzazione di incontri tra tutor e studenti: più della metà dei rispondenti si colloca su una posizione intermedia. Infatti, il 28.01% la considera poco importante e il 38.91% abbastanza importante.

La distribuzione relativa al fornire informazioni attraverso pubblicazioni cartacee sembra essere la più simmetrica. Anche in questo caso è evidente un indecisione generale, il 50% dei rispondenti fornisce una valutazione che va dal poco al molto importante.

Considerando infine la distribuzione relativa all'organizzazione di incontri di orientamento tra studenti e tutor, questa risulta non simmetrica. Si nota che circa il 75% dei rispondenti assegna abbastanza e molta importanza a questo aspetto per un efficace orientamento alle LS.

Di notevole importanza per un efficace passaggio dalle LT alla LS sono sicuramente le procedure amministrative che lo studente deve "sbrigare". A questo proposito si è richiesto agli intervistati di valutarle.

Fig. 2.9 Come ti sembrano le procedure amministrative per il passaggio alla LS ?

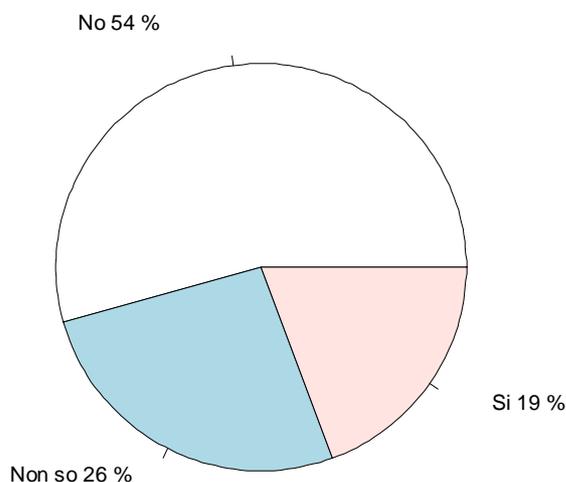


Si nota che il 50% del campione non è in grado di fornire un giudizio sul grado di complicatezza delle procedure, in quanto probabilmente non si è ancora interessato ad esse.

La restante metà del campione si suddivide tra coloro che ritengono tali procedure piuttosto semplici (8%), un po' complicate (16%), abbastanza complicate (17%) e molto complicate (9%).

La fase finale dell'analisi in questo capitolo si concentra sulla soddisfazione o meno dell'offerta di LS della facoltà di appartenenza.

Fig.2.10 **Ti ritieni soddisfatto dell'offerta di LS nella tua facoltà?**



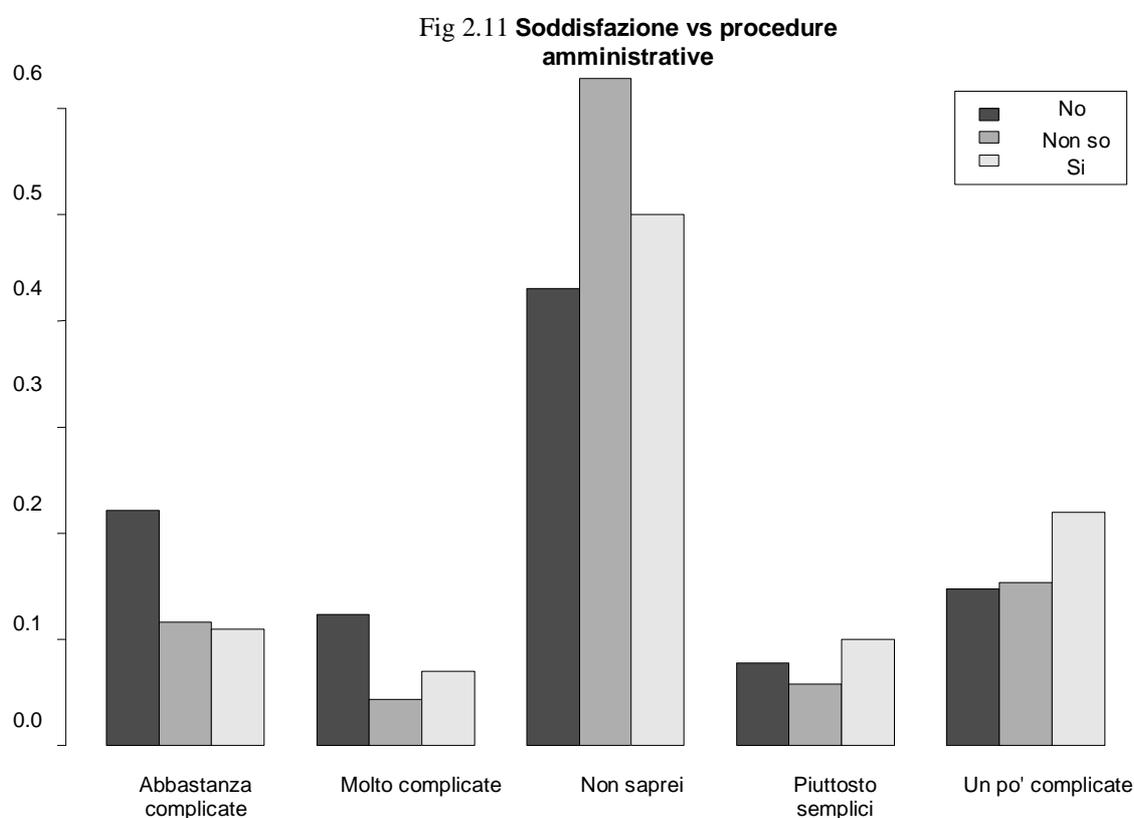
Ben più della metà degli interessati non si ritiene soddisfatto dell'offerta della di LS della facoltà: solo una piccola parte (19%) ne è soddisfatto.

E' stato interessante nel proseguimento dell'analisi andare ad incrociare la variabile che esprime la soddisfazione o meno dei rispondenti con altre variabili.

- La variabile "procedure amministrative" che esprime la complessità o meno delle procedure stesse.
- La variabile "LT_lavoro" che esprime la soddisfazione relativamente alla sufficienza della LT per entrare nel mondo del lavoro
- La variabile "iscrizione LS" che esprime la volontà o meno degli iscritti alle LT di continuare con la LS.
- La variabile "fac" che come abbiamo già visto in precedenza distingueva i rispondenti a seconda della facoltà di appartenenza.
- La variabile "anno di corso" che invece suddivide gli studenti della LT secondo l'anno di corso frequentato.

Tabella 2.11		
<i>variabili</i>	<i>chi-quadro</i>	<i>p- value</i>
soddisfazione	268.219	0.0007588
vs procedure amministrative		
soddisfazione	152.539	0.01837
vs LT lavoro		
soddisfazione	158.294	0.003257
vs iscrizione LS		
soddisfazione	706.615	2,99E-10
vs fac		
soddisfazione	524.666	1,50E-06
vs anno di corso		

Dalla Tabella 2.11 si deduce che le relazioni tra la soddisfazione dell'offerta delle LS e le variabili elencate prima sono tutte statisticamente significative. Si nota infatti che i valori dei test χ^2 risultano essere relativamente grandi, e di conseguenza i p-value relativamente piccoli.



Dalla Figura 2.11 si vede che la maggior parte dei rispondenti che si ritiene soddisfatto (e non) dell'offerta delle LS, non è informato sulla complicatezza delle procedure amministrative. Ciò è visibile anche dai "picchi" nel barplot in corrispondenza della modalità "non saprei" relativa alla variabile "procedure amministrative".

Tabella 2.12	Abbastanza complicate	Molto complicate	Non saprei	Piuttosto semplici	Un po' complicate
no	22.18%	12.32%	42.96%	7.70%	14.79%
non so	11.67%	4.40%	62.77%	5.80%	15.32%
si	11.00%	7.00%	50.00%	10.00%	22.00%

Dalla Tabella 2.12 si nota che il 42.96% di coloro che non sono soddisfatti dell'offerta delle LS della facoltà non è nemmeno informato sulla complicatezza o meno delle procedure amministrative. Lo stesso discorso può essere fatto per quegli studenti che invece sono soddisfatti dell'offerta ma che in ogni caso non sono a conoscenza della difficoltà delle procedure (rappresentano il 50% dei "soddisfatti").

In ogni caso la maggiore concentrazione di studenti che non sono a conoscenza della difficoltà delle procedure amministrative si riscontra tra quelli che sono indecisi relativamente alla soddisfazione dell'offerta della facoltà in merito alle LS (ben il 62.77% degli indecisi).

Come si è visto prima effettuando il test χ^2 , esiste una dipendenza anche tra la variabile “soddisfazione” e la variabile “lavoro LT”.

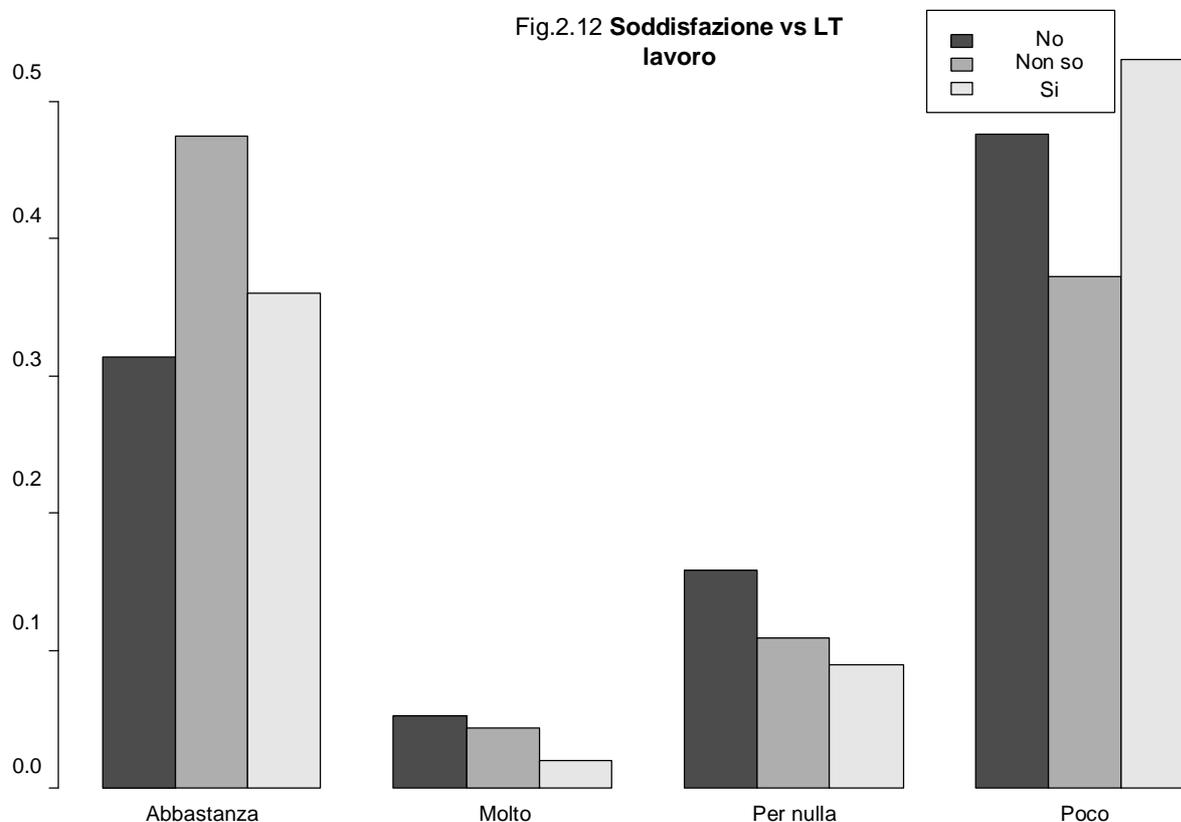


Tabella 2.13	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>
<i>no</i>	31.34%	5.30%	15.80%	47.50%
<i>non so</i>	47.44%	4.40%	10.90%	37.22%
<i>si</i>	36.00%	2.00%	9.00%	53.00%

Dalla Figura 2.12 e dalla Tabella 2.13 è evidente come la maggior parte degli studenti soddisfatti e insoddisfatti relativamente all’offerta della facoltà ritenga l’acquisizione della LT poco adeguata per un efficace ingresso nel mondo del lavoro. Dai dati emerge, infatti, che la maggior parte dei rispondenti si colloca su una posizione intermedia limitatamente a questo aspetto (è infatti evidente come per ogni modalità della variabile soddisfazione i rispondenti si collochino per circa l’80% tra le modalità “abbastanza” e “poco” della variabile “lavoro LT”).

E' interessante notare comunque che in questa omogeneità sostanziale di giudizi, siano proprio coloro che non riescono a esprimere un valutazione sul grado di soddisfazione dell'offerta della facoltà ad essere relativamente i più soddisfatti riguardo l'adeguatezza della LT in vista di un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Si è deciso anche di andare a analizzare in maniera più chiara la dipendenza tra la variabile "soddisfazione" e la variabile "iscrizione LS".

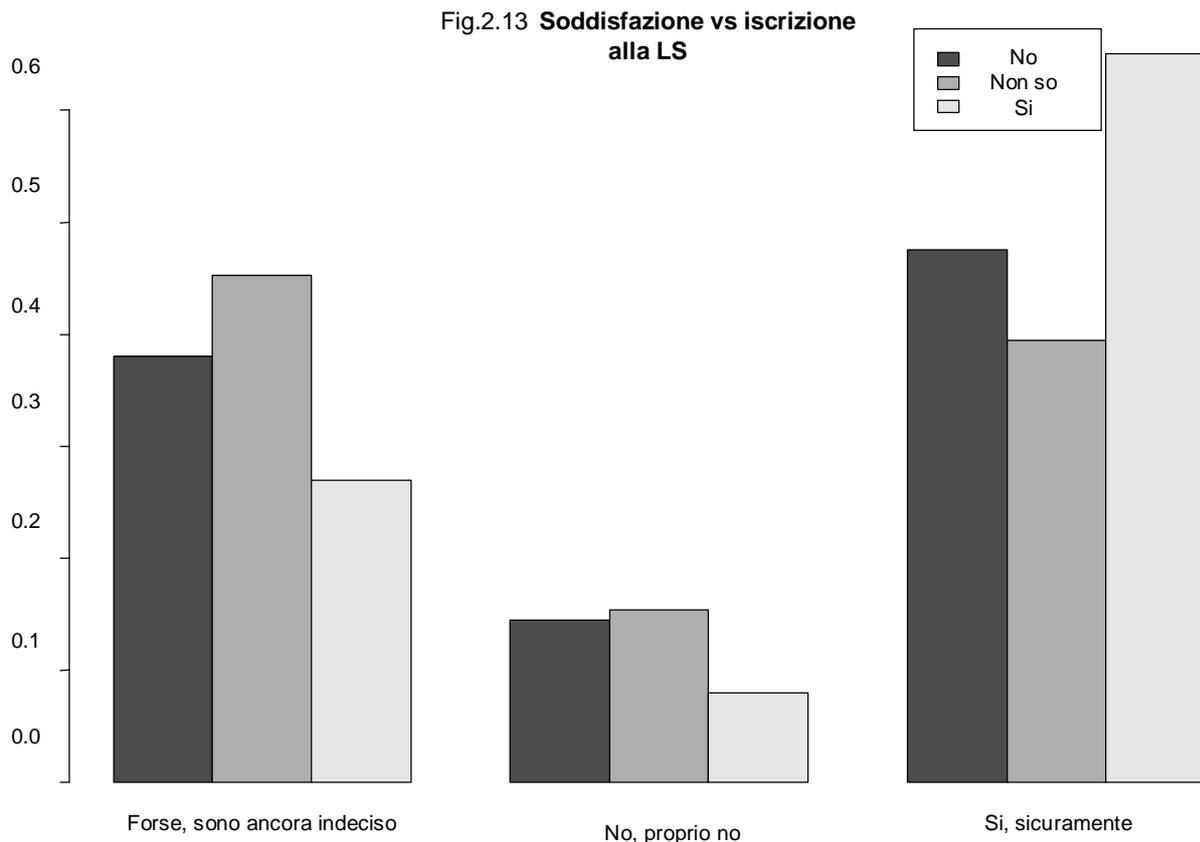


Tabella 2.14	<i>Forse, sono ancora indeciso</i>	<i>No, proprio no</i>	<i>Si, sicuramente</i>
no	38.02%	14.40%	47.50%
non so	45.25%	15.32%	39.41%
si	27.00%	8.00%	65.00%

Da questi dati è evidente come coloro che si ritengono soddisfatti dell'offerta della facoltà relativa alle LS siano per la maggioranza anche quelli che hanno deciso di iscriversi certamente alla LS (rappresentano il 65% dei soddisfatti).

Tra gli insoddisfatti dell'offerta comunque non è indifferente la quota di studenti che ha già deciso di iscriversi alla LS. Infatti, circa il 47.5% di questi è già decisa a farlo.

Gli indecisi sull'iscrizione alla specialistica sono comunque maggiormente concentrati tra quelli che non sanno dare una valutazione dell'offerta della facoltà. E' possibile che si tratti di studenti che non si sono ancora posti questo problema e quindi probabilmente stiano frequentando i primi anni della LT.

Interessante è stato anche andare a valutare la soddisfazione dei "triennali" rispetto alla facoltà di appartenenza.

Fig 2.14 **Soddisfazione vs facoltà**

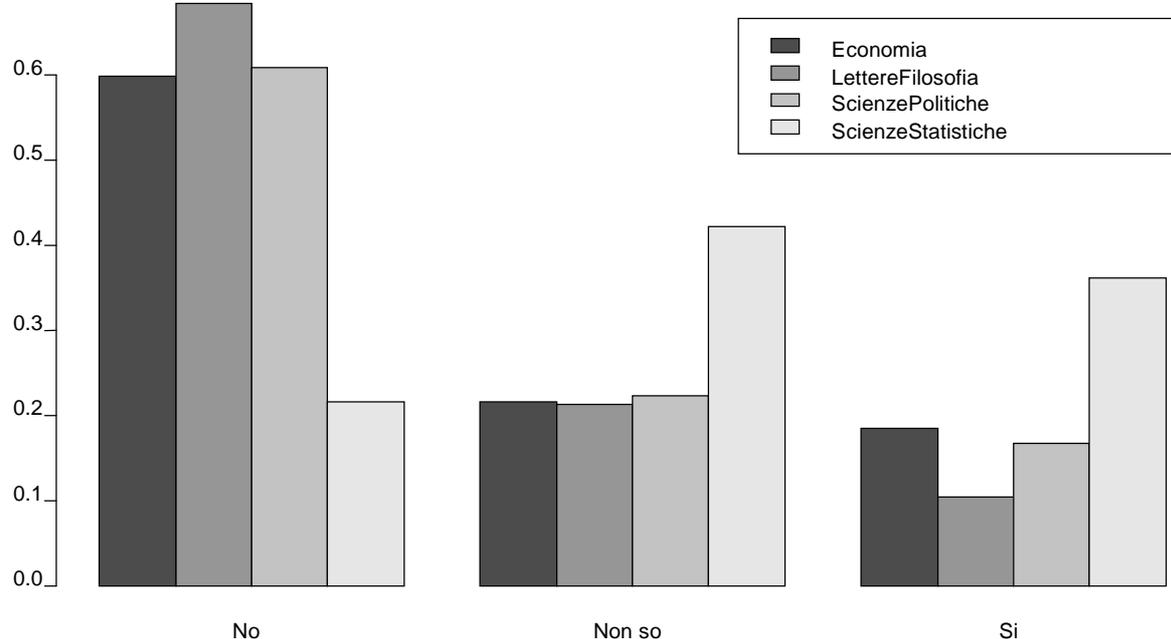


Tabella 2.15			
	No	Non so	Si
Economia	59,79%	21,65%	18,55%
Lettere e Filosofia	68,30%	21,31%	10,38%
Scienze Politiche	60,80%	22,40%	16,80%
Scienze Statistiche	21,55%	42,24%	36,20%

Dalla Tabella 2.15 e dalla Figura 2.14 è evidente come la soddisfazione relativa all'offerta della facoltà dipenda in maniera significativa dalla facoltà considerata.

Nelle facoltà di Economia, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche le distribuzioni degli intervistati relativamente alla soddisfazione o meno dell'offerta sono simili: tra le tre facoltà, è Lettere e Filosofia che vanta il maggior numero di insoddisfatti (essendo ben il 68.30%), seguita da Scienze Politiche ed Economia.

Sempre tra queste tre facoltà la maggior concentrazione di soddisfatti si trova ad Economia (18.55%), seguita da Scienze politiche (16.80%) e Lettere e Filosofia (10.38%).

In particolare controtendenza tra i quattro dipartimenti risulta essere la facoltà di Scienze Statistiche che vanta la maggiore concentrazione di iscritti soddisfatti dell'offerta: rappresentano ben il 36.20% dei futuri "statistici"; inoltre molto bassa è anche la concentrazione degli insoddisfatti (solo 21.55%). Il 42.24% degli iscritti presso questa facoltà invece non sa valutare l'offerta di LS.

Infine si è voluto indagare sulla dipendenza tra la soddisfazione e l'anno di corso frequentato.

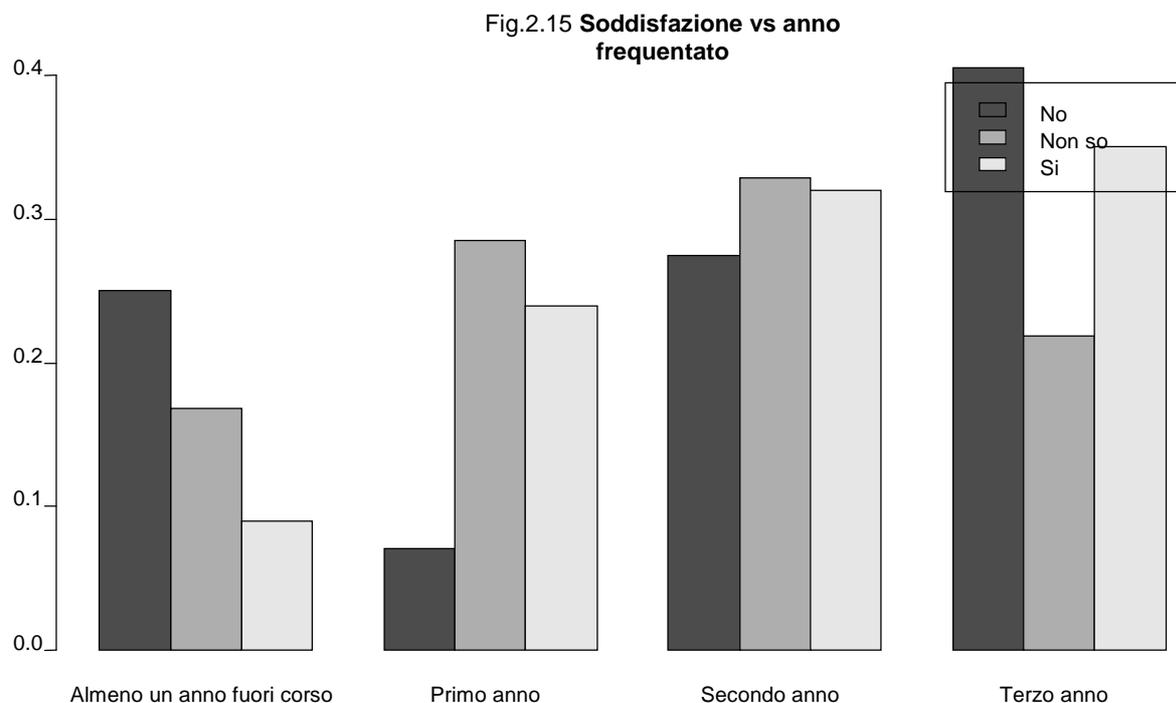


Tabella 2.16	<i>Almeno un anno fuori corso</i>	<i>Primo anno</i>	<i>Secondo anno</i>	<i>Terzo anno</i>
no	25,00%	7,00%	27,46%	40,49%
non so	16,79%	28,47%	32,85%	21,89%
si	9,00%	24,00%	32,00%	35,00%

La maggior concentrazione di insoddisfatti dell'offerta di LS proposte dalla propria facoltà, come era lecito pensare, frequenta il terzo anno accademico dei corsi di LT in quanto è possibile che gli studenti comincino in questa fase degli studi a focalizzare l'attenzione sull'argomento.

Coloro che invece non riescono ad esprimere un giudizio sull'offerta sono più o meno suddivisi in maniera omogenea tra i diversi anni di corso.

Anche la concentrazione dei soddisfatti dell'offerta di LS si raccoglie in maniera maggiore al terzo anno di corso, sebbene in maniera meno marcata degli insoddisfatti.

2.3 Conclusione

Da queste analisi in conclusione si può dire che più della metà del campione frequenta il secondo e il terzo anno accademico della LT. Circa il 90% di questi studenti si ritiene in regola o quasi con gli esami, cioè riesce a svolgere mediamente l'attività media annua richiesta a uno studente, quantificabile in 50/60 crediti annui. Al contrario circa la metà dei fuori corso si trova molto indietro con gli esami.

Buona parte degli iscritti ha già deciso di iscriversi a un corso di LS ma comunque resta relativamente indecisa su quale. Infatti solo la metà di questi ha già chiaro il corso che frequenterà. Questi studenti appaiono essere anche i più efficienti dal punto di vista accademico essendo, per la maggiore, studenti in regola o quasi con gli esami.

Tra coloro che sono invece indecisi sull'iscrizione a o meno a un corso di LS troviamo distribuiti uniformemente studenti che sono sia in regola sia indietro con gli esami. Insomma non si delinea una tendenza predominante.

Gli studenti che invece sono già sicuri di non frequentare corsi specialistici sono anche quelli che trovano più ostico il percorso triennale, trovandosi per la maggior parte parecchio indietro rispetto alla produttività media di uno studente in corso.

Si è visto come comunque lungo il percorso triennale via via si ha una maturazione, come era logico attendersi, della decisione di continuare o lasciare definitivamente gli studi: la percentuale, infatti, degli indecisi tende a decrescere con il crescere dell'anno di iscrizione, tali studenti vanno a collocarsi sulle due posizioni più decise.

Gli aspetti che gli studenti indecisi su una possibile iscrizione a una LS prendono in considerazione per un'eventuale prosecuzione sono diversi, ma tra tutti, la maggior parte di loro mette in evidenza l'offerta della facoltà stessa e la mancanza di LS che rispondano agli obiettivi personali degli studenti stessi.

Una parte rilevante è anche rappresentata dagli studenti che sono sicuri di non prolungare la propria carriera accademica attraverso un'iscrizione ad una LS. Le motivazioni che spingono la maggior parte di questi studenti a non continuare sono per lo più la stanchezza di intraprendere altri due anni, o forse più, di studi ma anche la mancanza di corsi di laurea adeguati alle proprie aspirazioni. Rilevante è la proporzione di studenti che preferisce alla LS altre tipologie di formazione come possono essere dei master di primo livello o delle specializzazioni diverse. Sono comunque pochi tra questi, quelli che già lavorano e non ritengono che la LS sia utile ai loro obiettivi.

Si è notato comunque che ben il 41% degli studenti intervistati iscritti alle LT è ancora molto indeciso su cosa fare dopo la laurea. Un buon 25% di questo campione sapeva invece cosa avrebbe fatto già prima dell'immatricolazione.

Si è visto che di notevole importanza per aiutare a decidere del proprio futuro gli studenti neolaureati triennali è sicuramente il disporre di informazioni sugli sbocchi professionali, che ben l'80% degli studenti ha ritenuto molto/abbastanza importante. Non meno importante risulta essere il disporre di indicazioni dettagliate sulle diverse opportunità di impiego offerte da una LS rispetto ad una LT.

Si è indagato anche su quanto fosse sufficientemente adeguata secondo gli studenti la LT al fine di un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Quasi il 90% del campione non riesce a sbilanciarsi su posizioni estreme, ma si suddivide in parti simili tra il "poco" e "l'abbastanza" adeguata. E' risultato comunque chiaro che quasi la metà degli studenti che ritengono tale laurea inutile per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, si iscriveranno a dei corsi di LS al fine di migliorare le proprie competenze. Coloro che invece non si iscriveranno, la ritengono per la maggior parte "molto" o "abbastanza" adeguata.

Si sono anche analizzate le modalità che è meglio utilizzare al fine di fornire le informazioni sulle LS in modo più adeguato. Il sito della facoltà è risultato il mezzo migliore, segnalato da più della metà degli interessati, seguito da incontri di orientamento tra studenti e docenti.

Un risultato comunque negativo è stato lo scoprire che circa la metà degli studenti interessati al sondaggio non si ritiene soddisfatto in merito all'offerta di LS della propria università o facoltà. In ogni caso, indistintamente, la maggior parte dei soddisfatti e degli insoddisfatti non è informata sulle procedure amministrative necessarie al passaggio dalle LT alle LS, e quindi non sa dare un giudizio sulla loro complicatezza o meno.

E' stato interessante notare che la maggior parte dei soddisfatti dell'offerta si colloca su posizioni intermedie relativamente all'adeguatezza della LT per un inserimento lavorativo soddisfacente. Coloro che invece non sanno dare un giudizio effettivo sull'offerta di LS, sono più decisi in merito all'adeguatezza della LT, ritenendola sufficientemente valida.

La maggior parte degli studenti soddisfatti comunque si iscriverà, come era lecito pensare, a dei corsi di LS.

Infine un risultato molto importante ricavato da queste analisi, in merito alla soddisfazione degli studenti sull'offerta delle facoltà, è quello di Scienze Statistiche che detiene la maggior concentrazione di soddisfatti, superando le altre facoltà prese in considerazione di circa 10/15 punti percentuali.

CAPITOLO 3 : GLI STUDENTI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE

3.1 Introduzione

In questo terzo capitolo l'attenzione si focalizza sugli studenti già iscritti alle LS.

Si andranno a rilevare informazioni inerenti agli aspetti che hanno influenzato, a ragione veduta, la loro decisione di iscriversi ad una LS.

Si andranno in particolare a valutare, oltre alle motivazioni stesse che hanno spinto i “dottori” a specializzarsi, anche i tempi di maturazione di questa scelta.

Un ulteriore aspetto che si prenderà in considerazione è quello già visto per gli studenti della triennale, relativo all'adeguatezza delle modalità di accesso alle informazioni (ma anche gli argomenti stessi che sono resi disponibili), e le procedure amministrative che regolano i passaggi dalla LT alla LS.

3.2 Analisi dei dati

Nel capitolo 1 si erano presentati i dati relativi alla distribuzione degli iscritti alla specialistica secondo la facoltà di appartenenza.

Tabella 3.1	
<i>Economia</i>	26,50%
<i>Lettere e Filosofia</i>	9,46%
<i>Scienze politiche</i>	34,70%
<i>Scienze Statistiche</i>	29,34%

Dalla Tabella 3.1 si nota che nel campione è relativamente scarsa la presenza di iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, mentre di maggiore entità è quella degli iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche.

L'analisi prosegue andando a identificare la posizione accademica degli iscritti alle LS.

Tabella 3.2	
Almeno un anno fuori corso	9.15%
Primo anno	44.48%
Secondo anno	46.37%

Dalla Tabella 3.2 si deduce che gli studenti del campione iscritti alla laurea specialistica si suddividono uniformemente tra il primo e il secondo anno, mentre è bassa la percentuale degli studenti almeno un anno fuori corso. E' possibile che questi ultimi non siano più interessati all'argomento dell'indagine, proiettati ormai verso l'uscita dalla LS.

Tra questi studenti, inoltre, si è inoltre verificato se fossero in regola con gli esami o meno:

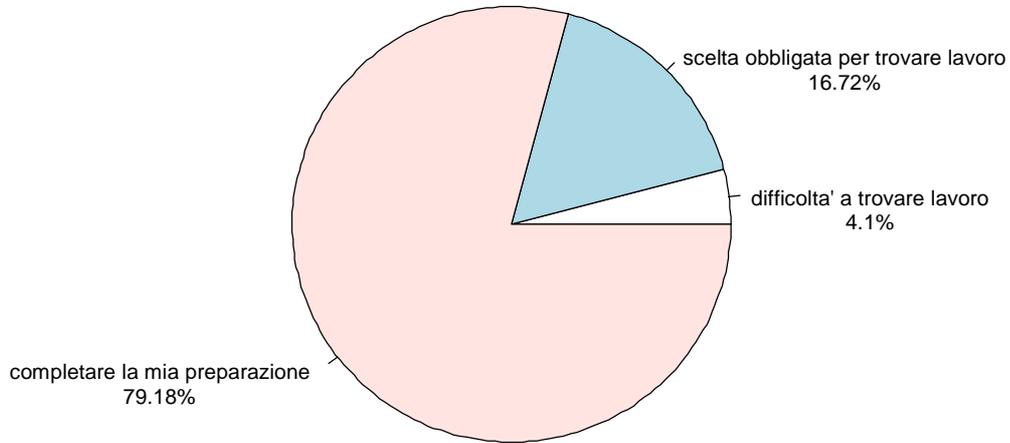
Tabella 3.3		
	Iscritti alla laurea triennale	Iscritti alla laurea specialistica
No, sono parecchio indietro	18.99%	10.41%
Si, sono in regola	41.41%	51.73%
Sono quasi in regola	39.59%	37.85%

Dalla Tabella 3.3 si deduce che tra gli iscritti alla LS quasi il 90% degli studenti è in regola o quasi con l'ammontare medio di crediti accumulabili in un anno. Si nota che è maggiore tra gli studenti della specialistica rispetto agli studenti della laurea triennale la percentuale di quelli che si ritengono in regola. Per quanto riguarda quelli che si ritengono molto indietro con gli esami, gli iscritti alla triennale superano di ben 8 punti percentuali quelli della specialistica.

Tabella 3.4			
	Sono parecchio indietro	Sono in regola	Sono quasi in regola
Almeno un anno fuori corso	17.24%	55.17%	27.59%
Primo anno	9.22%	48.23%	42.55%
Secondo anno	10.2%	54.42%	35.37%

Nella Tabella 3.4 sono state incrociate le variabili "regola" (relativa agli studenti iscritti alla LS) e "anno di corso". Sono gli studenti del secondo anno specialistico ad essere maggiormente in regola rispetto a quelli del primo anno (il 54.42% contro il 48.23%). Non sembrano esserci comunque differenze significative tra le distribuzioni degli studenti iscritti al primo e al secondo anno.

Fig. 3.1 Perché ti sei iscritto alla laurea specialistica?



Come si vede dalla Figura 3.1 si è chiesto agli studenti perché avessero deciso di iscriversi a dei corsi di LS. La maggior parte del campione si è iscritto per completare la propria preparazione (79.18%); il 16.72% credeva invece che fosse una scelta obbligata per trovare un lavoro soddisfacente. Solo il 4.1%, invece, si è iscritto perché ha trovato delle difficoltà nel reperire un lavoro.

Nella Tabella 3.5 invece vengono visualizzate le frequenze relative ai diversi momenti della scelta di iscriversi alla LS:

Tabella 3.5	
Prima di immatricolarmi alla LT	35,96%
Alla fine del 1 anno di laurea triennale	7,57%
Alla fine del 2 anno di laurea triennale	13,25%
Quando ho finito gli esami della LT	19,87%
Quando mi sono laureato alla LT	23,34%

Si nota come ben un terzo del campione avesse deciso di iscriversi alla LS ancora prima di immatricolarsi alla LT. Molti hanno anche deciso di posticipare la scelta alla conclusione degli

esami della LT o addirittura subito dopo la laurea. Meno studenti, invece, avevano deciso alla conclusione del primo o del secondo anno accademico triennale. Si nota come, tra gli studenti che non avevano ancora deciso per la LS prima di immatricolarsi ai corsi triennali, la percentuale di coloro che sceglie di iscriversi cresce con l'aumentare dell'anno di corso frequentato. Vi è quindi una maturazione vera e propria della scelta che parte dal primo anno e si conclude con la laurea: la maggior parte di questi studenti ha infatti deciso di iscriversi dopo l'acquisizione del titolo triennale. Questo aspetto diventa di notevole importanza al fine di gestire in maniera ottimale un processo di orientamento in itinere che possa supportare in adeguatamente gli studenti.

Nel capitolo 1 si era visto come la maggior parte degli studenti iscritti alle LS si fosse laureata a Padova (92.43%) e il restante in una sede diversa (7.57%). Si è incrociata questa variabile, indicante il luogo di laurea, con la variabile "fac" la quale discrimina gli studenti a seconda della Facoltà di iscrizione.

Tabella 3.6	Altra sede	Padova
Economia	4,76%	95,24%
Lettere e Filosofia	13,33%	86,66%
Scienze politiche	8,18%	91,82%
Scienze Statistiche	7,53%	92,47%

Dalla Tabella 3.6 si nota come sia la Facoltà di Lettere e Filosofia, tra le quattro, ad avere il maggior numero di laureati in altra sede. Al contrario è la Facoltà di Economia a possedere la minor concentrazione di questa tipologia di studenti.

Tabella 3.7	Prima di immatricolarsi LT	Fine primo anno LT	Fine secondo anno LT	Finiti esami LT	Quando mi sono laureato
Avevo difficoltà a trovare lavoro	7.69%	0.00%	7.69%	0.00%	84.61%
Pensavo fosse una scelta obbligata per trovare lavoro	28.30%	9.40%	11.32%	26.42%	24.53%
Per completare la mia preparazione	39.04%	7.56%	13.94%	19.52%	19.92%

Nella Tabella 3.7 si sono incrociate rispettivamente la variabile “decisione”, che suddivide gli studenti della LS secondo le motivazioni che li hanno spinti all’iscrizione, e la variabile “quando”, che discrimina invece i diversi momenti di scelta.

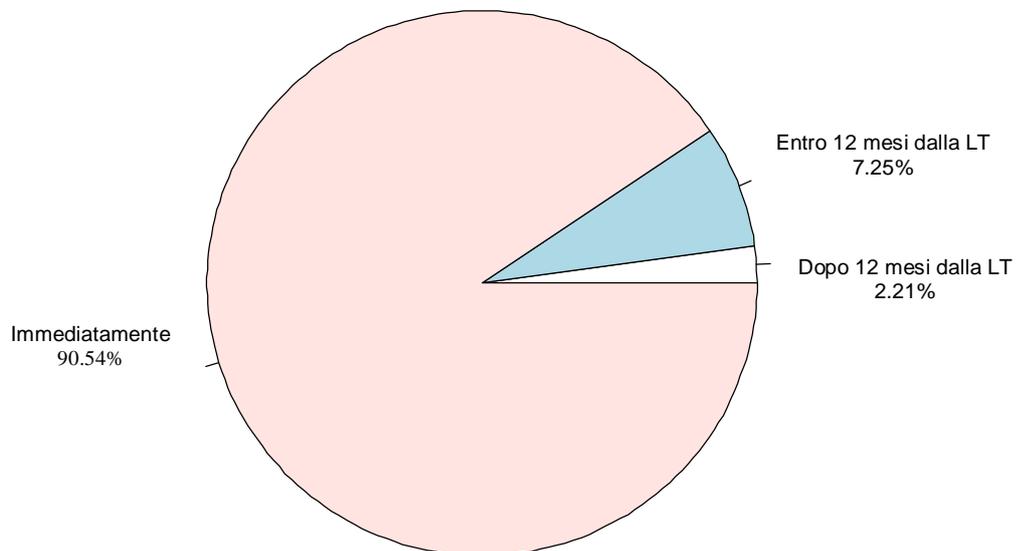
E’ interessante notare che la quasi totalità degli studenti che ha trovato difficoltà a trovare lavoro, ha deciso di iscriversi alla LS non appena laureata.

Si nota che tra coloro che hanno deciso di iscriversi per completare la propria preparazione, ben il 40% ha effettuato la scelta ancora prima di immatricolarsi ritenendo quindi non estremamente valida la LT.

Il 28.30% degli studenti che la ritenevano una scelta obbligata per trovare lavoro, ha effettuato la scelta prima di immatricolarsi. Su valori simili ritroviamo, tra questi, quelli che hanno scelto l’iscrizione nei momenti finali del percorso triennale (dopo la laurea e finiti gli esami).

Si è chiesto poi agli studenti dopo quanto tempo si fossero iscritti alla LS. Nel grafico 3.2 è mostrata la distribuzione delle risposte:

Fig.3.2 Dopo quanto tempo ti sei iscritto alla LS



E’ evidente come ben il 90% degli studenti si sia iscritto immediatamente dopo la conclusione della LT; circa il 10% ha deciso, invece, di iscriversi entro 12 mesi o addirittura dopo 12 mesi dalla conclusione della LT.

Si è chiesto inoltre agli studenti che non si fossero iscritti immediatamente cosa avessero fatto tra la conclusione della LT e l'iscrizione alla LS.

Tabella 3.8	
<i>Ho frequentato un corso di formazione</i>	14,29%
<i>Ho lavorato saltuariamente</i>	31,43%
<i>Ho lavorato sistematicamente</i>	28,57%
<i>Altro</i>	25,71%

La maggior parte degli studenti, dopo la conclusione della laurea triennale, ha proseguito direttamente gli studi iscrivendosi alla laurea specialistica.

Con la conclusione della LT gli studenti che non si sono iscritti immediatamente hanno lavorato saltuariamente (31.43%) o hanno lavorato sistematicamente (28.57%); meno studenti hanno fatto dell'altro (25.71%) o hanno frequentato corsi di formazione (14.29%).

Le analisi successive prendono in considerazione incroci tra le variabili viste finora e variabili di classificazione, quali l'anno di corso o la facoltà di appartenenza. Non è possibile per tutte queste coppie di variabili effettuare dei test appropriati relativi alla possibile dipendenza o indipendenza in quanto le frequenze associate agli incroci in molti casi risultano essere scarse o nulle. Nel caso in cui i risultati dei test siano significativi o effettuabili, essi verranno riportati.

Nella Tabella 3.9 sono state incrociate la variabile "quanto tempo" e la variabile "fac".

Tabella 3.9			
	<i>Dopo 12 mesi dalla conclusione della LT</i>	<i>Entro 12 mesi dalla conclusione della LT</i>	<i>Immediatamente dopo la LT</i>
<i>Economia</i>	1.19%	5.95%	92.86%
<i>Lettere e Filosofia</i>	6.66%	3.33%	90.00%
<i>Scienze politiche</i>	2.72%	9.09%	88.18%
<i>Scienze Statistiche</i>	1.07%	7.52%	91.39%

Dalla Tabella 3.9 si intuisce come già visto in precedenza, che praticamente tutti o gran parte degli studenti si sono iscritti alle LS immediatamente dopo l'acquisizione della LT. In particolar modo, si può notare che la maggior concentrazione di iscritti immediatamente dopo la LT è presente presso

la facoltà di Economia (92.86%), seguita da Scienze Statistiche (91.39%), Lettere e Filosofia (90%) e Scienze Politiche (88.18%).

La maggiore concentrazione invece di iscritti alla LS entro 12 mesi dalla conclusione della LT si ritrova tra gli iscritti a Scienze Politiche (2.72%). Al contrario, è invece a Lettere e Filosofia che si riscontra la maggior concentrazione di iscritti dopo 12 mesi (6.66%).

Nella Tabella 3.10 sono state incrociate la variabile “quanto tempo”(esprimente dopo quanto tempo lo studente si è iscritto) e la variabile “anno di corso”(esprimente per l'appunto l'anno di corso degli studenti).

Tabella 3.10			
	Dopo 12 mesi dalla conclusione della LT	Entro 12 mesi dalla conclusione della LT	Immediatamente dopo la LT
Almeno un anno fuori corso	3.45%	3.45%	93.10%
Primo anno	1.42%	11.35%	87.23%
Secondo anno	2.72%	4.08%	93.21%

Anche in questo caso si nota che i valori relativi all'iscrizione dopo la LT sono abbastanza omogenei attestandosi su percentuali simili: 93.10% gli studenti almeno un anno fuori corso, 87.23% gli studenti del primo anno e 93.21% gli studenti del secondo anno. Ciò che risalta invece nella tabella 3.10 è l'elevata concentrazione di studenti del primo anno, rispetto agli altri anni di corso, che si è iscritto entro i 12 mesi dalla conclusione della LT.

Nella Tabella 3.11 si sono incrociate “fac” e “quando hai deciso”.

Tabella 3.11					
	Prima di immatricolarmi	Alla fine del 1 anno di LT	Alla fine del 2 anno di LT	Quando ho finito gli esami della LT	Quando mi sono laureato alla LT
Economia	38.10%	5.95%	16.67%	22.62%	16.67%
Lettere e Filosofia	33.33%	6.66%	6.66%	13.33%	40.00%
Scienze politiche	36.36%	9.09%	10.91%	21.82%	21.81%
Scienze Statistiche	34.41%	7.52%	15.05%	17.20%	25.81%

Anche in questo caso i valori sembrano essere abbastanza concordanti presso tutte e quattro le Facoltà prese in considerazione. Risalta l'elevata concentrazione di iscritti a Lettere e Filosofia che ha deciso di iscriversi alla LS solo dopo avere acquisito il titolo triennale (40%).

Tra coloro che invece avevano scelto per la prosecuzione prima dell'immatricolazione alla LT, è la facoltà di Economia ad avere il primato, seguita da Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Lettere e Filosofia. Comunque non si notano in generale differenze significative.

Si sono inoltre incrociate le variabili "fac" e "motivazione" (variabile che esprime il perché gli studenti si siano iscritti alla LS).

Tabella 3.12			
	<i>Avevo difficoltà a trovare lavoro</i>	<i>Pensavo fosse una scelta obbligata per trovare un impiego</i>	<i>Per completare la mia preparazione</i>
<i>Economia</i>	0.00%	19.05%	80.95%
<i>Lettere e Filosofia</i>	3.33%	13.33%	83.33%
<i>Scienze Politiche</i>	6.36%	20.90%	72.72%
<i>Scienze Statistiche</i>	5.38%	10.75%	83.87%

Dalla Tabella 3.12 si nota che tra le Facoltà è quella di Scienze Politiche che vede la minor concentrazione di studenti che hanno proseguito con l'obiettivo di completare la loro preparazione (sono il 72.72% degli "specialistici" di Scienze politiche). Si nota inoltre che nella Facoltà di Economia e Scienze Politiche le percentuali di coloro che pensavano fosse una scelta obbligata per trovare un impiego sono simili (rispettivamente il 19.05% e il 20.90%). E' invece nulla la percentuale tra gli iscritti alla Facoltà di Economia che ha avuto difficoltà a trovare un lavoro. Nelle altre Facoltà questa percentuale non è comunque molto rilevante, anche se è presso la Facoltà di Scienze Politiche che ne ritroviamo la maggiore concentrazione. A questo proposito bisogna comunque tenere presente che il numero di studenti che sostenevano di avere avuto difficoltà a trovare lavoro dopo la LT era notevolmente basso nel campione.

Si è poi voluto indagare su cosa avessero fatto gli studenti tra la conclusione della LT e l'iscrizione alla LS a seconda della Facoltà di appartenenza, in modo da poter vedere se esistono particolari tendenze nel campione. I risultati vengono presentati nella Tabella 3.13.

Tabella 3.13					
	Altro	Ho frequentato un corso di formazione	Ho lavorato saltuariamente	Ho lavorato sistematicamente	Mi sono iscritto immediatamente
Economia	2,38%	0,00%	2,38%	2,38%	92,86%
Lettere e Filosofia	3,30%	0,00%	0,00%	6,66%	90,00%
Scienze politiche	3,64%	4,55%	3,64%	2,73%	85,45%
Scienze Statistiche	2,15%	0,00%	5,38%	3,23%	89,25%

Anche in questo caso, come era preventivabile, non si notano rilevanti differenze di comportamento tra le quattro Facoltà

Nella tabella 3.14 si è invece voluto rilevare se esistono differenze di comportamento tra gli studenti iscritti al primo e al secondo anno accademico e anche in questo caso non si riescono a individuare evidenti diversità.

Tabella 3.14					
	Altro	Ho frequentato un corso di formazione	Ho lavorato saltuariamente	Ho lavorato sistematicamente	Mi sono iscritto immediatamente
Almeno un anno fuori corso	3,45%	0,00%	3,45%	6,90%	86,20%
Primo anno	2,13%	3,50%	4,26%	3,55%	86,52%
Secondo anno	3,40%	0,00%	2,72%	2,04%	91,84%

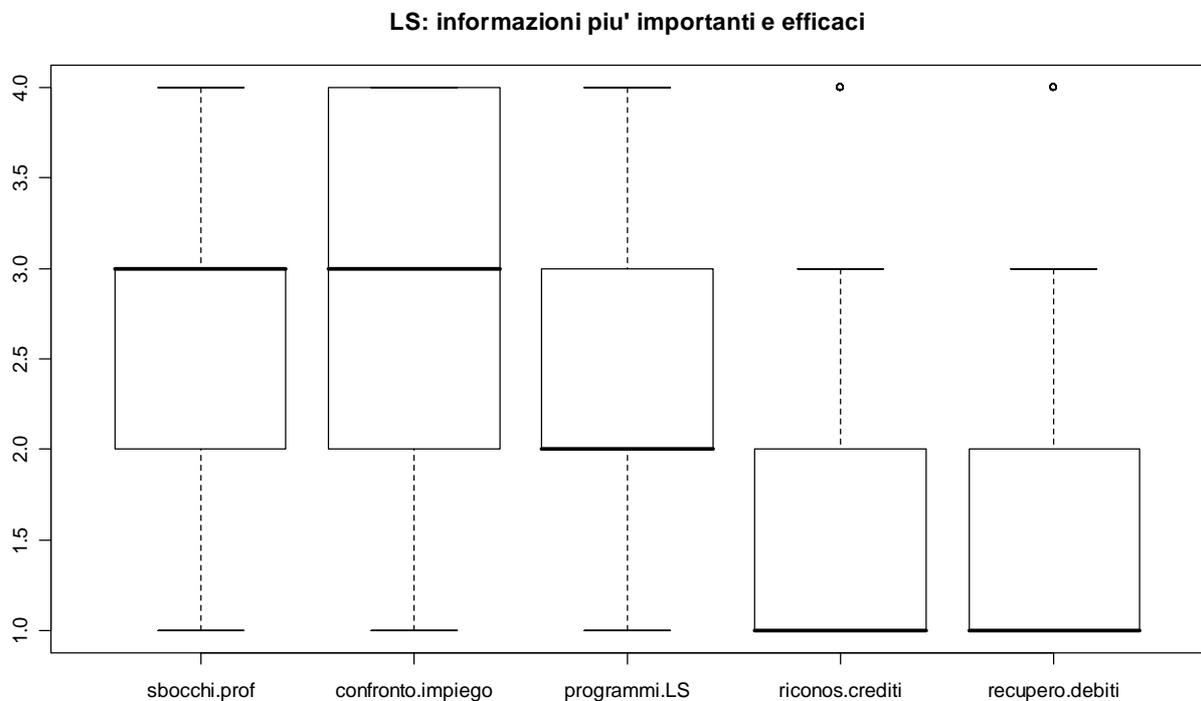
Come si è visto nel Capitolo 2, si è riscontrato che di notevole importanza per decidere cosa fare dopo la LT risulta il disporre informazioni su:

- Informazioni sugli sbocchi professionali delle LT
- Indicazioni sulle opportunità di impiego delle LS rispetto alle LT
- Indicazioni dettagliate sui contenuti dei programmi delle LS
- Modalità per il riconoscimento dei crediti
- Modalità per il recupero dei debiti

Nel capitolo precedente si era richiesto agli studenti impegnati nei corsi di LT di giudicare effettivamente quanto essi ritenessero importanti tali aspetti, chiedendo di misurarli su una scala che va da 1 a 4 (1 = per nulla, 2 =poco, 3=abbastanza, 4=molto).

In questo capitolo viene chiesta la stessa valutazione agli studenti già iscritti alla specialistica, in modo che si possa mettere in luce, dalla loro esperienza personale, quali informazioni siano state effettivamente più importanti e che hanno successivamente determinato la scelta.

Fig.3.3



Da queste analisi grafiche esposte in Figura 3.3 è evidente come per gli iscritti alle LS è risultato maggiormente determinate per la loro scelta il disporre di indicazioni sulle opportunità di impiego delle LS rispetto alle LT. La distribuzione del boxplot infatti indica che circa la metà degli studenti hanno assegnato il massimo o quasi a questo aspetto. Un gradino sotto a tale aspetto sono il fatto di disporre di informazioni sugli sbocchi professionali delle LT, seguito dall'ottenere indicazioni dettagliate sui contenuti dei programmi delle LS. Gli studenti al contrario ritengono poco o per nulla importante ai fini di una decisione l'ottenere informazioni relative alle modalità per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti. Stranamente viene data poca importanza a degli aspetti che garantiscono la flessibilità delle LS.

E' stato comunque interessante andare a confrontare le distribuzioni delle risposte degli iscritti alle LT con quelle degli iscritti alle LS. Di seguito sono riportate entrambe le distribuzioni, inoltre è stato utilizzato un test non parametrico per valutare se vi sono delle differenze statisticamente significative tra gli studenti delle LS e LT.

Informazioni sugli sbocchi professionali delle LT (Wilcox test=120037.5, p-value≈0)

LT:

per nulla	poco	abbastanza	molto
4.32%	9.21%	27.07%	59.40%

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
18.29%	27.13%	32.49%	22.08%

Indicazioni dettagliate sulle opportunità di impiego delle LS rispetto alle LT (Wilcox test=95602, p-value≈0, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

per nulla	poco	abbastanza	molto
5.07%	12.22%	33.08%	49.62%

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
9.15%	18.93%	35.65%	36.28%

Indicazioni dettagliate sui contenuti dei programmi delle lauree specialistiche (Wilcox test=123450, p-value≈0, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

per nulla	poco	abbastanza	molto
2.63%	10.53%	38.35%	48.5%

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
20.19%	30.91%	33.44%	15.46%

Modalità per il riconoscimento dei crediti (Wilcox test=125613, p-value≈0, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

per nulla	poco	abbastanza	molto
11.09%	32.71%	32.89%	23.31%

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
56.78%	23.03%	12.3%	7.89%

Modalità per il recupero dei debiti (Wilcox test=129834, p-value≈0, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

per nulla	poco	abbastanza	molto
16.92%	30.45%	31.39%	21.24%

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
70.03%	15.46%	9.78%	4.73%

L'ottenere indicazioni dettagliate sulle opportunità di impiego delle LS rispetto alle LT è ritenuto di primaria importanza: circa il 72% degli studenti infatti lo ritiene abbastanza o molto importante. L'aver invece informazioni sugli sbocchi professionali delle LT per circa la metà degli studenti è stato poco/abbastanza importante.

E' interessante notare che invece più dell'80% degli iscritti alla triennale valuta come molto o abbastanza importanti le informazioni relative agli sbocchi professionali della LT. Un valore quindi molto più alto rispetto a quello degli iscritti alle LS (sono infatti circa il 50%).

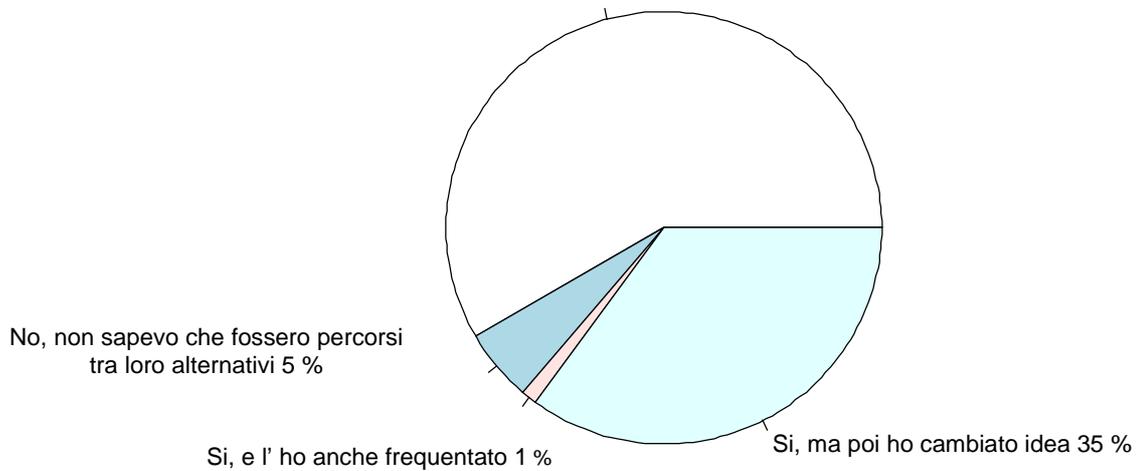
Ciò che gli studenti "triennali" ritengono inoltre abbastanza importante è l'essere informato sui contenuti dei programmi delle LS; mentre per gli iscritti alle LS questo aspetto risulta senza ombra di dubbio meno importante.

Inoltre, gli iscritti alle LS, a differenza di quelli delle LT, sostengono in maniera molto convinta che informazioni sulle modalità per il recupero dei debiti e il riconoscimento dei crediti non abbiano alcuna importanza per guidare gli studenti efficacemente ad una scelta. Quasi il 60% degli iscritti alle LS ritiene le informazioni per il riconoscimento dei crediti per nulla importanti e addirittura il 70% fornisce lo stesso giudizio per quelle relative al recupero dei debiti. In questo caso gli iscritti alle LT si mostrano più incerti su una valutazione, assestandosi in concentrazione maggiore su posizioni intermedie, cioè tra il poco e l'abbastanza importanti.

Si è inoltre chiesto agli iscritti se in alternativa alla LS avessero considerato la possibilità di frequentare un master di primo livello o un corso di specializzazione (cfr.Figura 3.4).

Fig.3.4 Hai considerato in alternativa un master o un corso di specializzazione ?

No, non ho proprio considerato questa possibilità' 58 %



Dalla Figura 3.4 è evidente come oltre la metà degli interessati non ha proprio considerato la possibilità di frequentare dei corsi formativi diversi dalla LS. Si tratta infatti del 58%. Un 35% degli studenti, invece, aveva preso in considerazione l'ipotesi, per poi ricredersi iscrivendosi alla LS (35%). Sono pochissimi coloro che hanno detto di averlo preso in considerazione e averlo anche frequentato (1%), giungendo comunque alla decisione finale di iscriversi alla LS. I disinformati sulla possibilità di fare un master di primo livello dopo una LT, sono anch'essi pochissimi, rappresentando il 5%.

Tabella 3.15				
	Non ho considerato questa possibilità	Non sapevo fossero percorsi alternativi	Si, e l'ho anche frequentato	Si, ma ho dopo ho cambiato idea
Economia	66,60%	4,80%	1,19%	27,38%
Lettere e Filosofia	50,00%	6,66%	6,67%	36,67%
Scienze politiche	52,72%	5,45%	0,91%	40,90%
Scienze Statistiche	60,20%	5,38%	0,00%	34,40%

Dalla Tabella 3.15 si nota come ci sia presso la facoltà di Economia la maggiore concentrazione di studenti che non hanno minimamente preso in considerazione la possibilità di frequentare un master o un altro corso di specializzazione. In questa Facoltà si riscontra contemporaneamente anche la

minor concentrazione di coloro che avevano preso in considerazione tale ipotesi, ma che poi hanno cambiato idea. Relativamente a coloro che non hanno considerato l'ipotesi di un corso di specializzazione alternativo, la Facoltà di Economia è seguita dalle Facoltà di Scienze Statistiche (60.20%), Scienze Politiche (52.72%) e Lettere e Filosofia (50%). Fra tutte e quattro le Facoltà sembra siano prevalsi principalmente a Lettere e a Scienze Politiche i più indecisi in relazione all'alternativa rappresentata dal master o dal corso di specializzazione. Sebbene siano poche, invece, le frequenze associate alle modalità "Si, l'ho anche frequentato" e "Non sapevo fossero percorsi alternativi", si riscontra a Lettere e Filosofia la maggiore concentrazione di disinformati rispetto a questo aspetto e contemporaneamente di studenti che hanno anche frequentato un corso di specializzazione alternativo.

Come si era valutato per gli studenti delle LS un parere su quali fossero state le informazioni più importanti ai fini di una decisione dopo la LT, anche qui viene ripreso l'argomento già affrontato nel Capitolo 2 riguardo alla valutazione sull'efficacia delle modalità per fornire informazioni agli studenti relativamente alle LS. Qui di seguito vengono elencate le diverse modalità:

- *Organizzare incontri di orientamento tra docenti e studenti*
- *Organizzare incontri di orientamento tra tutor e studenti*
- *Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso il sito della facoltà*
- *Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso pubblicazioni cartacee*
- *Passaparola tra studenti*

Si è chiesto agli studenti impegnati nei corsi di LS di valutare ciascuna modalità su una scala di valori che va da 1 a 4, in relazione all'importanza ad esse associata (dove 1=per nulla, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto). Di seguito vengono riportati i dati relativi alle distribuzioni delle diverse modalità e i boxplot relativi alle diverse modalità a confronto. La modalità "passaparola" non era comunque stata rilevata per gli studenti della LT. Inoltre è stato utilizzato un test non parametrico per valutare se vi sono delle differenze statisticamente significative tra gli studenti delle LS e LT.

Organizzare incontri di orientamento tra docenti e studenti (Wilcox test=86839, p-value=0.1829, si accetta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
5.64%	17.86%	37.78%	38.72%

per nulla	poco	abbastanza	molto
8.83%	16.72%	40.38%	34.07%

Organizzare incontri di orientamento tra tutor e studenti (Wilcox test=89527, p-value=0.03238, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
10.34%	28.01%	38.91%	22.74%

per nulla	poco	abbastanza	molto
17.35%	27.76%	34.38%	20.50%

Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso il sito della facoltà (Wilcox test=95093, p-value≈ 0, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

LS:

per nulla	poco	abbastanza	molto
3.19%	12.03%	32.33%	52.44%

per nulla	poco	abbastanza	molto
3.78%	18.93%	38.48%	38.80%

Diffondere le informazioni sulle lauree specialistiche attraverso pubblicazioni cartacee (Wilcox test=94964.5, p-value≈ 0.0038, si rifiuta l'ipotesi di uguaglianza delle mediane delle distribuzioni)

LT:

LS:

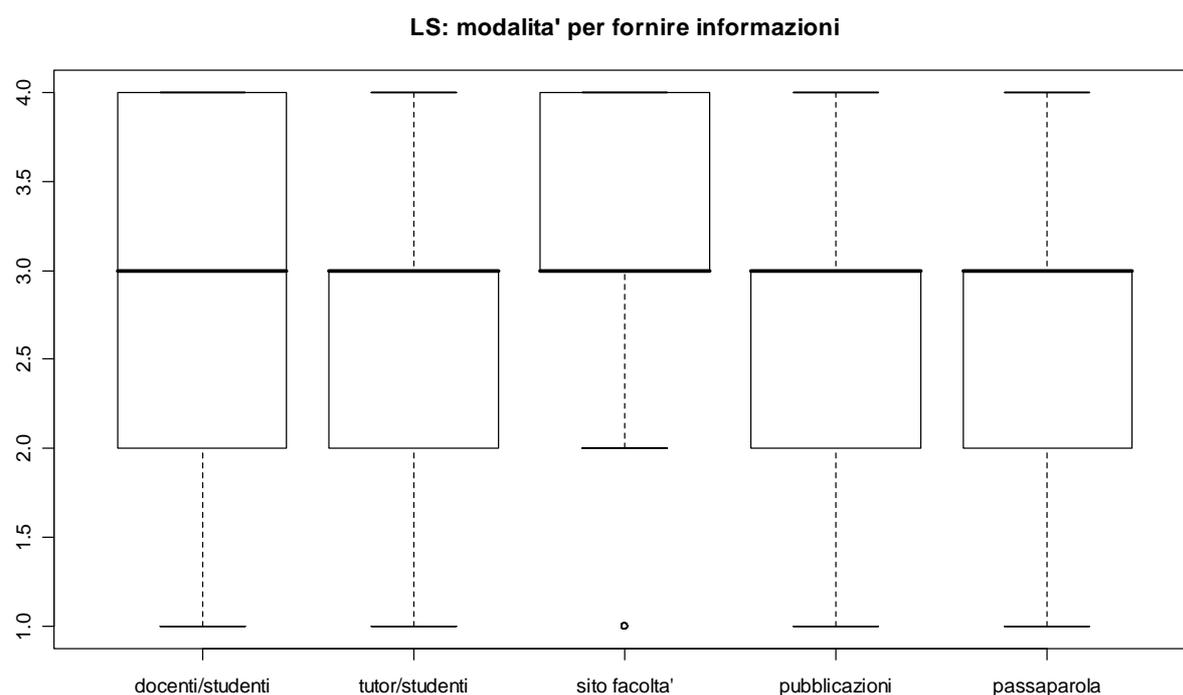
per nulla	poco	abbastanza	molto
9.77%	25.56%	37.22%	27.44%

per nulla	poco	abbastanza	molto
13.25%	32.18%	32.81%	21.77%

Passaparola tra studenti

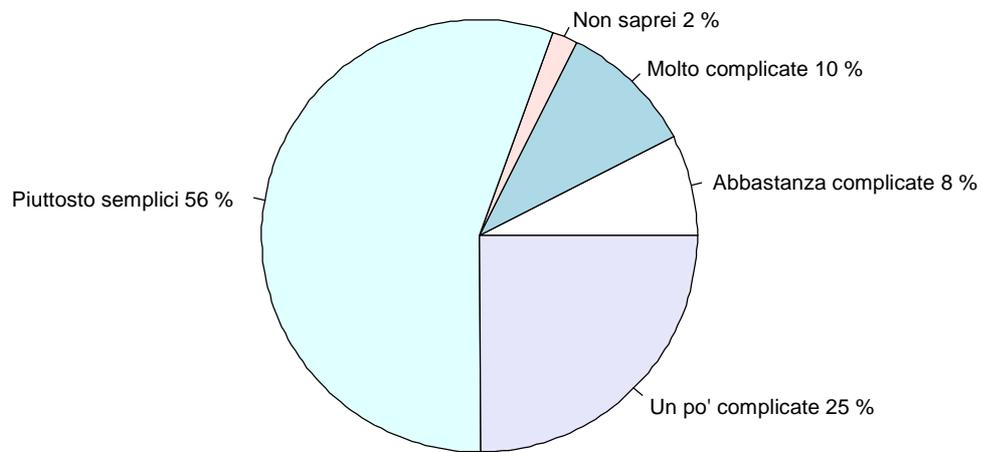
per nulla	poco	abbastanza	molto
16.72%	28.07%	26.81%	28.39%

Fig.3.5



Dalle Tabelle precedenti e dalla Figura 3.5 è evidente anche in questo caso come sia il sito della Facoltà la modalità più efficace per fornire informazioni agli studenti sulle LS. Quasi l'80% degli studenti ritiene questo mezzo abbastanza/molto importante. Di non minore importanza anche per gli studenti delle LS risulta senz'altro l'organizzazione di incontri di orientamento tra docenti e studenti: ben il 50% degli stessi la valuta come molto/abbastanza importante. Uno scalino più in basso ritroviamo l'organizzazione di incontri tra tutor e studenti (probabilmente ritenuti meno competenti dei docenti) e la diffusione di informazioni attraverso pubblicazioni cartacee. Tra gli studenti della LS merita anche attenzione lo stesso passaparola, la cui valutazione è pervasa da un certa incertezza: la concentrazione dei voti si distribuisce equamente tra le quattro diverse modalità. Di notevole importanza per un efficace passaggio dalle LT a quelle specialistiche sono sicuramente le procedure amministrative che lo studente deve affrontare. A questo proposito si è chiesto agli intervistati di valutarle.

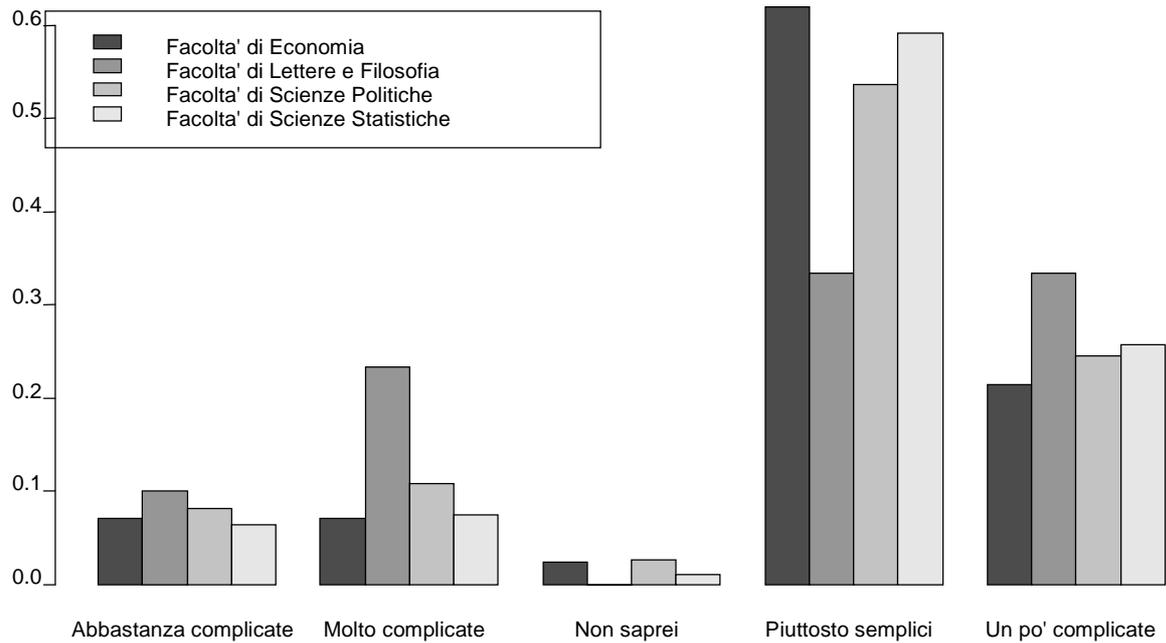
Fig.3.6 Come ti sono sembrate le procedure amministrative per il passaggio alla LS ?



Dalla Figura 3.6 si deduce che più della metà del campione ritiene le procedure amministrative da “sbrigare” piuttosto semplici. Il 25% le ritiene un po' complicate, seguito da un 10% che le ritiene molto complicate, un 8% che le ritiene abbastanza complicate e infine solo un 2% che non è in grado di esprimere un giudizio.

E' stato interessante andare a valutare se la difficoltà delle procedure fosse più o meno accentuata in una Facoltà piuttosto che un'altra.

Fig.3.7 Difficoltà delle procedure a seconda della facoltà



Dalla Figura 3.7 è evidente come ci sia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia la maggior concentrazione di studenti che ritengono le procedure molto complicate. Sostanzialmente per quanto riguarda le altre modalità della variabile “difficoltà procedure” la distribuzione delle risposte sembra essere più o meno omogenea relativamente alle diverse Facoltà, eccezion fatta per Lettere e Filosofia, la quale vanta una maggior concentrazione di rispondenti rispetto che sostiene che le procedure siano un po’/molto complicate.

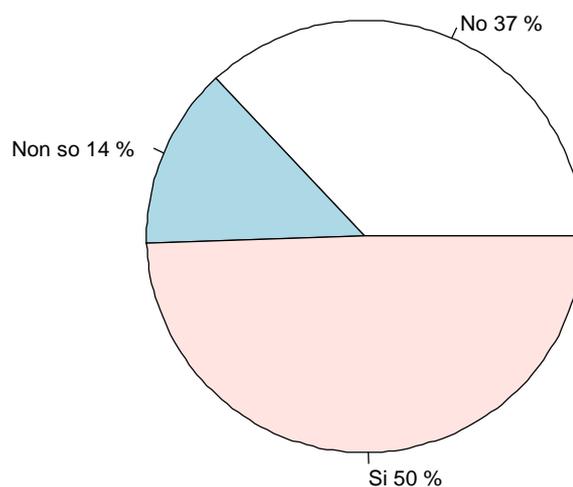
Nella Tabella 3.16 invece si è voluta indagare se c’è stata una differenza sostanziale nel giudicare la difficoltà delle procedure a seconda degli anni di corso, e quindi nell’evoluzione delle procedure stesse negli anni.

Tabella 3.16					
	Abbastanza complicate	Molto complicate	Non saprei	Piuttosto Semplici	Un po' complicate
Almeno un anno fuori corso	0,00%	6,89%	0,00%	72,41%	20,69%
Primo anno	9,93%	11,35%	1,42%	45,39%	31,91%
Secondo anno	6,80%	9,52%	2,72%	61,90%	19,05%

Dai dati nella Tabella 3.16 si può dedurre che è possibile che le procedure fossero generalmente più semplici qualche anno fa: il 72% degli iscritti almeno un anno fuori corso le ha infatti ritenute piuttosto semplici a differenza degli iscritti al secondo anno e al primo, che le hanno così valutate rispettivamente per il 61.9% e il 45.39%. Si nota infatti che più del 40% degli iscritti al primo anno, coloro quindi che sono venuti a contatto con le ultime tipologie di procedure, le ha valutate come un po'/molto complicate.

A conclusione di questa analisi si è chiesto agli studenti delle LS se si ritenessero soddisfatti o meno dell'offerta della propria Facoltà relativamente alle LS stesse.

Fig.3.8 Ti ritieni soddisfatto dell'offerta di LS nella tua facoltà'?



La metà degli studenti si ritiene decisamente soddisfatta dell'offerta della propria Facoltà, ma ben il 37% non si ritiene soddisfatto, e infine il 14% non sa esprimere un giudizio.

Da questo punto di vista è stato interessante andare a rilevare possibili differenze in merito alla soddisfazione tra le diverse Facoltà:

Tabella 3.17			
	No	Non so	Si
Economia	32,14%	14,28%	53,57%
Lettere e Filosofia	40,00%	16,66%	43,33%
Scienze Politiche	40,00%	10,90%	49,09%
Scienze Statistiche	36,56%	15,05%	48,39%

Dalla tabella 3.17 si nota che la distribuzione della variabile “soddisfazione” e’ sostanzialmente omogenea presso le quattro Facoltà. I più soddisfatti dell’offerta delle LS li ritroviamo in concentrazione maggiore presso Economia (53.57%), seguiti da Scienze Politiche (49.09%), Scienze Statistiche (48.39%) e Lettere e Filosofia (43.33%). Anche se non ci sono differenze sostanzialmente rilevanti si nota che è presso Lettere e Filosofia che si riscontra la minor percentuale di soddisfatti.

Nella Tabella 3.18 invece si è andati ad analizzare la distribuzione dei soddisfatti o meno suddividendoli per l’anno di corso frequentato.

Tabella 3.18			
	No	Non so	Si
Primo anno	41,84%	14,89%	43,26%
Secondo anno	29,93%	12,93%	57,14%
Almeno un anno fuori corso	48,28%	10,34%	41,38%

Ciò che si nota maggiormente è l’alta concentrazione di soddisfatti iscritti al secondo anno rispetto al primo e agli studenti fuori corso: l’elevata percentuale di soddisfatti presente al secondo anno può essere dovuta al fatto che gli studenti si sentono ormai vicini alla conclusione degli studi e quindi vicini al traguardo finale che magari quelli del primo anno e di qualche anno fuori corsi vedono ancora abbastanza lontano. La percentuale più alta relativa agli insoddisfatti infatti si ritrova tra gli studenti fuori corso.

3.3 Conclusione

In questo capitolo l'attenzione si è focalizzata sugli iscritti alle LS presso le quattro Facoltà prese in esame. La Facoltà di Lettere e Filosofia risulta essere la meno rappresentata nel campione, ottenendo in una quota relativa inferiore di ben 20/25 punti percentuali rispetto alle altre Facoltà.

Per quanto riguarda la posizione accademica degli studenti, si riscontra che questi sono omogeneamente suddivisi tra il primo e secondo anno, mentre solo il 10% è rappresentato da studenti "fuori corso".

Circa metà degli interessati dichiara di ritenersi sostanzialmente in regola con l'ammontare medio di lavoro richiesto a uno studente; una buona parte si ritiene comunque quasi in regola. In generale comunque circa il 90% degli studenti si dichiara in regola o quasi e si riscontra al secondo anno accademico una maggiore concentrazione di studenti in regola rispetto al primo anno.

Tra gli studenti fuori corso, come era prevedibile, si ritrova la maggiore concentrazione di studenti parecchio indietro.

Si è valutato quali fossero state le motivazioni che hanno spinto a proseguire con la LS: circa l'80% ha dichiarato di essersi iscritto per completare la propria preparazione, il 15% pensava fosse una scelta obbligata per trovare un impiego e solo il 5% aveva difficoltà a trovare lavoro. Nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Statistiche si ritrova la maggiore concentrazione di studenti che si ritiene maggiormente interessata a completare la propria preparazione (circa l'83%), nelle Facoltà di Scienze Politiche ed Economia si riscontra invece la maggior concentrazione di studenti che ritiene la prosecuzione con la specialistica una scelta obbligata per trovare un impiego (rispettivamente il 20.9% e il 19.5%).

La maggior parte degli interessati aveva già deciso di proseguire ancora prima di immatricolarsi alla LT (35%). Da questo punto di vista tra le quattro Facoltà sono Economia e Lettere a vantare una maggiore concentrazione. Il 23% degli studenti invece ha deciso per la prosecuzione solo una volta ultimata la LT e da questo punto di vista è sempre Lettere e Filosofia a vantare in maggior numero. Si è anche notato che la Facoltà di Lettere è ricca, in rapporto alle altre, di studenti che hanno acquisito il titolo triennale in altri Atenei.

Si è visto come circa il 90% degli studenti si sia iscritto effettivamente alla LS immediatamente dopo la conclusione della LT, l'8% entro 12 mesi dalla conclusione e un 2% dopo 12 mesi dalla conclusione della LT. La Facoltà di Economia può ritenersi sopra la media in relazione agli iscritti immediatamente alle LS, al contrario di Scienze Politiche. Sono pochissimi quelli che hanno deciso di fare qualcosa tra la LS e la LT, e si suddividono quasi omogeneamente tra l'aver frequentato un corso di specializzazione o un master, l'aver lavorato saltuariamente o sistematicamente.

Di rilievo importante per generare efficacemente un servizio di orientamento utile a guidare gli studenti ad una scelta ottimale, è stato rilevare presso gli studenti già iscritti alle LS quali fossero state per loro le informazioni più importanti che ne hanno orientato la scelta. Si è notato che l'ottenere informazioni sugli sbocchi delle LT risulta di importanza minore tra gli iscritti alle LS rispetto a quelli delle LT, ma comunque mantiene sempre un elevato peso che si distribuisce tra l'abbastanza e il molto importante. Di notevole importanza per gli studenti delle LS è stato anche il disporre di informazioni relativamente alle tipologie di impiego offerte dalle LT e dalle LS. Di un gradino più basso è stato il disporre di informazioni relative ai programmi delle LS. Di poca o nulla importanza invece è stato l'avere informazioni relative al recupero dei debiti e al riconoscimento dei crediti.

Si è chiesto anche se gli studenti avessero preso o meno in considerazione l'alternativa di un master o di un simile corso di specializzazione: il 58% non ha minimamente preso in considerazione tale ipotesi (ad Economia se ne riscontra la massima concentrazione, a Lettere e Filosofia la minore) e il 35% ha invece preso in considerazione la possibilità ma poi ha cambiato idea (a Scienze Politiche la maggiore concentrazione di questi, ad Economia la minore).

Si è visto che alla luce dell'esperienza personale degli studenti delle LS l'organizzazione di incontri di orientamento tra docenti e studenti mantenga sempre un'elevata importanza come per gli studenti iscritti alla triennale. L'organizzazione di incontri tra tutor e studenti invece assume decisamente meno importanza per gli LS. Il sito della Facoltà rimane anche in questo caso uno strumento molto valido per fornire informazioni in modo efficace sulle LS e supera in maniera decisiva l'uso di pubblicazioni cartacee. Un elemento che si è rilevato interessante è il "passaparola tra gli studenti", sulla cui importanza permane comunque una generale indecisione.

A differenza degli studenti triennali, quelli specialistici hanno valutato le procedure amministrative da sbrigare per la maggior parte come abbastanza semplici (50%), ma un buon 25% invece le ha ritenute un po' complicate. Da questo punto di vista si mette in luce la Facoltà di Lettere e Filosofia in cui le procedure sono state valutate, a differenza delle altre Facoltà, un po'/molto complicate da buona parte degli utenti. Sembra anche che tali procedure siano valutate come più semplici tra gli studenti del secondo anno e da quelli fuori corso, probabile sintomo di un aumento di difficoltà recente.

Infine, relativamente alle LS, i più soddisfatti si riscontrano tra gli studenti iscritti presso il dipartimento di Economia, i meno soddisfatti sono quelli di Lettere e Filosofia.

CAPITOLO 4 : ANALISI MULTIDIMENSIONALE DEI DATI

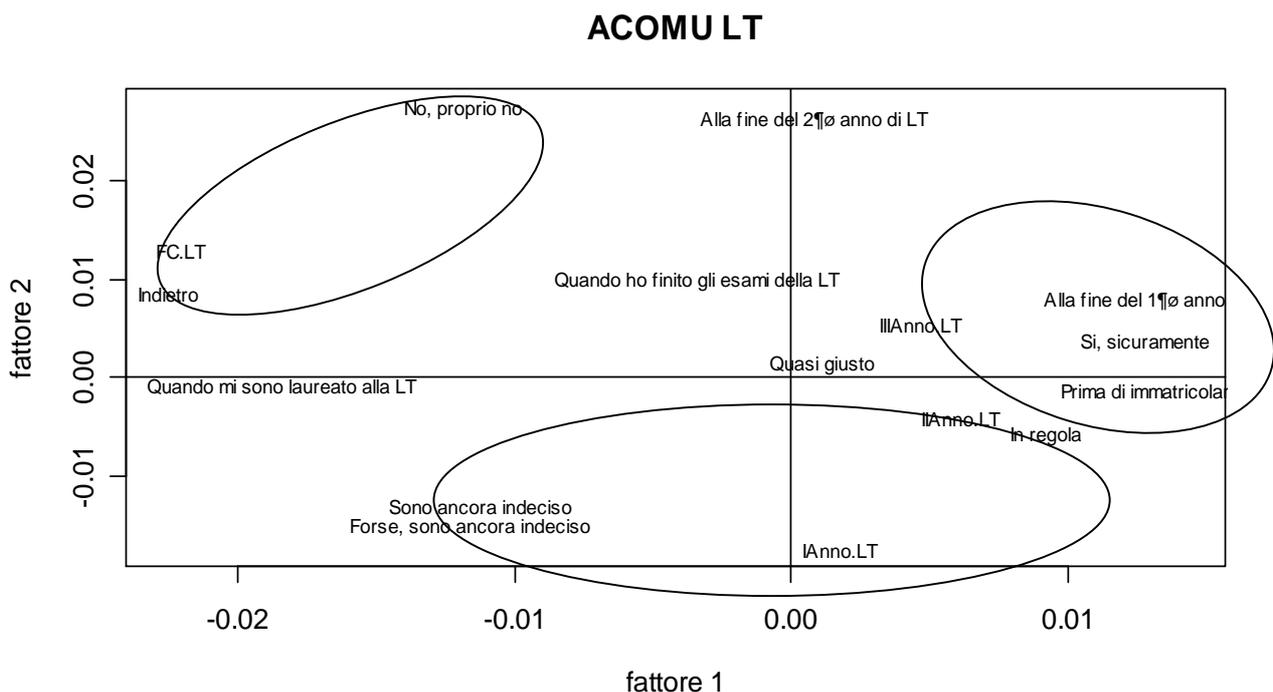
4.1 Introduzione

In questo capitolo, utilizzando delle tecniche statistiche relative all'analisi delle corrispondenze multiple e tecniche relative ai metodi di classificazione (analisi "cluster"), si cercheranno di definire gruppi di studenti con caratteristiche omogenee relativamente alle LS, alle LT e al livello di soddisfazione rispetto alla Facoltà di appartenenza. In particolare, nella parte finale del capitolo l'attenzione si focalizzerà sulla soddisfazione relativa all'offerta di LS delle Facoltà, cercando anche in questo caso di riscontrare dei gruppi di studenti con caratteristiche omogenee.

4.2 Profilo degli iscritti alle LT

Sugli studenti delle LT si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle variabili "annoLT", "regolaLT", "iscrizione_futura_LT", "decisione_postLT" le quali rispettivamente discriminano gli studenti a seconda dell'anno frequentato della LT, della regolarità o meno degli studenti, della decisione o meno di iscriversi alla specialistica, e del momento in cui questi hanno deciso. I risultati dell'ACOMU sono mostrati nella Figura 4.1.

Fig.4.1



Dopo la scelta delle variabili, si è scelto il numero di fattori da utilizzare nell'analisi. Poiché le variabili non sono molto numerose si è deciso di utilizzare soltanto i primi due fattori: questo permette di rappresentare graficamente i risultati delle analisi.

Il Primo asse (quello orizzontale) è correlato in maniera diretta con “decisione_post” e “regola LT”: a destra ci sono gli studenti che hanno deciso ancora prima di immatricolarsi alla LT e che sono in regola con gli esami, mentre a sinistra si ritrovano quegli studenti ormai fuori corso, indietro con gli esami.

Il Secondo asse (quello verticale) è correlato in maniera diretta con “annoLT” e “iscrizione futura”, in basso vi sono gli studenti del primo anno che sono ancora indecisi e in alto quelli fuori corso che di sicuro non proseguono con la LS.

I legami presenti tra le variabili sono ben posti in luce nella Figura 4.1. Sostanzialmente si possono identificare 3 “gruppi” di studenti:

Un primo gruppo può essere identificato dalle modalità delle variabili che si trovano in alto/sinistra del grafico. Si tratta quindi di studenti indietro con gli esami, che sono fuori corso e ormai hanno già deciso per una non prosecuzione della carriera accademica.

Un secondo gruppo è identificabile nella parte destra del grafico. E' caratterizzato dalla presenza di studenti iscritti al primo e al secondo anno accademico triennale, che sono sostanzialmente sicuri in merito alla prosecuzione con la LS, decisione presa ancora prima di immatricolarsi alla LT.

Un terzo gruppo, infine, è identificabile nella parte inferiore del grafico, ed è anche il più interessante sotto il punto di vista dell'orientamento. Si tratta infatti di studenti iscritti al primo anno, in regola con gli esami ma completamente indecisi sul futuro accademico.

Al centro del grafico si trova lo studente medio, quasi giusto con gli esami, e sostanzialmente al secondo o terzo anno di corso.

Nell'analisi delle corrispondenze multiple è possibile proiettare in supplementare degli elementi illustrativi. Le variabili supplementari (o illustrative) non partecipano alla spiegazione degli assi fattoriali, ma hanno una loro qualità di rappresentazione. Nella Figura 4.2 si è proiettata la variabile “facoltà” con le sue quattro modalità. Le Facoltà non sembrano discriminare in maniera evidente gli studenti, in quanto si collocano sostanzialmente in punti vicini all'origine. La facoltà di Economia sembra tuttavia distanziarsi dalle altre Facoltà, collocandosi in una posizione che caratterizza quegli studenti che sostanzialmente si ritengono in regola con gli esami e che hanno deciso per una prosecuzione degli studi magistrali ancora prima dell'immatricolazione alla LT.

Fig.4.2 ACOMU LT - illustrative

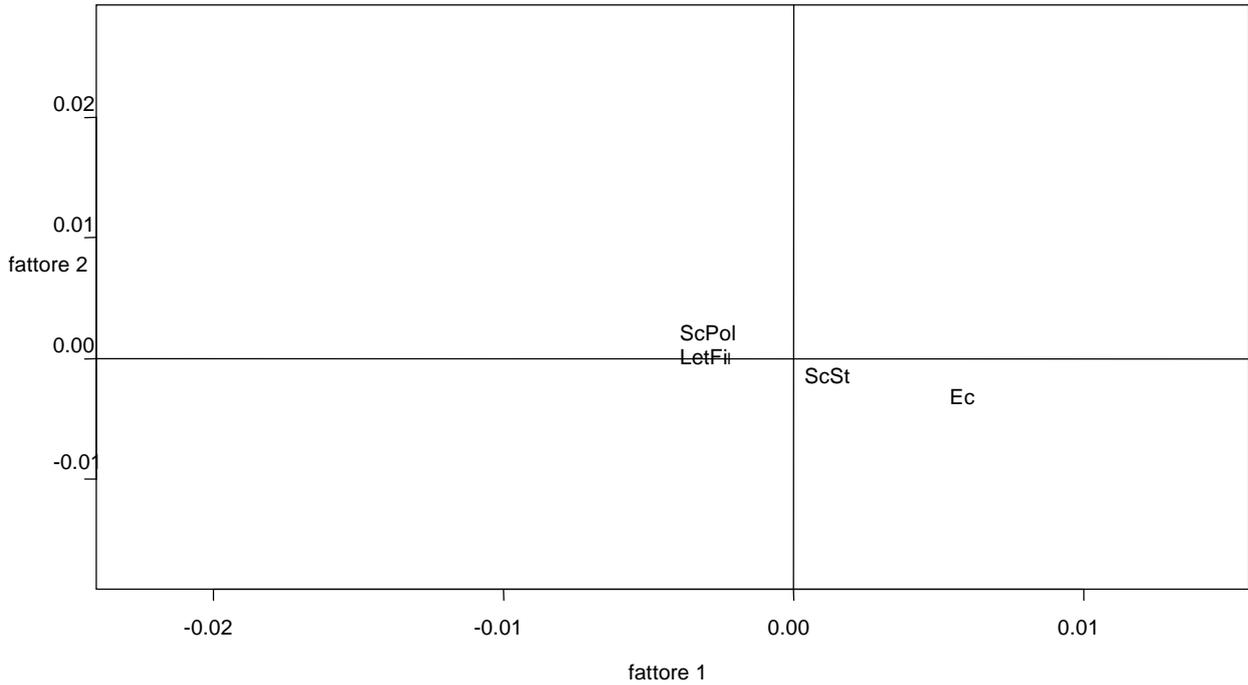
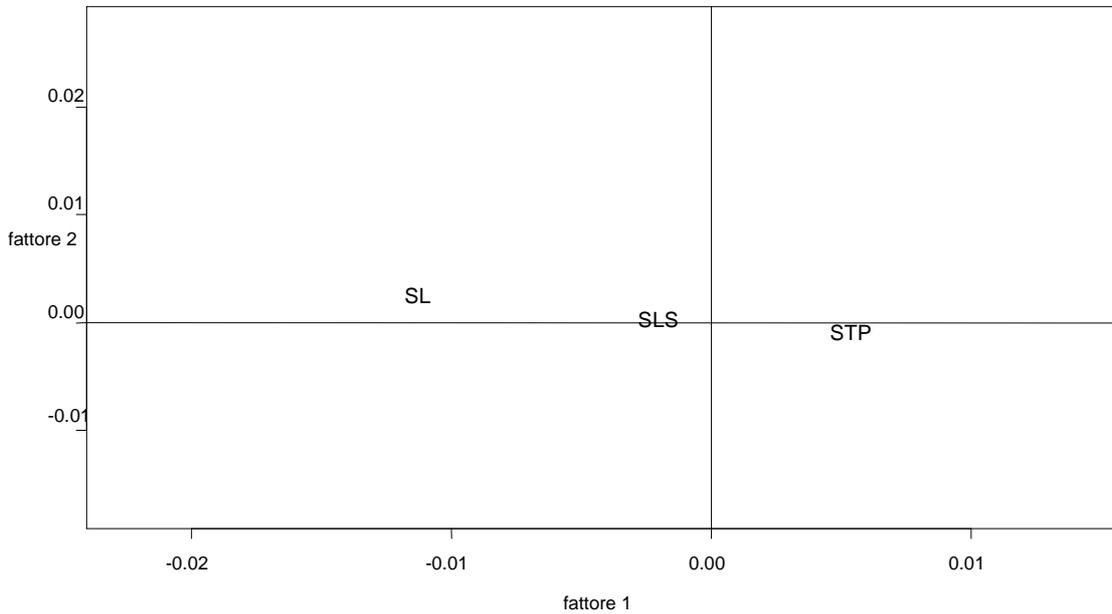


Fig.4.3 ACOMU LT - illustrative

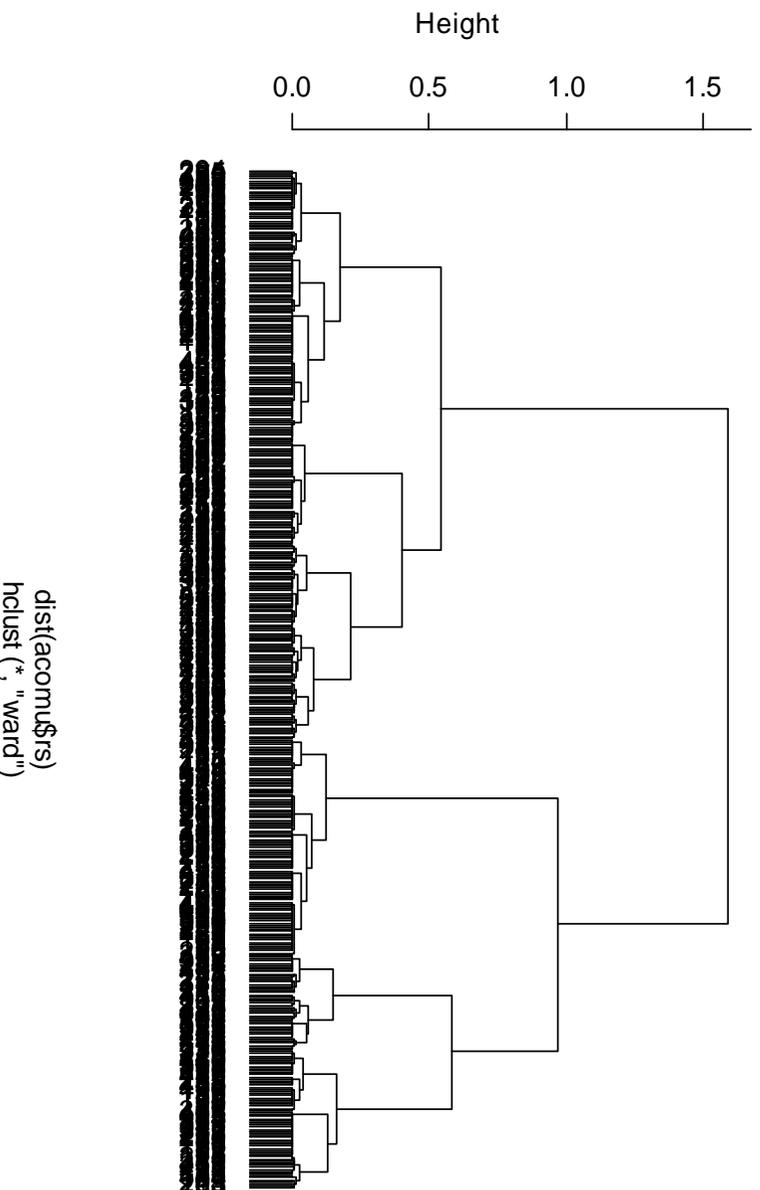


Nella Figura 4.3 è stata proiettata la variabile “lavoro”, variabile che indica se lo studente è uno studente lavoratore (SL), se lavora saltuariamente (SLS) o se è uno studente a tempo pieno (STP). Le modalità di questa variabile sembrano sostanzialmente discriminare gli studenti: SL si trova in una posizione contrapposta a STP. Infatti SL è collocata in una posizione che nella Figura 4.1

caratterizza quegli studenti fuori corso e in generale indietro con gli esami che hanno deciso di non iscriversi alle lauree specialistiche. Invece STP si colloca in una posizione che nel grafico 4.1 caratterizza quegli studenti “predestinati” in regola con gli esami, cioè quelli la cui decisione sulla prosecuzione con la LS era chiara ben prima dell’immatricolazione alla LT

Fig.4.4

Cluster Dendrogram



Spesso è utile accompagnare l’analisi delle corrispondenze con un’analisi dei gruppi, in modo tale da compattare l’insieme di unità in pochi gruppi ed ottenere una rappresentazione più essenziale. Nella Figura 4.4 sono rappresentati i risultati ottenuti applicando l’analisi cluster ai punteggi fattoriali conseguiti con l’analisi delle corrispondenze. Guardando il dendrogramma si nota che è possibile ridurre le modalità in soli tre gruppi o “cluster” omogenei al loro interno: questi gruppi sono anche quelli emersi nella Figura 4.1.

Tabella 4.1	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
Freq.assolute	271	103	111
Freq.relative percentualizzate	55,88%	21,24%	22,89%

Nella Tabella 4.1 sono riportate le numerosità dei tre gruppi emersi: il 55.88% appartiene al primo gruppo, il 21.24% al secondo gruppo e il 22.89% al terzo gruppo.

Per caratterizzare le classi ottenute, si sono considerate delle tabelle con le distribuzioni tra i gruppi delle variabili esplicative.

Tabella 4.2	Economia	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	Scienze Statistiche
Gruppo 1	23,25%	32,84%	21,03%	22,88%
Gruppo 2	15,53%	33,01%	21,36%	30,10%
Gruppo 3	9,91%	48,65%	26,13%	15,32%

Nella Tabella 4.2 si è analizzata la composizione per Facoltà di ogni gruppo individuato dall'analisi cluster. In generale, i gruppi sembrano essere abbastanza simili, a parte il terzo che come si può notare contiene in prevalenza iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Tabella 4.3	STP	SL	SLS
Gruppo 1	54,98%	12,18%	32,84%
Gruppo 2	42,72%	19,42%	37,86%
Gruppo 3	28,83%	38,74%	32,43%

Nella Tabella 4.3 si è invece analizzata la composizione dei gruppi secondo le modalità della variabile "lavoro" (variabile che come si è visto prima distingueva gli studenti a seconda se fossero studenti lavoratori o meno).

Anche in questo caso i primi due gruppi sembrano avere una simile struttura, il terzo invece contiene per la maggior parte studenti lavoratori o semilavoratori.

Tabella 4.4				
	Fuori corso	primo anno	secondo anno	terzo anno
Gruppo 1	6,64%	16,61%	39,48%	37,27%
Gruppo 2	0,00%	28,16%	33,01%	38,83%
Gruppo 3	60,36%	6,31%	12,61%	20,72%

Nella Tabella 4.4 sono stati definiti i gruppi secondo la posizione curriculare degli studenti. Il primo gruppo sembra essere costituito in prevalenza da studenti del secondo e terzo anno, il secondo invece da studenti di tutti e tre gli anni ma sono completamente assenti studenti fuori corso. Infine il terzo gruppo risulta essere composto per la maggiore da studenti fuori corso.

Tabella 4.5			
	Indietro	In regola	Quasi giusto
Gruppo 1	5,54%	50,92%	43,54%
Gruppo 2	0,97%	54,37%	44,66%
Gruppo 3	69,37%	7,21%	23,42%

Nella Tabella 4.5 si è invece deciso di studiare la distribuzione della variabile “regola” nei tre gruppi. Il gruppo 1 e il gruppo 2 sembrano avere una struttura simile tra loro: si può constatare che sono costituiti per la maggioranza da studenti che si ritengono in regola o quasi con gli esami. Il gruppo 3 si differenzia in modo particolare per l’alta presenza (70%) di studenti molto indietro con gli esami..

Tabella 4.6	Forse, sono ancora indeciso	No, proprio no	Si, sicuramente
Gruppo 1	10,70%	7,75%	81,55%
Gruppo 2	99,03%	0,00%	0,97%
Gruppo 3	48,65%	42,34%	8,11%

Nella Tabella 4.6 si è deciso di definire i gruppi secondo la distribuzione della variabile “iscrizione_futura” (variabile che discriminava gli studenti secondo la loro decisione o meno di iscriversi alla LS).

Il gruppo 1 è sostanzialmente costituito da studenti già decisi sulla prosecuzione con la LS (81.55%). Il gruppo 2 è invece quasi totalmente costituito da studenti che sono ancora molto

indecisi su un eventuale prosecuzione. Infine nel gruppo 3 si nota un' omogenea concentrazione tra studenti ancora indecisi e studenti che invece sono già sicuri della non-prosecuzione. Ma di notevole importanza è il fatto che solo in quest'ultimo gruppo sono presenti praticamente tutti coloro che sono decisi a non proseguire gli studi accademici a livello di LS.

Tabella 4.7						
	<i>Alla fine del 1</i>	<i>Alla fine del 2</i>	<i>Prima di</i>	<i>Quando ho finito</i>	<i>Quando mi sono</i>	<i>Sono ancora</i>
	<i>anno di LT</i>	<i>anno di LT</i>	<i>immatricolarmi</i>	<i>gli esami della LT</i>	<i>laureato alla LT</i>	<i>indeciso</i>
Gruppo 1	18,08%	17,71%	43,54%	5,54%	0,37%	14,76%
Gruppo 2	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%	1,94%	96,12%
Gruppo 3	2,70%	28,83%	2,70%	4,50%	2,70%	57,66%

Nella Tabella 4.7 si è infine deciso di analizzare la distribuzione delle modalità della variabile “decisione_post-LT” (variabile che discriminava i diversi momenti di decisione degli studenti iscritti alle LT sul cosa fare dopo la LT) sui gruppi.

Nel gruppo 1 si trovano in prevalenza studenti che avevano già preso la decisione ancora prima dell'immatricolazione, nel gruppo 2 si nota invece che la quasi totalità degli studenti è ancora indecisa sul da farsi. Nel gruppo 3 infine le modalità più rilevanti dal punto di vista della concentrazione risultano essere “sono ancora indeciso” (57.66%) e “alla fine del 2 anno di LT” (28.83%).

Cercando di sintetizzare le analisi fatte finora si evince che: il gruppo più numeroso è il primo (55.88%), seguito dal terzo (22.89%) e dal secondo (21.24%).

Nel primo gruppo sostanzialmente si riscontra che gli studenti si equidistribuiscono pressappoco omogeneamente tra le quattro facoltà, si tratta per la maggior parte di studenti a tempo pieno anche se non sono del tutto assenti gli studenti lavoratori e lavoratori “saltuari”. In generale si tratta di studenti iscritti al secondo e terzo anno accademico, in regola o quasi con gli esami, che hanno deciso per l'immatricolazione alla laurea specialistica ancora prima dell'immatricolazione alla LT.

Il secondo gruppo è costituito anch'esso da esponenti delle quattro facoltà in concentrazione simili. Il numero di studenti a tempo pieno diminuisce rispetto al primo gruppo e crescono di rilevanza quegli studenti che lavorano saltuariamente. Si tratta di studenti appartenenti a tutti e tre gli anni accademici, a differenza del primo gruppo acquisiscono una certa rilevanza anche gli studenti del primo anno. Si tratta anche in questo caso di studenti che si ritengono in regola o quasi con gli

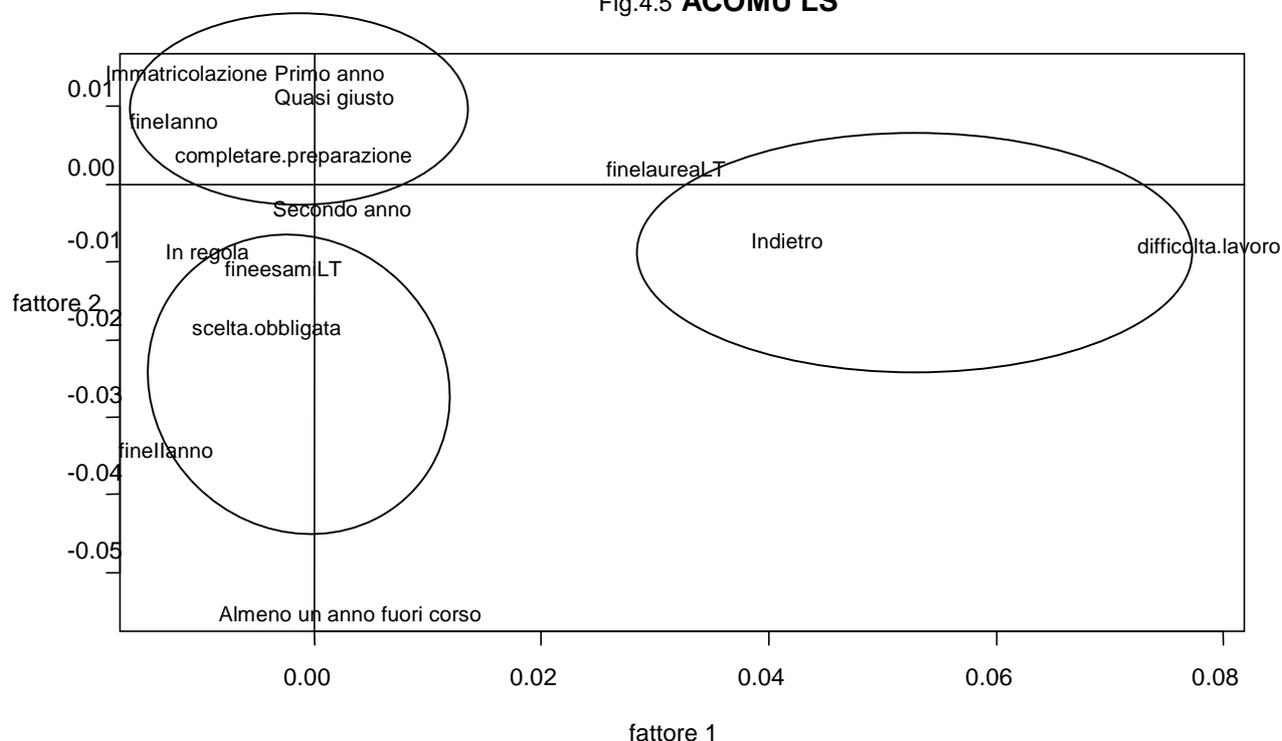
esami, ma relativamente al futuro accademico risultano molto indecisi (quasi la totalità degli studenti appartenenti a questo gruppo risulta infatti indecisa se continuare o meno con la LS).

Il terzo gruppo infine è costituito anch'esso da elementi delle quattro facoltà, ma è evidente come vi sia una maggiore concentrazione degli studenti di Lettere e Filosofia (48.65%). In questo gruppo è rilevante la presenza di studenti lavoratori e lavoratori saltuariamente (insieme arrivano a costituire circa il 70%). Si tratta in generale di studenti fuori corso e comunque indietro con gli esami che per la maggior parte ha deciso per una non prosecuzione con gli studi magistrali o risulta ancora relativamente indecisa sul proprio futuro.

Tra i tre gruppi identificati, di particolare interesse in un ottica di miglioramento dei servizi di orientamento in itinere risulta senza ombra di dubbio il secondo gruppo, relativamente numeroso e costituito nella sua quasi totalità da studenti indecisi che comunque si ritengono in regola o quasi con gli studi.

4.3 Profilo degli iscritti alle LS

Fig.4.5 **ACOMU LS**



Si è deciso di effettuare la stessa analisi delle corrispondenze multiple vista per gli studenti della LT, anche per gli studenti della LS (vedi Figura 4.5). Sono state prese in considerazione le variabili “annoLS”, “regolaLS”, “quandoLS”, “motivi”. Tali variabili prendono in considerazione,

rispettivamente, l'anno di corso degli studenti magistrali, la loro regolarità o meno negli studi, quando hanno deciso di iscriversi alla specialistica e le motivazioni che li hanno spinti a farlo. Anche in questo caso dopo la scelta delle variabili, si è scelto il numero di fattori da utilizzare nell'analisi; poiché le variabili non sono molto numerose si è deciso di utilizzare soltanto due fattori.

Il Primo asse (quello orizzontale) è correlato in maniera diretta con “regolaLS” e “quando”: a destra ci sono gli studenti che hanno deciso alla fine della LT e che sono indietro con gli esami, mentre a sinistra ci sono quelli che hanno deciso alla fine degli altri anni di corso o addirittura prima dell'immatricolazione e che si ritengono sostanzialmente in regola o quasi con gli esami.

Il Secondo asse (quello verticale) è correlato in maniera diretta con le variabili “annoLS” e “motivi”: sull'asse stesso in basso si ritrovano gli studenti fuori corso, al centro quelli al secondo anno e in alto quelli al primo anno.

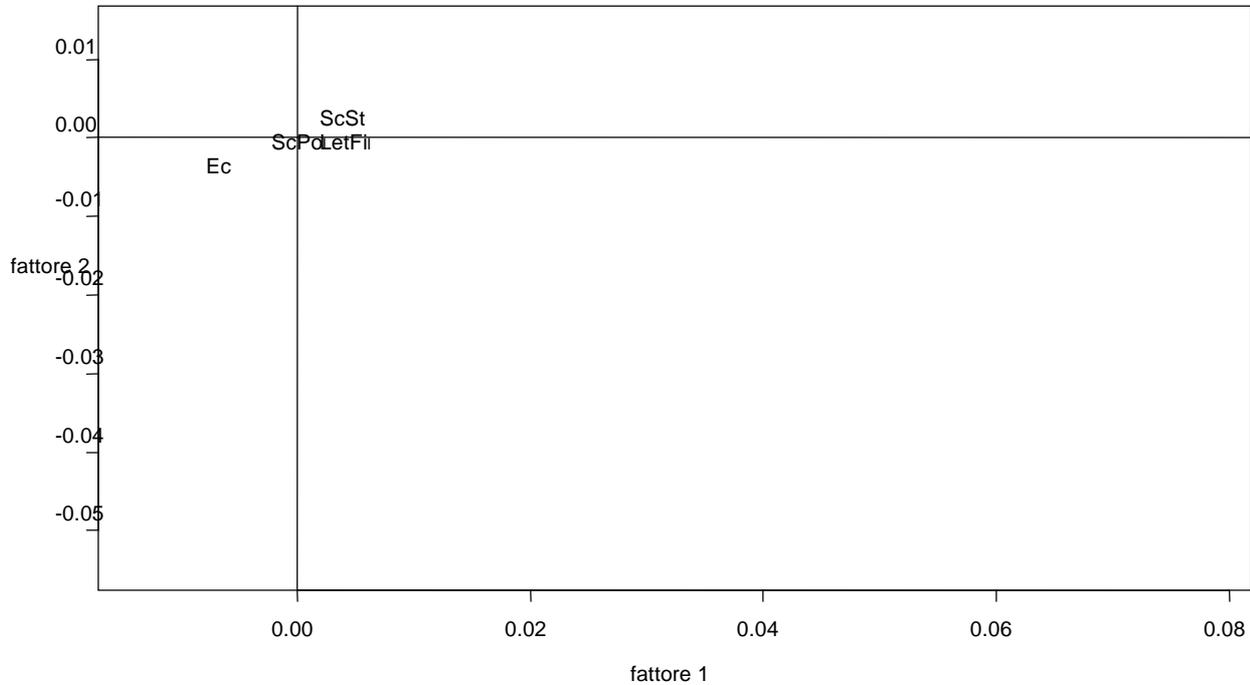
Nella Figura 4.5 sono ben posti in luce i legami tra le variabili prese in considerazione. Sostanzialmente si possono identificare 3 “gruppi” di studenti:

- Un primo gruppo può essere identificato dalle modalità delle variabili che si trovano in alto/sinistra del grafico. Si tratta quindi di studenti al primo anno accademico, in regola o quasi con gli esami che ha deciso per la prosecuzione con la LS ancora prima dell'immatricolazione alla LT.
- Un secondo gruppo è identificabile nella parte destra del grafico. E' caratterizzato dalla presenza di studenti indietro con gli esami, che hanno scelto la LS a causa delle difficoltà incontrate per trovare un lavoro e hanno preso questa scelta subito dopo la LT.
- Un terzo gruppo, infine, è identificabile nella parte inferiore/sinistra del grafico, caratterizzato da studenti che hanno scelto comunque tardi di affrontare la LS ma che l'hanno deciso ritenendola una scelta obbligatoria.

Al centro del grafico si trova lo studente medio, quasi giusto con gli esami, e sostanzialmente al secondo anno di corso.

Al fine di una migliore interpretazione degli assi fattoriali, si è deciso di proiettare delle variabili illustrative. Nella Figura 4.6 si è proiettata la variabile “facoltà” con le sue quattro modalità.

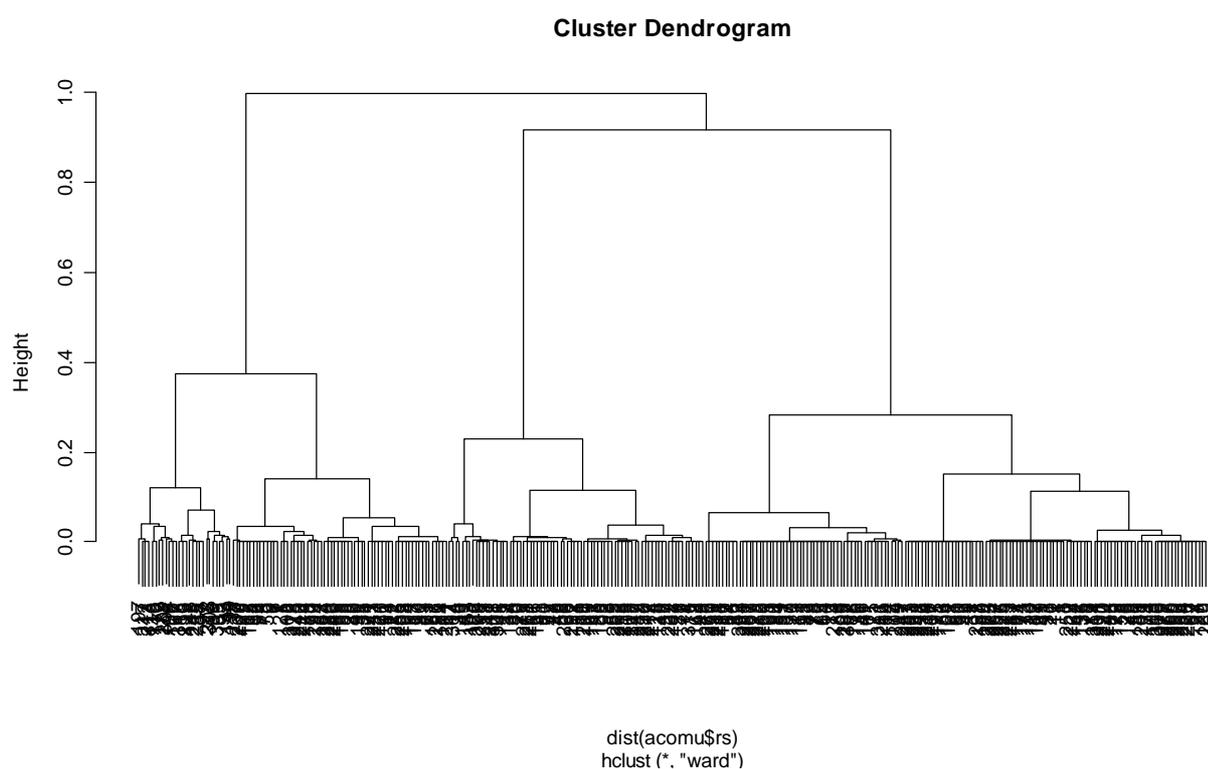
Fig 4.6 ACOMU LS - illustrative



Come si era già visto per gli studenti delle LT, la Facoltà di appartenenza non sembra discriminare gli studenti in maniera evidente. Nel grafico infatti, esse si collocano in punti prossimi all’origine anche se è la facoltà di Economia a differenziarsi leggermente dalle altre tre.

Economia in effetti sembra collocarsi in una posizione che caratterizza quegli studenti che hanno deciso di iscriversi alla LS per completare la propria preparazione e che sono in regola con gli esami.

Fig.4.7



Anche in questo caso è utile accompagnare all'analisi delle corrispondenze con un'analisi dei gruppi, in modo tale da compattare l'insieme di unità in pochi gruppi ed ottenere una rappresentazione più essenziale. Nella Figura 4.7 sono rappresentati i risultati ottenuti applicando l'analisi cluster ai punteggi fattoriali conseguiti con l'analisi delle corrispondenze. Guardando il dendrogramma si nota che è possibile ridurre le modalità in tre gruppi o "cluster" omogenei al loro interno: questi gruppi sono anche quelli emersi nel grafico 4.5.

Tabella 4.8	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
Freq.assolute	149	76	92
Freq.relative percentualizzate	47,00%	23,97%	29,02%

Nella Tabella 4.8 sono riportate le numerosità dei tre gruppi emersi: il 47.00% appartiene al primo gruppo, il 23.97% al secondo gruppo e il 29.02% al terzo gruppo.

Per andare a determinare la composizione dei tre gruppi, sono state create delle tabelle con le distribuzioni tra i cluster delle variabili esplicative.

Tabella 4.9				
	Economia	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	Scienze Statistiche
Gruppo 1	25,50%	9,40%	33,56%	31,54%
Gruppo 2	36,84%	5,26%	35,53%	22,37%
Gruppo 3	19,57%	13,04%	35,87%	31,52%

Nella Tabella 4.9 si è analizzata la composizione per Facoltà di ogni gruppo individuato dall'analisi cluster. In generale i gruppi sembrano essere abbastanza simili: nel primo gruppo e nel terzo si riscontrano in concentrazione maggiore studenti di Scienze Politiche e Statistiche, nel secondo gruppo di Economia e Scienze Politiche. Esponenti di Lettere e Filosofia sono quasi assenti dal secondo gruppo.

Tabella 4.10			
	Fuori corso	primo anno	secondo anno
Gruppo 1	0,00%	60,40%	39,60%
Gruppo 2	28,95%	19,74%	51,32%
Gruppo 3	7,61%	39,13%	53,26%

Nella Tabella 4.10 si sono definiti i gruppi secondo la posizione curriculare degli studenti. Il primo gruppo sembra essere costituito in prevalenza da studenti del primo anno e risulta completamente privo di fuori corso, il secondo invece da studenti in prevalenza del secondo anno ma anche una quota rilevante di fuori corso. Infine, il terzo gruppo risulta essere composto per la maggiore parte da studenti del primo e del secondo anno.

Tabella 4.11			
	Indietro	In regola	Quasi giusto
Gruppo 1	0,00%	48,99%	51,01%
Gruppo 2	0,00%	81,58%	18,42%
Gruppo 3	35,87%	31,52%	32,61%

Nella Tabella 4.11 si è invece studiata la distribuzione della variabile “regola” nei tre gruppi. Il gruppo 1 è costituito da studenti uniformemente distribuiti tra l'essere in regola o quasi con il rendimento medio accademico, nel gruppo 2 si riscontra invece decisamente una maggiore

concentrazione di studenti in regola (81%): si nota comunque che questi due gruppi sono privi di studenti indietro con gli esami.

Nel gruppo 3 abbiamo tutti gli studenti indietro con gli esami, che comunque raggiungono nel gruppo una quota pari a quella degli studenti in regola o quasi.

Tabella 4.12			
	<i>Difficoltà a trovare lavoro</i>	<i>Scelta obbligata per trovare un impiego</i>	<i>Per completare la mia preparazione</i>
Gruppo 1	0,00%	10,07%	89,93%
Gruppo 2	0,00%	32,89%	67,11%
Gruppo 3	14,13%	14,13%	71,74%

Nella Tabella 4.12 si è visualizzato le distribuzioni della variabile "motivi" nei tre gruppi: la variabile "motivi" discrimina gli studenti a seconda delle motivazioni che avevano al tempo spinto gli studenti a iscriversi alla LS. Il gruppo 1 è sostanzialmente costituito da studenti che hanno scelto la prosecuzione per completare la propria preparazione. Nel gruppo 2 è sempre alta la presenza di studenti che hanno scelto la LS per completare la propria preparazione, ma a differenza del gruppo 1 risulta anche molto rilevante la concentrazione di coloro che hanno continuato perché la vedevano come una scelta obbligata per trovare lavoro. Nel gruppo 3, infine, ritroviamo quegli studenti che hanno proseguito anche perché con la sola LT non sono riusciti a trovare agilmente un lavoro. La maggior parte degli studenti, in ogni caso, l'ha fatto per completare la propria preparazione.

Tabella 4.13					
	<i>Alla fine del 1 anno di LT</i>	<i>Alla fine del 2 anno di LT</i>	<i>Prima di immatricolarmi</i>	<i>Quando ho finito gli esami della LT</i>	<i>Quando mi sono laureato alla LT</i>
Gruppo 1	12,75%	2,68%	65,10%	19,46%	0,00%
Gruppo 2	3,95%	48,68%	13,16%	34,21%	0,00%
Gruppo 3	2,17%	1,09%	7,61%	8,70%	80,43%

Nella Tabella 4.13 si è infine analizzata la distribuzione delle modalità della variabile "quando" (variabile che discrimina i diversi momenti di decisione di iscriversi alle LS) sui tre gruppi. Nel gruppo 1 si trovano in prevalenza studenti che avevano già preso la decisione ancora prima dell'immatricolazione, nel gruppo 2 è rilevante la presenza invece di studenti che hanno deciso relativamente tardi nel loro percorso, cioè verso la fine del 2 anno e anche dopo la conclusione degli

esami della LT. Il gruppo 3 è per la quasi totalità costituito da studenti che hanno preso la decisione una volta acquisito il titolo triennale.

Cercando di sintetizzare le analisi fatte finora si evince che il gruppo più numeroso è il primo (47%), seguito dal terzo (29.02%) e dal secondo (23.97%).

La distribuzione, per quanto riguarda le facoltà nei tre gruppi, è pressappoco simile. Il primo gruppo è costituito in prevalenza da studenti del primo anno, in regola o quasi con gli esami che hanno deciso per la prosecuzione ancora prima dell'immatricolazione con il fine di un completamento della propria preparazione: praticamente vengono ad essere il seguito naturale del gruppo 1 di studenti riscontrato a livello di laurea triennale.

Il gruppo 2 è caratterizzato dalla scarsa presenza di studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Generalmente si tratta di studenti già avanti con il percorso specialistico: sono soprattutto studenti del secondo anno e studenti almeno un anno fuori corso. Sono per la maggior parte studenti in regola con gli esami che hanno deciso di proseguire per completare la propria preparazione. Risulta comunque rilevante anche la presenza di quegli studenti che hanno deciso di proseguire ritenendola una scelta obbligata per trovare un impiego. Questi studenti hanno avuto comunque bisogno di un po' di tempo per prendere tale decisione: si riscontra infatti che è stata presa alla fine del secondo anno della LT o addirittura alla conclusione degli esami della LT.

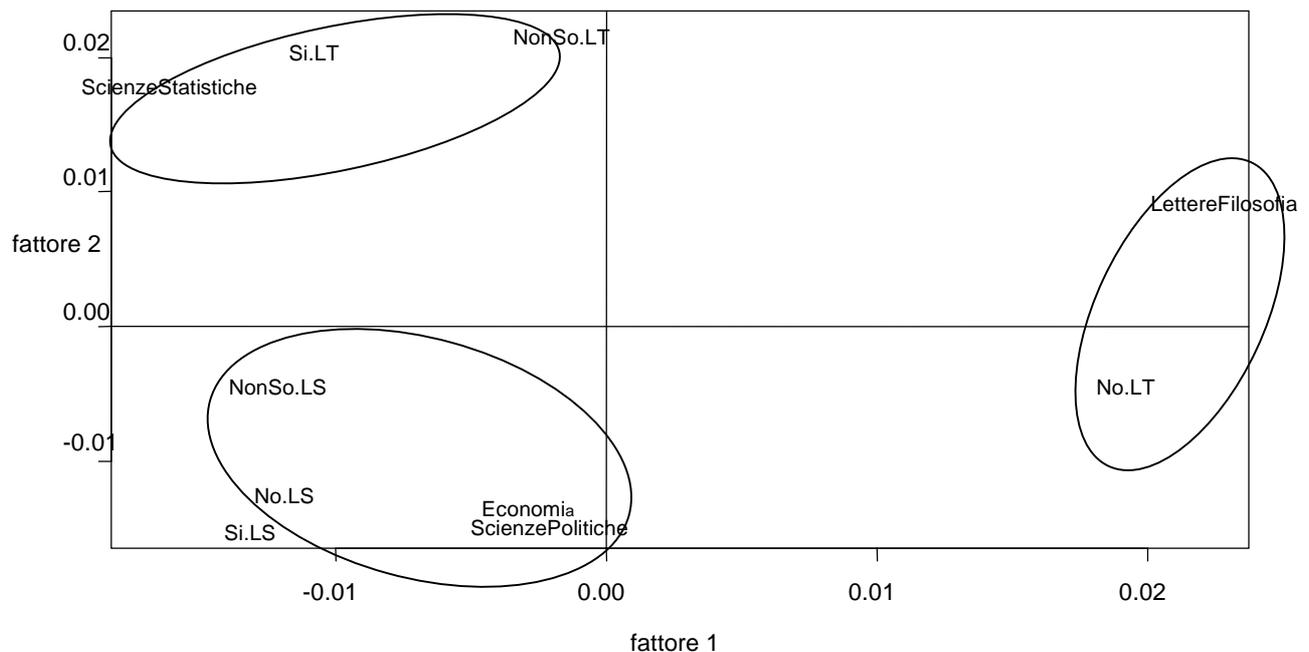
Nel terzo gruppo si riscontra la minor concentrazione di studenti di Economia e la maggior concentrazione di studenti di Lettere e Filosofia relativamente ai tre cluster. Sono studenti del primo e del secondo anno. Non si nota un concentrazione prevalente relativa al loro andamento accademico (sono ugualmente distribuiti tra l'essere in regola, quasi in regola e indietro), hanno deciso di proseguire per completare la propria preparazione ma lo hanno deciso alla conclusione della LT.

Da queste analisi è evidente come di maggior interesse per un progetto di orientamento in itinere efficace possa essere il secondo gruppo costituito nella maggior parte dei casi da studenti in regola che hanno preso la decisione relativamente tardi; da questo punto di vista può essere anche utile concentrarsi sul terzo gruppo organizzando degli incontri di orientamento post lauream.

4.4 Soddisfazione sulle LS

In questa ultima parte del capitolo si è deciso di utilizzare le tecniche di analisi delle corrispondenze multiple con l'obiettivo di verificare la soddisfazione degli studenti sull'offerta delle LS.

Fig. 4.8 **ACOMU-Soddisfazione**



In figura 4.8 è rappresentato il grafico relativo all'analisi delle corrispondenze multiple in merito alla soddisfazione dell'offerta di LS degli studenti sia delle LT che delle LS.

Si sono considerate le variabili "soddisfazioneLT", "soddisfazioneLS" e "facoltà", le quali rispettivamente discriminano gli studenti a seconda della soddisfazione relativamente all'offerta di lauree specialistiche degli studenti delle LT, della soddisfazione degli studenti delle LS e rispetto alla Facoltà di iscrizione. Dopo la scelta delle variabili, si è scelto il numero di fattori da utilizzare nell'analisi. Si è deciso di utilizzare, anche in questo caso come nei precedenti, soltanto due fattori. Gli assi non sono di facile interpretazione: il Primo asse (quello orizzontale), sembra essere correlato in maniera diretta con le modalità della variabile soddisfazione LT, il Secondo asse (quello verticale) è correlato in maniera diretta con la Facoltà di appartenenza.

Anche in questo caso è stato utile accompagnare all'analisi delle corrispondenze un'analisi dei gruppi, in modo tale da compattare l'insieme di unità in pochi gruppi ed ottenere una rappresentazione più essenziale.

Fig. 4.9

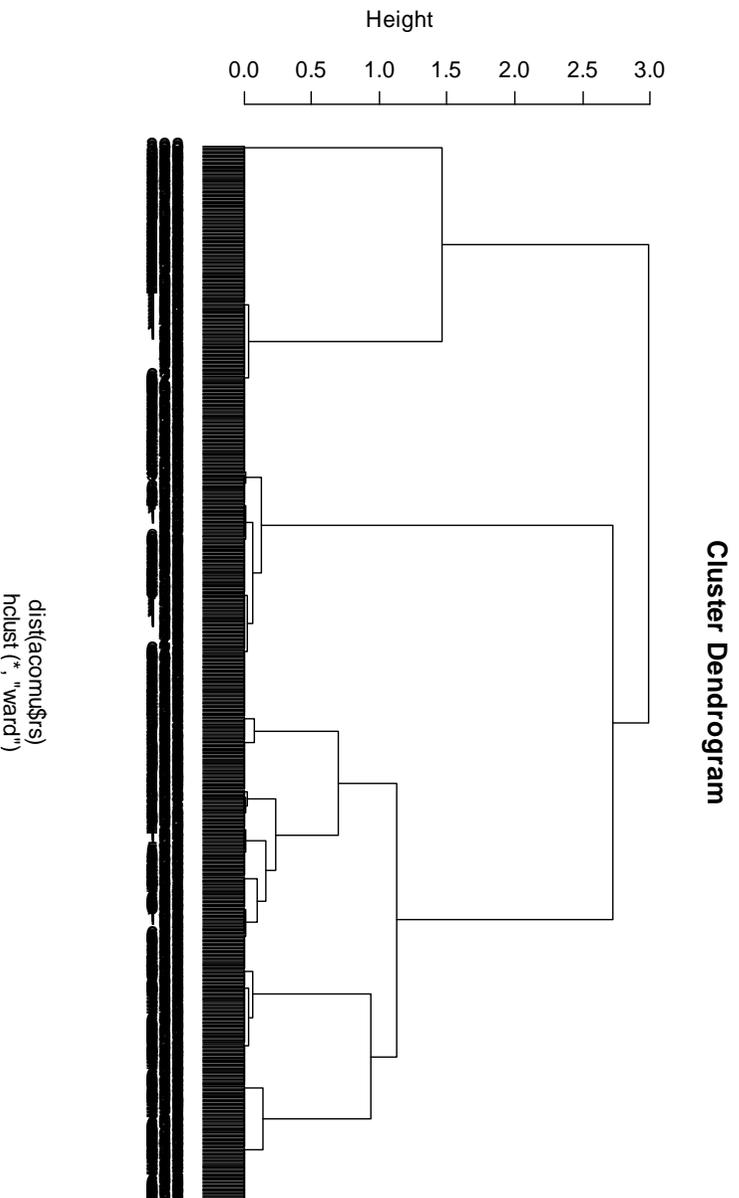


Tabella 4.14	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
Freq.assolute	196	385	259
Freq.relative percentualizzate	23,33%	45,83%	30,83%

Nella Figura 4.9 sono rappresentati i risultati ottenuti applicando l'analisi cluster ai punteggi fattoriali conseguiti con l'analisi delle corrispondenze. Guardando il dendrogramma si nota che è possibile ridurre le modalità in soli tre gruppi o "cluster" omogenei al loro interno: il gruppo 2 è il più numeroso (45,83%), seguito dal gruppo 3 (30,83%) e dal gruppo 1 (23,33%).

Si è deciso, anche in questo caso, di identificare i gruppi attraverso le distribuzioni negli stessi cluster di alcune variabili.

Tabella 4.15	Economia	Lettere e Filosofia	Scienze Politiche	Scienze Statistiche
Gruppo 1	42,86%	0,00%	57,14%	0,00%
Gruppo 2	10,13%	22,86%	12,73%	54,29%
Gruppo 3	22,39%	48,26%	29,34%	0,00%

Nella Tabella 4.15 si sono discriminati i gruppi attraverso la variabile Facoltà. Si nota come il primo gruppo sia costituito in prevalenza da studenti di Economia e Scienze Politiche, il secondo gruppo da studenti di Scienze Statistiche e il terzo gruppo da studenti di Lettere e Filosofia.

Dalle analisi grafiche presenti nella Figure 4.8 e 4.9 e dalla Tabella 4.15 si può concludere che:

- Il primo gruppo è sostanzialmente costituito da studenti appartenenti alle Facoltà di Scienze Politiche ed Economia, i cui studenti iscritti alle LS paiono abbastanza indecisi sul giudicare l'offerta delle LS. Per gli studenti iscritti alle LT invece la situazione pare essere più chiara, mostrando cioè una certa insoddisfazione.
- Il secondo gruppo è costituito principalmente da studenti della Facoltà di Scienze Statistiche, i cui studenti iscritti alle LS paiono anch'essi relativamente confusi riguardo a un giudizio. Gli studenti delle LT invece sono decisamente soddisfatti.
- Nel terzo gruppo infine, si riscontra la maggior concentrazione di studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Gli iscritti alle LS, nemmeno in questo caso, sembrano godere di una certa decisione. Gli iscritti alle LT sembrano dichiararsi abbastanza insoddisfatti dell'offerta.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bouroche J.M. (1983), *L'analisi dei dati*, CLU, Napoli.

Fabbris L. (1999), *Analisi esplorativa di dati multidimensionali*, Cleup, Padova.

Iacus S.M., Masarotto G. (2003), *Laboratorio di statistica con R*, McGraw Hill, Padova.

Piccolo D.(2000), *Statistica*, Il Mulino, Bologna.

